Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 19 agosto 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8199 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

A CINQUE ANNI DALL'INVASIONE RUSSA

«SOPRAVVIVERE» SI DICONO I CECHI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 18

«Ognuno passa le serate a casa sua. Non c'è più vita di caffè. Non ci sono club e case editrici dove ci si possa riunire a parlare come ai vecchi tempi. Al telefono non si scambiano opinioni per paura di essere spiati. Se si viene visti sulla Narodna Trida con uno dei "condannati" dal regime, la cosa viene subito riferita e il nome viene aggiunto alla lista nera. Sicché la gente desidera solo sopravvivere. Questa è la sola parola che si sente ripetere nelle conversazioni: sopravvivere. Eppure si muore. Soprattutto di crepacuore. E molti giovani trovano la sola uscita possibile nel suicidio». Questa sarebbe la situazione in Cecoslovacchia a cinque anni dal «fraterno intervento» del 21 agosto 1968 delle forze del Patto di Varsavia, secondo una lettera contrabbandata in Austria e pubblicata oggi dal quotidiano viennese a grande diffusione «Roenenzeitung».

Ieri uno dei più ardenti sostenitori della disgraziata «primavera di Praga», lo scacchista di fama internazionale Lude Packman, ha distribuito ai giornali della Germania occidentale una dichiarazione firmata da 129 personalità cecoslovacche in esilio fra cui scrittori, scienziati e giornalisti. «Rivolgiamo un urgente appello ai governi partecipanti alla conferenza per la sicurezza e la collaborazione in Europa — dice il documento degli esuli — perché in tale sede insistano nel richiedere il libero movimento delle persone, delle idee e delle informazioni, nonché efficaci misure che possano portare al ritiro delle truppe sovietiche dall'Europa centrale, in particolare dalla Cecoslovacchia».

Nel paese, invece, il quotidiano del partito comunista «Rude Pravo» scrive oggi che «senza la tempestiva assistenza internazionale dei più stretti alleati socialisti, forza della classe operaia, i lavoratori cecoslovacchi avrebbero subito una sconfitta che avrebbe avuto conseguenze di fondo non solo per noi, ma anche per la pace in Europa, avrebbe minacciato le posizioni del socialismo e danneggiato l'intero movimento operaio rivoluzionario internazionale». «Dopo la disfatta delle forze controrivoluzionarie — conclude il "Rude Pravo" — in Cecoslovacchia sono stati ripristinati l'ordine e la pace e consolidati i fondamentali valori umani nella società cecoslovacca».

Da parte sua il quotidiano dei sindacati «Prace» pubblica una dichiarazione con cui il poeta cinquantenne Miroslav Holub ripudia la propria firma sotto il famoso «manifesto delle duemila parole» del 1969, e sotto una petizione del 1972 per la scarcerazione dei detenuti politici.

Secondo il «Prace», il poeta ha inteso scindere le proprie responsabilità da un «documento controrivoluzionario», il manifesto appunto firmato cinque anni fa dai sostenitori del propugnatore del «socialismo dal volto umano», Alexander Dubcek. Il poeta — stando sempre al giornale dei sindacati — avrebbe detto: «Non mi ero reso conto in pieno delle conseguenze sociali di quel documento. Considero tutto ciò una mia colpa, non solo di scienziato ma anche di cittadino». (Holub lavora come microbiologo per l'Accademia cecoslovacca delle scienze).

Tributando lodi all'attuale dirigenza di Gustav Husak, Holub ha anche ripudiato la firma da lui apposta al manifesto del 1972, che chiedeva la amnistia per le persone che cinque anni fa vennero arrestate sotto l'accusa di aver distribuito manifestini antigovernativi prima delle elezioni. Secondo il «Prace» il poeta avrebbe detto che la sua firma sotto il pamphlet del 1972 era «totalmente assurda», ed avrebbe soggiunto: «Credo che il mio atteggiamento sia segretamente condiviso da una parte considerevole degli scrittori e degli artisti che si tengono ancora da parte e si vergognano di affrontare la verità».

In Occidente, il quinto anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia ha offerto lo spunto per altre proteste e commenti da parte dei cechi in volontario esilio. Così, come si riferisce in altra parte del giornale, un gruppo di cinque intellettuali ha indirizzato, attraverso la stampa italiana, una lettera aperta a Breznev, invitandolo a por fine all'occupazione e a compiere un atto di riparazione per l'ingiustizia commessa nei confronti del loro paese. Anche uomini politici di varia estrazione hanno ricordato negativamente i fatti del 21 agosto 1968.

A. P.

CECO IN ALIANTE atterra in Austria

Vienna, 18

Il pilota cecoslovacco di un aliante biposto, Vlastimil Macek di 44 anni, è atterrato apparentemente per errore in territorio austriaco e ha chiesto asilo politico.

La polizia austriaca, che ha dato la notizia, ha precisato che il pilota — che si ritiene abbia perso l'orientamento due giorni fa — è atterrato a Nord-Ovest di Vienna, a una cinquantina di chilometri dal confine cecoslovacco. Macek, ha aggiunto la polizia, è sposato ed ha tre figli che vivono a Litomysl, nella Cecoslovacchia centrale. (Ansa - Reuter)

I MINISTRI FINANZIARI MANTENGONO UN LINGUAGGIO REALISTICO

Giolitti preannuncia «sacrifici» per tutti

Alle viste un «inverno duro» - Voci ufficiose di prossimi inasprimenti fiscali
La lira si è ripresa, ma La Malfa mette in guardia contro un facile ottimismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il corso della lira continua a migliorare sui mercati valutari italiani e internazionali. Il recupero è particolarmente consistente nei confronti delle monete forti europee (marco tedesco, franco svizzero) e del dollaro americano. Il divario tra quotazione finanziaria e quotazione commerciale si è ridotto a valori oscillanti tra il 2 e il 4 per cento, secondo le monete. Si è già tornati alla svalutazione di fatto esistente nella prima settimana di giugno, e la tendenza al miglioramento prosegue.

Se questo è un dato di innegabile rilievo, non bisogna però cedere a un facile ottimismo. Lo stesso ministro del tesoro La Malfa, dopo aver individuato le cause della ripresa in fattori di ordine interno e internazionale, ha sottolineato in una intervista che «è troppo presto per dare un giudizio definitivo». «Questo miglioramento — ha aggiunto — non deve renderci troppo disinvolti e farci allentare lo sforzo che tutti dobbiamo compiere per mettere ordine nella nostra condizione economica e finanziaria».

«Credo — ha proseguito La Malfa — che sia stata la politica del governo, quale complessivamente fino ad oggi si è svolta, ad avere contribuito al risultato. Essa si è caratterizzata per tre aspetti: il controllo dei prezzi diretto a comprimere gli effetti del processo inflazionistico che aveva assunto un ritmo minaccioso; l'istituzione di una politica selettiva del credito e l'introduzione di più severe misure valutarie, che sono state dirette a combattere le cause dell'inflazione e la possibilità di speculazione sul valore interno ed esterno della lira, senza incidere sul processo di ripresa economica in atto; la presentazione di un bilancio dello Stato con un disavanzo notevole, ma che ha presupposto l'arresto della continua espansione della spesa pubblica e l'impegno a non fare aumentare tale disavanzo nel corso del '74.

«Con le misure finora prese — ha concluso La Malfa — è stata approntata una prima linea di difesa. Ma essa dovrà essere definitiva, e ciò richiederà ulteriori sforzi e la massima chiarezza e coerenza di propositi. Nei prossimi mesi, dopo la pausa delle vacanze dovrà essere detto al Paese cosa bisogna ulteriormente fare perché quella linea di difesa si consolidi e la condizione generale possa riacquistare il vigore e lo slancio che ha avuto in alcuni periodi del passato, fatto tesoro dell'esperienza vissuta ed evitando gli errori che hanno portato alla grave crisi attuale».

Dalle osservazioni di La Malfa sono deducibili alcune indicazioni significative. Innanzitutto il ministro ha parlato di «ulteriori sforzi», il che equivale a dire che ulteriori sacrifici saranno richiesti a tutti, perché la inversione di tendenza si consolidi, dando vita ad una effettiva e stabile ripresa. Al riguardo si è appreso in ambienti ufficiosi che una serie di inasprimenti fiscali è allo studio per assicurare la copertura delle spese sociali previste per il secondo semestre di quest'anno. Si tratta di reperire almeno 450 miliardi nel semestre, richiesti dall'aumento delle pensioni sociali (40-75 miliardi); dall'unificazione e dall'aumento (a 40 mila lire) dei minimi pensionistici per i lavoratori dipendenti (200 miliardi); dall'aumento (a 30 mila lire) delle pensioni per i lavoratori autonomi (100 miliardi); dallo aumento dell'indennità di disoccupazione (a 1.200 lire al giorno) per un totale di 80 miliardi.

Il piano di copertura messo a punto dall'Istituto per la programmazione economica (Ispe) prevederebbe, secondo anticipa-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La lenta marcia del ritorno

BOLOGNA — Non meno di tre milioni di italiani stanno facendo ritorno nelle aree urbane dai vari posti di vacanza. Interminabili colonne di macchine percorrono le autostrade, specialmente quelle che portano verso il Nord. La marcia, inevitabilmente, è lenta a causa di intasamenti e di soste forzate, come si vede qui, su un tratto dell'Autosole, nella periferia di Bologna. Nonostante la stretta vigilanza di 40 mila uomini fra agenti della Stradale, carabinieri, agenti di P. S. e guardie di Finanza, i tamponamenti e gli incidenti sono piuttosto numerosi. Entro questa notte la grande «ondata di piena» sarà passata. Ma altre, anche se di minore volume, si avranno prima della fine di agosto.

TRAMONTANO DEFINITIVAMENTE I 110 ANNI DI MONARCHIA IN GRECIA

PAPADOPULOS GIURA OGGI FEDELTÀ ALLA REPUBBLICA

Il neo-Presidente sospenderà subito le misure straordinarie istituite nel paese (ma le sostituirà con altre limitazioni alla libertà politica dei partiti)

Atene, 18

A mezzogiorno di domani la Grecia diverrà definitivamente una Repubblica «parlamentare e presidenziale», con la proclamazione dei risultati ufficiali del referendum istituzionale svoltosi il 29 luglio e con il giuramento di Giorgio Papadopulos a primo Presidente.

La fase intermedia tra la fine della monarchia (abolita dopo 110 anni, il 1.o giugno scorso, con atto unilaterale del governo) e la legalizzazione della nuova Repubblica attraverso il referendum, terminerà non appena Papadopulos pronuncerà, il giuramento di fedeltà alla nazione e alla costituzione, nella chiesa metropolitana ortodossa di Atene davanti al primate ortodosso, alla Corte suprema di giustizia e alle più alte cariche dello Stato.

Il primo atto politico del neo-Presidente sarà la concessione di una parziale amnistia per i prigionieri politici, amnistia che riguarderà un gruppo di oppositori del regime condannati per reati minori; secondo le promesse del governo, con l'introduzione della nuova Repubblica la costituzione varata dal regime nel 1968 verrà applicata integralmente, cioè anche nei dieci articoli rimasti finora in sospeso, e concernenti alcune libertà individuali e la ripresa delle attività dei partiti politici. Automaticamente, dovrebbe inoltre essere sospesa la legge marziale nelle due zone in cui essa è ancora in vigore, Atene e il Pireo. Seguiranno, poi, il ripristino della completa libertà di stampa e l'abolizione dei tribunali militari straordinari e dei governatori militari, imposti sin dal colpo di Stato del 1967.

Sospendendo le misure straordinarie, il governo emetterà tuttavia nuovi decreti «sulla protezione della Repubblica», decreti che finiranno per comportare, secondo quanto sostiene l'opposizione, nuove limitazioni alla libertà politica dei partiti. Entro la fine dell'anno in corso, Papadopulos preciserà infine la data delle elezioni legislative e di quelle municipali, finora fissate genericamente per il 1974.

Alcuni raggruppamenti, per ora definitisi «culturali», stanno per trasformarsi in partiti politici affiliati alle idee della «rivoluzione di Papadopulos, allo scopo di concorrere alle elezioni e alla formazione del nuovo Parlamento greco. Molti ministri e sottosegretari dell'attuale governo hanno rassegnato in questi giorni le dimissioni per dirigere tali movimenti politici e partecipare alle elezioni legislative del 1974; secondo la costituzione, infatti, il mandato di ministro non è conciliabile con quello di deputato al Parlamento.

Quale primo atto legale della neo-Repubblica, Papadopulos — subito dopo il suo solenne giuramento — riceverà quello di Odisseo Anghelis, fino a ieri capo di stato maggiore delle forze armate e ora nominato vicepresidente della Repubblica. Secondo la costituzione, il Presidente ha ampi poteri nei settori della difesa, della politica estera e dell'ordine pubblico: nomina direttamente i tre ministri in questione, emana decreti concernenti la difesa e la politica estera del paese, dividendo con il Parlamento il potere esecutivo.

Mentre la nuova Repubblica greca è prossima alla legalizzazione definitiva, l'opposizione accusa Papadopulos di aver agito per ottenere, attraverso il referendum del 29 luglio, una legalizzazione del suo potere «personale e dittatoriale»: i partiti di centro e della destra hanno inoltre presentato undici ricorsi, denunciando «irregolarità, brogli e manomissioni» compiuti in alcuni dei dodicimila seggi elettorali. I ricorsi sono stati però respinti dalla Corte suprema di giustizia.

(Ansa)

Dieci milioni di multa a un pastificio

L'Aquila, 18

In seguito ad un rapporto inoltrato dai carabinieri, la prefettura di Pescara ha multato un grande pastificio emiliano con due verbali da 5 milioni ciascuno, che saranno notificati al pastificio quanto prima.

La ditta ha venduto a due dettaglianti di Pescara un quantitativo di pasta a prezzi maggiorati e diversi tra loro. L'infrazione contestata al pastificio riguarda, appunto, l'aumento dei prezzi. (Italia)

ATTRAVERSO LE «IZVESTIA»

MOSCA INVITA ROMA a più stretti rapporti

Mosca, 18

Un esplicito invito al nuovo governo italiano a sviluppare maggiormente i propri rapporti politici ed economici con l'Unione Sovietica, è apparso sulle pagine delle «Izvestia» a firma di Lev Tolkunov che, oltre ad essere direttore del quotidiano, è anche membro candidato del comitato centrale del PCUS, deputato al Soviet Supremo (e membro della commissione esteri di una delle due Camere) e vicepresidente del gruppo parlamentare internazionale dell'URSS.

Reduce da un soggiorno in Italia (dove ha partecipato all'incontro dei giornalisti europei svoltosi in giugno a Capri), Tolkunov ha pubblicato nei giorni scorsi, sul quotidiano ufficiale del governo sovietico, lunghi articoli dedicati alla situazione italiana. A proposito dei rapporti politici tra Roma e Mosca, il direttore delle «Izvestia» sottolinea l'importanza del protocollo italo-sovietico di consultazioni firmato nell'ottobre scorso, in occasione della visita ufficiale compiuta nell'URSS dall'allora presidente del consiglio Andreotti, ed esprime «la speranza che i risultati di tale visita possano aprire la strada a nuovi incontri al vertice, che darebbero un importante contributo all'allargamento della cooperazione italo-sovietica e non solo di essa».

Tolkunov rileva poi che «non possono essere accolti con favore» quei punti della dichiarazione programmatica del governo Rumor, nei quali si afferma il desiderio dell'Italia di contribuire al successo della conferenza pan-europea e di portare avanti il processo distensivo con i paesi dell'Europa orientale.

(Ansa)

OSSERVAZIONI DI PRETI SULLA POLITICA DEI TRASPORTI

Esiste anche il problema delle tariffe ferroviarie

Sono «assurde» ma per ora niente aumenti - Troppe riduzioni
Nessuno si dà pensiero degli aeroporti - Un diffuso lassismo

Roma, 18

Le tariffe ferroviarie sono troppo basse ma non saranno aumentate, almeno fino a quando la lotta all'inflazione avrà avuto successo; le industrie consegnano il materiale ferroviario con troppo ritardo; la legge dei 220 miliardi per gli aeroporti non è sollecitata da nessuno; in Italia c'è ovunque e non solo nelle ferrovie un lassismo che incide sulla nostra economia; le comunicazioni fra Nord e Sud dovranno essere migliorate notevolmente nei prossimi anni. E' questo il quadro, non certo confortante, del sistema italiano dei trasporti tracciato dal ministro Preti in una intervista a un quotidiano milanese.

Dopo aver affermato che egli avrebbe preferito tornare al Ministero delle finanze, ma che «il PSDI è rimasto escluso dalla cosiddetta "troika finanziaria", per il fatto che è stato offerto all'on. La Malfa, come era anche giusto, il Ministero del tesoro», Preti ha affrontato i problemi dei trasporti.

Tariffe ferroviarie - Sono «un'assurdità». Sono «le più basse d'Europa»; esistono inoltre troppe facilitazioni: spesso in prima classe si nota che il numero di coloro che hanno pagato il biglietto a tariffa intera è largamente minoritario. Per ora sono esclusi aumenti, ma «quando la lotta all'inflazione avrà avuto successo bisognerà porsi il problema; non ci si proporrà di equilibrare il bilancio delle ferrovie, ma almeno di ridurre il divario fra entrate e uscite, che oggi è spaventoso. Basti pensare che tutte le entrate delle ferrovie dello Stato sono inferiori di 300 miliardi al volume delle retribuzioni del personale in servizio».

Ristrutturazione delle ferrovie - I 400 miliardi della legge-ponte sono stati già stanziati, ma «le industrie consegnano con molto ritardo perché trovano comodo eseguire i lavori delle ferrovie dello Stato nel momento in cui non hanno ordinazioni da parte di altri. Proprio per questo, nell'ultimo consiglio di amministrazione si è deciso di applicare notevoli penalità nei ritardi di consegna».

Aeroporti - La legge dei 220 miliardi è «urgentissima». Dovrebbe essere approvata per ottobre. «Tutti protestano contro la disfunzione dei servizi aerei, ma poi nessuno ci dà una mano per sollecitare l'approvazione di questa legge». I partiti «non se la prendono molto calda»; alcuni giornali auspicano di più il rinnovo delle carceri, «dimenticando che dalla sicurezza aerea dipende la vita di migliaia di persone». E se i 220 miliardi non saranno approvati subito, «si farà sempre meno di quanto preventivato: non vorrei si corresse il rischio di farne solo la metà».

Ritardi - Non solo nelle ferrovie, ma un po' ovunque in Italia negli ultimi tempi «si è diffusa una certa forma di lassismo, contro la quale bisogna reagire; preso nel suo complesso, questo lassismo ci costa alcune migliaia di miliardi l'anno».

Mezzogiorno - «Le comunicazioni fra Nord e Sud possono ancora migliorare, perlomeno sulle grandi direttrici. Intanto la direttissima Roma Firenze che è in stadio di «avanzata costruzione, accelererà il percorso tra la pianura Padana e la capitale. Ma anche a Sud di Napoli e di Pescara si dovranno fare lavori importanti. Il progettato piano di 4 mila miliardi, che dovrebbe seguire la legge-ponte, prevede un notevole sforzo nel Mezzogiorno». (Italia)

PER LA CECOSLOVACCHIA

INVITO A BREZNEV alla riparazione

Roma, 18

Ritiro delle truppe sovietiche; dichiarazione di «decadenza» dei protocolli di Mosca e dei «patti ineguali» successivi; riabilitazione di Dubcek e cessazione delle persecuzioni di coloro che lo appoggiarono; liberazione di tutti i prigionieri politici. Queste le richieste avanzate da un gruppo di intellettuali «dissidenti» cecoslovacchi, tra i quali Jiri Pelikan, in una lettera aperta a Breznev, che domani apparirà su un giornale milanese.

Nella lettera si ricorda l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe sovietiche nel 1968, «con il pretesto di doverla difendere contro un preteso attacco da parte della Germania occidentale e degli Stati Uniti»: la motivazione è «falsa», anzi oggi appare «addirittura assurda», visto che la politica di avvicinamento alla Germania occidentale e agli Stati Uniti, che era allora obiettivo della Cecoslovacchia, «viene attuata dall'URSS sotto la vostra direzione».

Anche le altre motivazioni addotte a giustificare l'invasione (difesa dell'assetto socialista, repressione delle forze controrivoluzionarie e «il preteso pericolo di una restaurazione del capitalismo») vengono definite «falsità» ampiamente dimostrate. Da qui l'invito a Breznev a compiere un atto di riparazione. (Italia)

L'IMMISSIONE DEI MILITARI NON PARE AVER RAFFORZATO IL REGIME CILENO

Frattura nel governo Allende per lo sciopero dei camionisti

Dimissionari il ministro e il sottosegretario ai trasporti: l'allontanamento di quest'ultimo era stato espressamente richiesto dagli autotrasportatori - Continuano le confische dei veicoli

Santiago, 18

L'ingresso dei militari nel governo Allende non sembra essere, da solo, in grado di risolvere i gravi problemi che oggi travagliano il Cile: lo attestano le dimissioni, presentate oggi, del capo di stato maggiore dell'aeronatutica, nonché ministro dei lavori pubblici e dei trasporti, generale Cesar Ruiz. Ruiz, l'uomo che — nelle speranze di Allende — doveva riuscire a por fine allo sciopero degli autotrasportatori, giunto ormai al ventiquattresimo giorno, si è dato per vinto, dolendosi anzi — a quanto sembra — con lo stesso Allende per non aver potuto godere dei poteri necessari per raggiungere un accordo con i quarantamila autotrasportatori in sciopero. Contemporaneamente alla notizia della rinuncia di Ruiz, si è appreso, per bocca dello stesso Allende, che anche il sottosegretario ai trasporti, Jaim Faivovich, ha rassegnato le dimissioni della sua carica, dimissioni che erano state richieste espressamente dagli autotrasportatori per entrare di nuovo in trattative con il governo.

Le dimissioni di Faivovich potrebbero costituire un passo decisivo per arrivare a un accordo tra il governo e gli autotrasportatori, che si trovano in sciopero da oltre tre settimane. I primi a iniziare l'agitazione sono stati i camionisti, 24 giorni or sono, mentre il settore dei trasporti collettivi di passeggeri è in sciopero da 16 giorni. Appena il generale dell'aviazione Cesar Ruiz assunse la carica di ministro dei lavori pubblici e trasporti, iniziò una serie di riunioni con dirigenti della confederazione nazionale dei trasporti terrestri, che raggruppa i proprietari di camion, di autobus e di tassì, allo scopo di cercare una soluzione allo sciopero dei primi.

Siccome le trattative non avevano successo, il governo designò degli «interventores» (commissari straordinari) militari, per confiscare gli autoveicoli degli scioperanti. Questo provvedimento ha cominciato a essere messo in atto giovedì: il comando centrale incaricato di questa operazione, composto da rappresentanti governativi, ha annunciato che sono stati già confiscati più di duemila automezzi, in vari luoghi del paese, e che le confische continuano. Secondo dati forniti dalla confederazione dei trasporti terrestri, gli automezzi fermi sarebbero 45 mila.

I camionisti hanno iniziato lo sciopero il 26 luglio, esigendo nuovi veicoli, tariffe più alte, agevolazioni per importare pezzi di ricambio e garanzie che la loro attività non verrà statalizzata; richieste che il governo dice di aver già attuato.

In serata si è appreso a Santiago, dal comando delle operazioni per la confisca degli automezzi, che tutte le confische sono avvenute sinora senza incidenti e «nella calma più assoluta»: è da rilevare, però, che alla maggior parte degli automezzi confiscati sono stati tolti pezzi vitali o le gomme. La «centrale unica dei lavoratori» (filogovernativa) ha offerto meccanici per effettuare le riparazioni necessarie; anche un gruppo di autisti, simpatizzanti dei partiti di governo e raggruppati nella coalizione di sinistra «Unidad Popular», hanno offerto i propri servizi e, nel contempo, hanno chiesto che gli automezzi confiscati non vengano restituiti ai loro proprietari.

Queste confische vengono effettuate in varie città del paese, provocando immediati movimenti di sciopero da parte di sindacati dell'opposizione. Nessun intervento però è stato ancora compiuto nel parco di autoveicoli che gli scioperanti hanno formato nella località di El Monte, a cinquanta chilometri da Santiago. Si tratta del punto che potrebbe dar più facilmente luogo a incidenti, dato che vi è il maggior numero di unità ferme. Nella località vi sono anche parlamentari dell'opposizione, i quali hanno annunciato che si opporranno alla confisca dei camion, «anche a costo di dare la loro vita».

I partiti politici dell'opposizione hanno espresso il loro appoggio agli scioperanti e il partito democristiano (di maggioranza all'opposizione) ha annunciato azioni legali, parlamentari e sindacali se il governo applicherà misure violente e repressive contro gli autotrasportatori.

(Condensato Ap - Ansa)

ANDAVA A SCUOLA IN COMPAGNIA DELLA MADRE

BAMBINA ITALIANA RAPITA IN ARGENTINA

Sarebbero stati chiesti 400 milioni per il riscatto

Buenos Aires, 18

Ancora un rapimento in Argentina. Questa volta la vittima è una italiana, la piccola Silvia Emma Bergamasco, figlia del direttore della fabbrica di batterie «Varta». La bimba che ha 6 anni, è stata rapita da tre uomini, mentre in compagnia della madre andava a scuola, nel quartiere periferico di Casterlar. I tre rapitori, una volta afferrata la bambina, l'hanno costretta a salire su un'auto in sosta, con la quale si sono dileguati.

Amici vicini alla famiglia di Luigi Bergamasco, ingegnere e direttore della «Varta» che ha gli stabilimenti a una trentina di chilometri da Buenos Aires, affermano che fino a questo momento non vi sono stati contatti con i rapitori. Questi, a parere della polizia, dovrebbero essere delinquenti comuni.

Secondo quanto pubblica la stampa, l'auto usata dai banditi è stata rinvenuta carbonizzata e semidistrutta non lontano dalla abitazione dei Bergamasco. Corre voce che, in cambio della libertà per Silvia, i rapitori chiederebbero un riscatto pari a circa 400 milioni di lire. Si tratta peraltro di un'illazione, giacché la polizia ha smentito che siano state avanzate richieste di riscatto.

Contemporaneamente si ha notizia che la polizia ha liberato a Buenos Aires il commerciante Luis Urbano Duhal, che era stato rapito quattro giorni fa. Nel corso dell'operazione, uno dei rapitori è stato ucciso e un altro ferito; i loro complici, tra i quali una donna, sono riusciti a fuggire.

I rapitori avevano chiesto un riscatto di 5 milioni di pesos (300 milioni di lire), per liberare l'ostaggio. Gli agenti hanno trovato un milione e 140 mila pesos nell'abitazione dei rapitori, ma ignorano se questa somma sia una parte del riscatto di Duhal o provenga da un altro rapimento. Dall'inizio dell'anno in Argentina vi sono stati circa 140 rapimenti.

TRA LE DUE GERMANIE

SCATTA LA TRAPPOLA contro un fuggiasco

Ratzeburg, 18

Un tedesco dell'Est che la notte scorsa tentava di passare il confine tra le due Germanie a Ratzeburg, nello Schleswig-Holstein, è stato forse gravemente ferito da colpi sparati automaticamente dal sistema protettivo installato lungo il confine dal regime comunista di Pankow. *(Ansa - Afp)*

UN MIRAGE SGANCERA' la terza atomica?

Parigi, 18

Non hanno trovato conferma a Parigi — ma il mutismo dei dirigenti francesi era previsto — le voci provenienti da Papeete (Tahiti) secondo le quali la terza esplosione atomica francese della campagna 1973 sarebbe imminente.

Davanti al mutismo delle autorità civili e militari, le informazioni che circolano nella capitale francese sono spesso contraddittorie: per quanto riguarda la natura della bomba che si sarebbe sul punto di far esplodere, c'è per esempio chi sostiene che la bomba sarebbe, come in passato, appesa a un pallone; altri sostengono invece che la bomba sarà sganciata da un aereo «Mirage».

Si tratterebbe (se la seconda è l'ipotesi esatta) di una bomba atomica tattica «microtonica», destinata a essere trasportata da aerei «Mirage IV» o lanciata per mezzo di cannoni o altri ordigni.

(Ansa)

PUNTUALIZZATA DAI SINDACATI DI CATEGORIA LA PIATTAFORMA RIVENDICATIVA

I FERROVIERI INSISTONO SUL PIANO DI INVESTIMENTI

Le richieste non sono soltanto salariali - Urgenza di una contrattazione globale con particolare riferimento al previsto programma decennale di 4000 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

La segreteria nazionale della federazione unitaria dei ferrovieri, Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil, alla vigilia dei programmati incontri che a livello tecnico e politico si avranno nei prossimi giorni ha puntualizzato — in un suo comunicato — i contenuti della piattaforma rivendicativa sottolineando che non si tratta di una vertenza «esclusivamente salariale».

La federazione — precisa il comunicato — ribadisce che la richiesta è di contrattare la globalità della piattaforma rivendicativa presentata che si articola, com'è noto, in quattro capitoli: il piano decennale di quattromila miliardi per l'adeguamento dell'azienda ferroviaria alle accresciute esigenze di traffico, con particolare riferimento ai pendolari, al trasporto merci e allo sviluppo di infrastrutture del Mezzogiorno, in stretta connessione e a supporto dei piani regionali di sviluppo; — il risanamento degli ambienti di lavoro a tutela della salute dei ferrovieri, congiuntamente a una nuova organizzazione e sicurezza del lavoro, che potrà anche garantire un migliore servizio all'utenza; — l'adeguamento dello stato giuridico e del protocollo azienda-sindacati sulle libertà allo statuto dei diritti dei lavoratori; — il uovo assetto retributivo, con estensione dei benefici ai pensionati, che tenga conto della specialità del lavoro dei ferrovieri.

In particolare, l'approvazione immediata del piano di investimenti per complessivi quattromila miliardi — già oggetto di accordo con i tre precedenti governi e da circa un anno all'esame del CIPE — saldandosi con lo stanziamento di 400 miliardi già approvato dal Parlamento, potrà assicurare l'ammodernamento e potenziamento del trasporto ferroviario producendo importanti effetti sul terreno economico e sociale. «E' chiaro quindi — prosegue il comunicato — che la vertenza investe l'avvenire del trasporto ferroviario, oltre che le condizioni di lavoro e salariali del ferroviere».

Dopo aver affermato che «non è accettabile l'alternativa posta dal ministro del tesoro, secondo il quale l'espansione della spesa corrente per il 1973 e 1974, determinata dagli accordi per i pubblici dipendenti, spazzerebbe via molti programmi di investimenti e di riforma», il comunicato aggiunge che il governo, confermando la validità degli impegni assunti dai precedenti governi, non può ignorare quelli relativi al piano di investimenti di quattromila miliardi, così come non può ignorare che esiste una piattaforma rivendicativa dei ferrovieri in cui vi è anche una richiesta di miglioramento economico.

A questo proposito i sindacati ricordano che i livelli retributivi dei ferrovieri sono del tutto inadeguati alle esigenze di vita e che l'attuale assetto retributivo non corrisponde alla specificità e al valore della prestazione resa. Il comunicato conclude auspicando che il governo valuti il valore globale riformatore e sociale della piattaforma che non contiene aspetti inflazionistici ma si inquadra invece coerentemente nel contesto della politica economica perseguita dal movimento sindacale nel suo complesso.

G. R.

I FUNERALI DELL'EDITORE GIORNALISTA ROMANO

Omaggio alla salma di Renato Angiolillo

Fanfani, Ferrari Aggradi e Taviani tra le autorità Telegrammi di cordoglio degli organi di categoria

Roma, 18

I romani hanno reso stamane l'estremo saluto a Renato Angiolillo. Dalla abitazione dello scomparso sulla via Appia Antica, il feretro era stato portato nelle prime ore di stamane nella sede del «Tempo», il giornale del quale Angiolillo fu il fondatore, l'editore e il direttore per circa trent'anni. Da piazza Colonna, il corteo funebre, formato da oltre duemila persone tra cui autorità di governo, uomini di cultura, del teatro, diplomatici, giornalisti, tipografi e maestranze del «Tempo», ha raggiunto, attraverso via del Tritone, la chiesa di via Sant'Andrea delle Fratte che per venti anni è stata la chiesa parrocchiale dello scomparso. Numerose le corone inviate da congiunti, parenti, amici, conoscenti, e lettori del giornale. Alla messa funebre officiata dal parroco della chiesa don Giulio Nicolini, hanno assistito, tra le altre autorità, il ministro dell'interno Paolo Emilio Taviani, il ministro dell'agricoltura Ferrari Aggradi, il ministro delle poste Togni, il segretario politico della DC Fanfani, il presidente del CNEL Campilli, sottosegretari e parlamentari tra cui l'on. Pucci, sottosegretario agli interni, gli on.li Gonella e Cajati.

Al rito religioso era anche presente donna Vittoria Leone, consorte del Presidente della Repubblica. Fra gli esponenti del mondo editoriale e giornalistico, il presidente della federazione italiana editori giornali, Gianni Granzotto, il presidente dell'ordine dei giornalisti di Roma Barbieri, per la federazione della stampa Alessandro Curzi, il direttore generale della Rai-Tv Ettore Bernabei, il direttore della Sipra Pozzilli, il presidente dell'Inpgi Della Riccia, l'editore Edilio Rusconi e Alessandro e Ferdinando Perrone.

Al termine della cerimonia, conclusa con la benedizione alla salma, il feretro è stato portato al cimitero di Prima Porta dove nella tomba di famiglia, alla presenza della signora Maria e dei tre figli di Renato Angiolillo, è avvenuta la tumulazione.

Il consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti ha partecipato con vivo cordoglio al lutto della redazione de il «Tempo» per la scomparsa di Renato Angiolillo. Il presidente Lilli e il segretario Scarlata, impossibilitati a intervenire hanno inviato al direttore del «Tempo» Gianni Letta un telegramma nel quale oltre alla partecipazione al lutto che «ha colpito la famiglia de «Il Tempo» e il giornalismo italiano tutto» ricordano la «scomparsa del valoroso, indimenticabile collega Renato Angiolillo».

Il sindacato unitario dei giornalisti italiani — afferma un comunicato diffuso oggi dalla Fnsi — ha partecipato con sincero dolore al cordoglio della redazione de «Il Tempo» per la scomparsa del direttore Renato Angiolillo. Il presidente della Fnsi Falvo e il segretario nazionale Ceschia nei loro telegrammi alla redazione del quotidiano romano hanno sottolineato l'apporto dato da Angiolillo allo sviluppo della stampa italiana nel dopoguerra. Alessandro Curzi, che ha partecipato ai funerali dell'illustre collega scomparso in rappresentanza del sindacato unitario, ha espresso al comitato di redazione de «Il Tempo» la solidarietà di tutto il giornalismo italiano. *(Italia)*

IL CASO DEL «MESSAGGERO»

CHIESTA LA RICUSAZIONE del giudice Jannuzzi

Roma, 18

I legali che si erano costituiti in giudizio in rappresentanza dei lavoratori per la vicenda del quotidiano «Il Messaggero» hanno fatto ricorso al tribunale civile chiedendo la ricusazione del giudice Angelo Jannuzzi presidente del tribunale e presidente anche della sezione feriale che il 22 agosto prossimo dovrà esaminare la causa ricolta dal pretore Nicola Fucilli con un decreto nel quale è stato definito nullo il licenziamento di Alessandro Perrone da direttore de «Il Messaggero».

Il ricorso è basato su due articoli del codice di procedura civile: il 51 e il 52. L'art. 51 che prevede l'astensione del giudice, dice che un giudice ha l'obbligo di astenersi, fra l'altro, se ha interesse nella causa o in un'altra vertente su identica questione di diritto e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

I legali, nella loro richiesta sostengono che Angelo Jannuzzi come presidente del tribunale è il responsabile dell'ufficio stampa del tribunale di Roma, di quell'ufficio cioè che si è rifiutato di annotare nel registro stampa il nome di Alessandro Perrone al posto di quello di Luigi Barzini. Secondo i legali pertanto si ha motivo di presumere che tale linea venga mantenuta ulteriormente. Nella memoria è poi detto che l'interesse di un magistrato, in una causa può non essere di natura economica, deve però essere tale da far dubitare sulla neutralità del giudice che si appresta a esercitare il potere giurisdizionale e sulla sua imparzialità rispetto alla causa. *(Ansa)*

LE IMPERFETTE PREVISIONI SUL TEMPO A FERRAGOSTO

I meteorologi si scusano: è colpa delle evaporazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il Ferragosto 1973 è stato tra i più caldi degli ultimi 10 anni, ma è stato anche «il più piovoso», anche se ciò può apparire paradossale, stando all'intensità delle precipitazioni — brevi e molto localizzate, ma violente — verificatesi in talune zone costiere, e appenniniche dell'Italia centro-settentrionale.

E' piovuto con particolare violenza su macchie e boschi, mentre vaporose nuvole, che non hanno portato pioggia, hanno reso ancora più insopportabile la temperatura, in alcuni tratti del litorale, specialmente quello tirrenico.

I meteorologi giustificano le loro imperfette previsioni sostenendo che le forti modificazioni subite dal territorio italiano, per effetto delle macroscopiche concentrazioni edilizie e del disboscamento, hanno influenza sul clima, in quanto modificano il livello e l'intensità delle evaporazioni. Secondo un recente studio del Cnr, lo stesso smog prodotto dagli autoveicoli, modificando la carica elettrica dell'aria, determinano fenomeni di piovosità o, all'opposto, di siccità, che sono ancora oggetto di indagini.

In questo primo bilancio dell'esodo è d'obbligo anche un accenno alle cifre. Circa 400 miliardi di lire sono stati spesi nel solo giorno di Ferragosto dagli italiani in vacanza e, per lo più in generi alimentari.

Intanto da ieri la geografia «umana» della penisola si va ricomponendo, trasformando spiagge e prati, occupati dall'esodo, «in grandi pattumiere», come denunciano gli ecologi (ma sono comunque ben altri gli inquinamenti che guastano a fondo e, talvolta in modo irreversibile, il paesaggio), e cosa ben più grave trasformando incroci e raccordi stradali in campi di battaglia con morti e feriti.

Le coste italiane hanno assorbito una parte notevole del flusso migratorio di mezzo agosto; in particolare, poco più di 4 mila chilometri degli 8 mila delle coste italiane sono stati letteralmente invasi dall'esodo. Più in particolare, oltre alla riviera adriatica settentrionale e centrale, hanno fatto registrare un successo superiore al previsto le isole dell'arcipelago toscano e tutte le isole siciliane, la costa del basso Tirreno e del basso Adriatico.

G. R.

CONTINUA IL TRAGICO STILLICIDIO DI VITE UMANE SULLE STRADE DELLA PENISOLA

Auto sbanda e si scontra Due morti e quattro feriti

L'incidente sulla Cremona-Mantova per lo scoppio di una gomma - Ancora una vittima sulla Reggio Calabria-Salerno - Sempre gravi i due superstiti dell'orrendo rogo in Liguria

Cremona, 18

Due automobilisti sono morti e altri quattro sono rimasti feriti in uno scontro frontale avvenuto sulla statale Cremona - Mantova. Una «Fiat 125» guidata da Graziano Cinquetti di 25 anni, di Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), con a bordo Rinaldo Fasoli di 22 anni, di Garbagnago (Verona), e Cirillo Bosenato, di San Pietro in Caviano (Verona), si è scontrata con una «1100» guidata da Pietro Colombo di 25 anni, di Limbiate (Milano), e con a bordo Pio Crotti di 50 anni, di Urgnago (Bergamo), e il figlio di quest'ultimo Aurelio di 11 anni.

Per l'improvviso scoppio di una gomma in un tratto quasi rettilineo, la «1100», che si dirigeva verso Cremona, è sbandata ed ha investito frontalmente la «125». Nell'urto, Pio Crotti e Cirillo Bosenato sono morti. Gli altri quattro sono stati ricoverati nell'ospedale di Cremona: guariranno in una ventina di giorni.

Due persone sono morte nello scontro tra un ciclomotore ed un «Alfa Romeo GT», accaduto nella tarda serata sulla statale 16 «Adriatica», fra gli abitati di Giovinazzo e Santo Spirito, a circa una quindicina di chilometri da Bari. Le vittime sono Giuseppe De Cicco di 47 anni, di Giovinazzo, che viaggiava sul ciclomotore, e Lucia D'Angelico di 43 anni, che era a bordo dell'auto. Il guidatore di quest'ultimo veicolo, Giuseppe Introna di 27 anni, cognato della D'Angelico, è rimasto illeso.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri, l'«Alfa Romeo» avrebbe tamponato violentemente il ciclomotore, il cui guidatore ha sfondato il parabrezza dell'auto finendo sulla donna. Le due vittime sono state condotte in fin di vita negli ospedali di Molfetta e del capoluogo, dove sono morte poco dopo il ricovero.

Un bambino è morto e altre cinque persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sull'autostrada Reggio Calabria-Salerno, in territorio di Cosenza. Una «Fiat 126» a bordo della quale si trovavano Sebastiano Pugliese di 38 anni di Arcireale, la moglie Concetta Trovato di 27 anni e i figli Rosario di 8 anni e Nello di sei, si è arrestata di traverso sulla carreggiata per lo scoppio di un pneumatico.

Nella stessa direzione è sopraggiunta un'altra vettura, guidata da Fioravante Bottino di 47 anni di Cosenza e con a bordo la moglie Anna Vidicè di 46, che ha tamponato violentemente la «126». Nell'urto il piccolo Rosario Pugliese è morto sul colpo, mentre gli altri, rimasti feriti, sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Castrovillari. I sanitari si sono riservati la prognosi per il Bottino, giudicando guaribili gli altri in periodi che vanno dagli otto ai quindici giorni.

Le condizioni dei due superstiti del gravissimo incidente stradale avvenuto giovedì sera sull'autostrada Genova-Sestri Levante, nel quale le otto persone sono morte carbonizzate, rimangono tuttora molto gravi. I feriti sono la signora Mailbe Tipton di 37 anni, e il figlio Harlen di 13 anni. La signora Tipton ha avuto un leggerissimo miglioramento e i sanitari dello ospedale di Chiavari dove ella si trova ricoverata sperano di poterla salvare anche se avanzano l'ipotesi di una paralisi totale.

La donna ha chiesto a più riprese, nei rari momenti di lucidità le condizioni di salute dei propri congiunti ma ovviamente non è stata ancora informata della tragica fine del marito, che guidava la «Mercedes» e di due figli. Harlen, che era stato trasportato all'ospedale di San Martino, si trova sempre in sala di rianimazione e in uno stato di torpore. Se riuscirà a sopravvivere dovrà essere sottoposto a numerose operazioni di chirurgia plastica in quanto il suo viso è orribilmente sfigurato da ferite e ustioni.

La polizia stradale ha intanto accertato con sicurezza, che l'elevata velocità della «Porsche» è stata la causa del pauroso incidente. La veloce vettura, infatti, perso il controllo ha strisciato per una ventina di metri contro il guard rail e quindi quando questi è terminato è saltata nella corsia opposta di marcia investendo in pieno la «Mercedes». A bordo della «Porsche» si trovavano cinque persone, quattro ragazze e un uomo, che sono morte anch'esse carbonizzate. *(Ansa - Italia)*

UN GIOVANE SICILIANO

MUORE PER LO SCOPPIO di fuochi artificiali

Catania, 18

Carmelo Sartorio di 18 anni, è morto per lo scoppio di alcuni petardi che stava confezionando nella fabbrica del padre Francesco di 43 anni, in contrada «Edera» nella campagna di Belpasso, a trenta chilometri da Catania. *(Ansa)*

Strage nel torrente



Telefoto Ansa

Genova — Strage di pesce nel torrente Scrivia, in provincia di Genova, causata dall'inquinamento industriale. Tonnellate di pesce morto vengono raccolte ogni giorno lungo le sponde

«Sacrifici» per tutti

Dalla prima pagina

zioni fornite da un quotidiano economico; variazioni della base imponibile dell'Iva (per circa 200 miliardi annui); l'aumento delle aliquote dell'Iva per tutti i prodotti che sono attualmente sottoposti alle aliquote del 12 e 18 per cento (circa 250 miliardi annui per ogni punto di aumento percentuale delle aliquote); l'anticipo sui versamenti dell'imposta di ricchezza mobile categoria C 2, trattenuta dai datori di lavoro (700 miliardi l'anno). Il piano dell'Ispe prenderebbe inoltre in considerazione l'opportunità di procedere al «condono fiscale» con la definizione delle pendenze arretrate, e all'istituzione di un'imposta ordinaria sul patrimonio, da attribuire agli enti locali. Sembra invece da escludere l'applicazione di un prelievo straordinario per un'imposta patrimoniale.

Tornando alle affermazioni di La Malfa, si può individuare una ulteriore conferma dell'orientamento del ministro del tesoro a non cedere alle pressioni che, a settembre, gli verranno da tutte le parti, perché allenti i cordoni della borsa e perché la politica di vigilanza in materia di controllo della spinta inflazionistica sia attenuata. C'è però il rischio che l'azione di controllo della congiuntura trovi qualche obiezione là dove essa potrebbe incidere negativamente, almeno in un primo tempo, sulla politica delle riforme.

Contro questa possibilità si pronuncia il secondo «partner» della «trimurti finanziaria», Giolitti, il quale in una intervista all'«Avanti» ha affermato che «la lotta contro l'inflazione è presupposto indispensabile dell'azione riformatrice», perché l'inflazione renderebbe «velleitaria qualsiasi riforma». Giolitti mostra quindi di condividere in pieno la politica del suo collega del tesoro. Il ministro del bilancio nota le contraddizioni che potrebbero sussistere, qualora all'attuale criterio si venisse meno, dando mano ad un aumento del prezzo della benzina non inserita in un più vasto quadro di una riforma — come egli la definisce — della politica dell'energia, ed auspica un accordo «negoziato su basi non ricattatorie» con i petrolieri.

Comunque, secondo il ministro socialista, il prossimo sarà un «inverno duro», nel corso del quale bisognerà chiedere sacrifici a tutti. Per superarlo, al mondo imprenditoriale (con i cui rappresentanti il ministro avrà una serie di incontri in settembre, a Milano) «chiediamo soprattutto collaborazione per il contenimento dei prezzi, per gli investimenti e l'occupazione nel Mezzogiorno. Ai sindacati chiediamo soprattutto una gestione dell'attività rivendicativa che sia coerente con la lotta contro l'inflazione e, per il settore del pubblico impiego e dei trasferimenti, compatibile con il vincolo antinflazionistico posto al disavanzo di bilancio. Da parte nostra assicuriamo lo impegno del governo per l'occupazione, il Mezzogiorno, le riforme, misure di sostegno ai redditi più bassi (prima di tutto le pensioni minime), disponibilità a promuovere e a favorire la trattativa per la massima utilizzazione degli impianti e i constestuali programmi di investimento nel Mezzogiorno».

Dal canto suo, un altro socialista, Vittorelli, in un editoriale per un giornale di Genova, si è soffermato su alcune riforme «poco costose», che dovrebbero essere affrontate alla ripresa dell'attività politica, e cita la RAI-TV, la stampa e il divieto di ricostituzione del partito fascista. A quest'ultimo proposito Vittorelli scrive che «fermo rimanendo il diritto dei cittadini di orientarsi verso partiti di destra contenuti nell'arco costituzionale, occorre, come è stabilito negli accordi di governo, introdurre con urgenza, data la lunghezza dei tempi parlamentari, una nuova norma costituzionale, la quale affidi alla Corte costituzionale come nella Repubblica federale tedesca, il giudizio sulla legittimità dei partiti o di altre associazioni a carattere neo-fascista che esorbitino dalla costituzione, onde sottrarre al giudice ordinario il giudizio non già sulle persone dei responsabili di reato di ricostituzione del partito fascista, ma quello, di carattere costituzionale, di violazione della Costituzione, nel momento stesso in cui ricorrano gli estremi della violazione della norma 12 finale».

Anche il segretario liberale, Bignardi, ha fatto sentire, dalla villeggiatura, la voce del suo partito, su una questione molto importante, cioè i rapporti tra governo e sindacati. «Uno dei problemi che ci troveremo davanti, alla ripresa autunnale — ha affermato — sarà indubbiamente quello dei rapporti tra politica e sindacato, un sindacato che ha approfittato della incertezza del quadro politico per assumere un ruolo che va oltre le corrette attribuzioni costituzionali. I liberali non sono animati da nessun preconcetto antisindacale, e considerano anzi i sindacati come interlocutori necessari in una moderna democrazia, ma riaffermano la preminenza della politica, come visione generale dei problemi nazionali, rispetto ai disegni necessariamente particolaristici dei sindacati».

«Tanto più ciò va affermato — ha concluso il segretario del PLI — quando non può escludersi la decisiva influenza comunista sul maggior sindacato, influenza che si riverbera fatalmente sugli altri sindacati, essendosi sbiadita l'essenziale distinzione tra i sindacati liberi e quelli di rigido stampo marxista. I liberali si rendono conto che un sindacalismo del tutto apolitico è forse un mito — ha detto ancora Bignardi — ma ciò li porta a sottolineare vivacemente che la manovra dei sindacati può essere utilizzata dai comunisti come una manovra a tenaglia per stringere la società italiana».

«Uno dei criteri per giudicare il governo Rumor — ha concluso il segretario del PLI — sarà dunque per i liberali l'atteggiamento verso il mondo sindacale, un atteggiamento che si auspica franco e sereno, scevro da debolezze e da complessi di inferiorità. Che i sindacati possano parlare, come fanno oggi, di concedere o meno tregue al governo farà bene a dirlo chiaramente, rifiutando ricatti di qualsivoglia genere».

R. P.

LA DC COMMEMORA la morte di De Gasperi

Roma, 18

Nel diciannovesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi, il segretario nazionale della DC, Fanfani, ha inviato alla vedova dello statista scomparso, donna Francesca De Gasperi, il seguente telegramma: «Nell'anniversario di una dipartita tanto sofferta, da lei e da noi tutti, le rechi conforto il sapere che in seno alla DC permane il vivo ricordo dell'opera benemerita di Alcide De Gasperi e del suo alto magistero, particolarmente attuale in questo momento in cui la libertà e il progresso della Italia hanno bisogno anche del concorso dei democratici cristiani uniti, attivi e generosi».

Dal canto suo il ministro della agricoltura, Mario Ferrari Aggradi, in un articolo dedicato al diciannovesimo anniversario della scomparsa di Alcide De Gasperi, e che sarà pubblicato domani da «Il Gazzettino» scrive tra l'altro che «lo sforzo che la DC oggi ha compiuto per riguadagnare la propria unità interna e dare al proprio vertice una salda volontà direttiva è l'omaggio migliore che la Democrazia cristiana possa rendere all'illustre statista trentino.

«Con una DC unita — aggiunge Ferrari Aggradi — l'eredità di De Gasperi, lungi dall'esaurirsi, si arricchisce e intatta può essere consegnata ai giovani, ai quali egli fu sempre maestro.

Rilevato che «la scelta solidaristica di De Gasperi fu chiara fin da allora», Ferrari Aggradi osserva: «Se la connotazione degasperiana della DC voleva essere quella di un partito cinghia di trasmissione della società, si può ben dire che a tale connotazione la DC non è venuta meno. Ed è per questo che in un momento come l'attuale, in cui problemi assillanti ci impegnano e compiti ardui ci attendono, in cui la società mostra di trasformarsi vorticosamente e respinge ogni forma di cristallizzazione, in cui più impellente di sempre si fa la necessità di garantire al Paese il progresso senza avventure, nella concordia e nella libertà, l'insegnamento di De Gasperi assume quasi il valore e la sostanza di un monito». *(Italia)*

DISGRAZIA NEL TUNNEL DEL FREJUS NELLA ZONA FRANCESE

DERAGLIAMENTO IN GALLERIA MUORE TRAVOLTO UN OPERAIO

La vittima era a bordo di un carrello investito dal convoglio Brucia un'automotrice della «Freccia delle Dolomiti»: nessun ferito

Bardonecchia, 18

Un treno merci è deragliato oggi sotto la galleria ferroviaria del Frejus; un operaio è rimasto ucciso nell'incidente, che è avvenuto al chilometro 12, in territorio francese. Si tratta di un convoglio composto da un locomotore e alcuni carri merci carichi di materiale che doveva servire per lavori di riattamento che sono attualmente in corso nella galleria.

Il treno era partito da Modane; per cause non accertate è uscito dai binari. Il traffico ferroviario è interrotto e i treni internazionali della linea Parigi-Roma vengono provvisoriamente instradati — con conseguenti ritardi di circa due ore — lungo la linea Losanna-Domodossola.

L'uomo morto è un operaio marocchino, di nazionalità francese, Guy Cornadieu, di 39 anni, residente a Roquepine. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno; il treno ha investito — a quanto risulta — un carrello a bordo del quale si trovavano cinque operai addetti alla manutenzione del binario unico che in quel tratto percorre il tunnel, nel quale si stanno cambiando alcuni tratti di rotaia.

Il carrello è stato sbalzato dai binari ed è finito addosso ad uno degli operai che erano stati scaraventati a terra dall'urto, schiacciandolo e uccidendolo. Gli altri operai sono rimasti soltanto leggermente feriti.

La linea ferroviaria ha subìto gravi danni; squadre di tecnici e di operai sono al lavoro per aggiustare i binari e si spera che il traffico possa essere ripristinato in nottata. I passeggeri dei treni locali vengono portati da Modane a Susa a bordo di autopullman, attraverso il valico del Moncenisio; i treni internazionali, come si è detto, vengono instradati per la Svizzera.

Un incendio ha distrutto l'automotrice «diesel» della «Freccia delle Dolomiti», il treno in servizio fra Milano e Calalzo, partito alle 13.45 dalla stazione centrale per le Dolomiti. I danni sono ingenti, ma nessuno, tra passeggeri e personale ferroviario, è rimasto ferito.

«La Freccia delle Dolomiti» è partita dalla stazione centrale in orario e al convoglio era agganciata una seconda automotrice, la «Freccia Atesina», che avrebbe dovuto raggiungere Merano. In prossimità della stazione di Trecella, poco dopo Melzo, si è sviluppato un incendio nel vano motore. I due macchinisti hanno bloccato il convoglio, mentre i passeggeri sono stati fatti scendere.

I macchinisti sono anche riusciti a staccare la seconda automotrice mentre le fiamme hanno raggiunto il serbatoio che conteneva circa mille litri di nafta; il rogo a questo punto ha assunto notevoli dimensioni e il calore ha tra l'altro fuso i fili della linea elettrica, provocando l'interruzione del traffico ferroviario della Milano-Venezia in entrambi i sensi di marcia. Due squadre di vigili del fuoco giunti da Milano hanno spento l'incendio dopo alcune ore.

I viaggiatori dell'automotrice danneggiata hanno raggiunto a piedi con i propri bagagli la stazione di Trecella distante poche centinaia di metri; qui, poco dopo le 16, sono saliti su un'autocorriera inviata sul posto dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Milano e hanno proseguito il viaggio per Calalzo. I passeggeri che erano sull'automotrice per Merano hanno potuto proseguire il viaggio con un'altra autocorriera dopo due ore di attesa. *(Ansa)*

PASSEGGIA E SPARA: arrestato un sardo

Nuoro, 18

L'attenzione dei carabinieri di Orune (Nuoro) è stata richiamata la notte scorsa da una serie di colpi di pistola sparati a poca distanza dalla caserma, al centro del paese. I militi sono usciti e hanno trovato il pastore Sebastiano Pala, in evidente stato di ebbrezza, che passeggiava sparando in aria con una pistola calibro 6,35.

Il pastore è stato arrestato per detenzione di armi, ricettazione. *(Ansa)*

MUORE FOLGORATA mentre pulisce il frigorifero

Olbia, 18

Giovanna Scugugia di 24 anni è morta folgorata da una scarica elettrica mentre puliva con uno straccio bagnato il frigorifero. La disgrazia è accaduta verso le 12.30 nell'abitazione della signora la quale, dopo aver preparato il pranzo, in attesa che giungesse il marito, ha voluto pulire il frigorifero. Ha toccato però u filo scoperto ed è rimasta fulminata.

Poco dopo è giunto il marito che ha portato la donna in ospedale dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. *(Ansa)*

In crociera di istruzione gli allievi della marina

Roma, 18

Le unità della marina militare stanno proseguendo nelle loro crociere di istruzione. Nell'ambito di tale attività la nave «Etna» e l'incrociatore «Andrea Doria» con a bordo gli allievi della prima classe sono giunti a Cagliari, per consentire agli allievi di cambiare nave. Le unità riprendono oggi il mare dirette, la prima a Orano (Algeria), la seconda a Casablanca (Marocco). *(Ansa)*

DISGRAZIA IN MONTAGNA

Turista tedesca muore sul Sella

Bolzano, 18

Una turista tedesca, Marita Kostner, di 21 anni, è morta durante un'escursione sulla montagna del Pissadù, nel gruppo del Sella. La ragazza, in vacanza con i genitori a Colfosco (Val Badia), è uscita ieri mattina diretta al rifugio Cavazza del monte Pissadù.

Verso sera i genitori, allarmati per il ritardo della figlia, hanno dato l'allarme. Stamani sono cominciate le ricerche delle squadre di soccorso, alle quali hanno partecipato anche due elicotteri del servizio aereo della Guardia di finanza e un elicottero del quarto corpo d'armata di Bolzano; il corpo della ragazza è stato trovato nel tardo pomeriggio di oggi.

Secondo i primi accertamenti la giovane tedesca sarebbe precipitata da una parete compiendo un volo di oltre cento metri. *(Ansa)*

COMUNICATO DEL PARTITO

NESSUNA CARICA di Rognoni nel MSI

Milano, 18

La federazione provinciale del MSI-Destra Nazionale ha emesso oggi un comunicato in cui si fanno alcune precisazioni su Giancarlo Rognoni, il giovane dirigente milanese del gruppo di «Ordine Nuovo», facente capo alla pubblicazione «La Fenice», arrestato ieri a Ginevra.

Nel comunicato del MSI-DN si accenna anche a Diana Gobbis, candidata del MSI alle ultime elezioni politiche e amministrative, pure facente parte del gruppo della «Fenice» e in casa della quale furono sequestrati documenti ed un lungo indirizzario. «In riferimento alle notizie concernenti l'arresto in Svizzera di Giancarlo Rognoni — afferma il comunicato — la federazione provinciale del MSI-DN di Milano nuovamente precisa: il Rognoni non è mai stato componente la direzione provinciale giovanile e tanto meno responsabile del raggruppamento studenti lavoratori; la signorina Diana Gobbis non ha mai ricoperto l'incarico di vice dirigente femminile provinciale del partito; il presunto rientro di Rognoni nelle file del MSI-DN è solo frutto di invenzioni giornalistiche, giacché la posizione politica e l'orientamento ideologico del Rognoni e del suo gruppuscolo erano e sono in contrasto e incompatibili con i postulati e la linea del partito». *(Ansa)*

NUOVO ALLARME PER I GAS PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO DELLA «DIPA-MONTEDISON»

TRENTA OPERAI A MARGHERA INTOSSICATI DAL «FUMO NERO»

Mal di testa e senso di nausea - Tornati al lavoro dopo breve tempo - Escluso un guasto agli impianti

Marghera, 18

Trenta operai del reparto «tavole mobili» dello stabilimento «Vetrocoke» di Marghera hanno accusato la scorsa notte sintomi di intossicazione: mal di testa, senso di vomito e irritazione alla gola. Abbandonato il reparto si sono recati in infermeria dove hanno ricevuto le cure del caso; quindi sono tornati al lavoro.

Secondo quanto è stato possibile accertare, il reparto sarebbe stato invaso da alcuni «fumi» provenienti dal vicino stabilimento della «Dipa-Montedison» (fertilizzanti): per un improvviso mutamento della direzione del vento i gas sono stati sospinti verso il reparto invadendolo.

Stamani la direzione della «Dipa» ha comunicato che tutto è funzionato regolarmente e che l'incidente non è stato causato da guasti di impianti o da fughe di gas. Il 31 luglio scorso, per un incidente analogo, 22 operai della «Vetrocoke» erano ricorsi alle cure dell'infermeria.

OMICIDIO IN CALABRIA

Vibo Valentia, 18

Un pastore, Domenico Lobianco, di 68 anni, di Vibo Valentia, è stato ucciso con un colpo di fucile calibro 12, in contrada Otto Canali alla periferia di Vibo. L'omicida è il manovale Antonio Fiarè di Zammarò, frazione del comune di San Gregorio d'Ippona (Catanzaro), il quale è fuggito subito dopo il fatto.

Il delitto è avvenuto durante una lite originata da un presunto pascolo abusivo che il Lobianco avrebbe compiuto nelle terre del Fiarè. *(Ansa)*

Per protesta contro il traffico

DA VARESE A ROMA a piedi in otto giorni

Roma, 18

Circa 650 chilometri percorsi in otto giorni, con un ritmo di 80 chilometri il giorno e di dieci chilometri l'ora: è stata la «fatica» di due marciatori che da un paesino della provincia di Varese sono giunti a piedi a Roma «per protestare — essi affermano — contro il turismo automobilistico di massa e dimostrare che si può ancora raggiungere Roma a piedi come una volta». I due sono Gianni Minocci di 41 anni, che gestisce un bar a Legnano, e l'operaio specializzato Carlo Ferrara di 29 anni, anch'egli di Legnano.

Essi hanno compiuto l'impresa quasi per scommessa e hanno deciso di portarla a termine dopo una discussione con gli amici nel bar di Minocci. Messo il sacco in spalla, i due sono partiti la sera di venerdì 10 agosto da Borsano, un piccolo paese vicino Legnano, e hanno camminato per otto giorni di seguito per otto ore al giorno. A sostenere il morale dei due e, di tanto in tanto, ad alleviare le fatiche con bibite fresche, sono stati due accompagnatori che, a bordo di un'automobile, hanno seguito i marciatori.

Ricordo di Nino

CINQUANTA anni fa, moriva sul Poldanovetz, un monte dell'altopiano di Tarnova sopra Gorizia, un giovane uomo, di grande bellezza fisica e morale, che era stato compagno di studi e amico di Carlo Michelstaedter, grecista di classe e lettore delle Upanishad e dei discorsi di Budda. Si chiamava Nino Paternolli. Era goriziano e figlio di un libraio e faceva anche lui il libraio. Era un appassionato scalatore di montagne, e la montagna che amava lo ha tradito e ucciso. A Gorizia, dopo cinquant'anni, non hanno ancora perduto il ricordo di lui. E so che la sezione goriziana del CAI, nel cinquantesimo anniversario della sua morte, porterà una corona sul posto dove si è sfracellato.

Un giovane uomo, che senza essere stato amministratore della città, uomo politico, e non scrittore e non artista, e neanche pensatore, viene ancora ricordato con amore, con rimpianto, deve pur essere stato qualcuno, deve essere ancora oggi degno del ricordo. Chi era?

Gorizia nel 1919 - quando dalle province più varie dell'ex Impero austriaco, dalle più varie regioni d'Italia i suoi cittadini in esilio per quattro anni, ritornarono alla loro città, era ancora un cumulo di rovine. E non solo molte case erano state sfondate e diroccate, ma anche il tessuto sociale della città era stato distrutto. I cittadini che erano rimasti attaccati alle loro case, vivendo a lungo in ricoveri sotterranei erano molto pochi. La maggioranza o era stata allontanata d'autorità o era fuggita.

C'erano ancora nel '14 — la città non aveva più di 25 mila anime ad abitarla — un forte nucleo di sloveni e uno minore di tedeschi. I nostri non superavano i duemila. E la guerra parecchi ne aveva uccisi, altri avevano finito per radicare altrove. E i ritornati trovarono la città semidistrutta e distrutto l'antico ordine civile, per le mutate condizioni politiche e per i vuoti nel tessuto umano.

In quella situazione eravamo tutti presi dal sacro entusiasmo della ricostruzione dell'ambiente umano, prima di tutto, e solo dopo, della casa da ricostruire, da sanare. Una breve cerchia di giovani insegnanti, si era serrata intorno a Nino Paternolli. Eravamo tutti presi dal problema culturale, per dare alla città ora compresa nello Stato italiano, la consapevolezza del mutamento e del processo di adeguazione che esso comportava. Ora non era senza dramma e difficoltà, per l'irrompere dei nuovi venuti da altre province in cerca di fortuna, per la mancanza di un'organizzazione politica, per la mancanza di sicuri criteri di edificazione ambientale da parte delle autorità amministrative e politiche romane.

C'era tra noi qualche volontario di guerra, cui spettava di buon diritto un qualche prestigio; c'erano, uomini giovani, del tutto nostri che erano ritornati a Gorizia dall'interno dell'Austria. Naturalmente in città si erano messi lodevolmente in mostra anche gli uomini dell'economia, che favorivano la ripresa della vita. Nino Paternolli ricostruiva la libreria e la tipografia di suo padre, ma, nel contempo, raccoglieva nella sua casa tutti i giovani per i quali il problema della cultura era necessità di vita. Nino, aveva solo una casa dove poter adunarci, aveva un'amabilità, un tono sereno e a volte ridanciano, che tutti ci appassionava. Perfino quell'uomo difficile, poi andato a morire nell'America del Sud, il comunista Giuseppe Tuntar, veniva volentieri ogni tanto, tra noi in casa Paternolli, dove — lui sempre iperteso ed eccitato — trovava modo di distendersi gli occhi verdi-celesti di Nino splendevano come fari e il suo riso era bianco e cordiale, la sua parola calma e saggia. Ci prestava libri, che diventavano pretesto di discussioni; ci offriva una lettura di Omero dall'originale con la sua sicura, ferma traduzione. Noi accompagnavamo con tutta l'anima la conquista della sua interpretazione, che per lui era fonte di gioia. Ci parlava di Carlo Michelstaedter e delle loro scorribande (c'era anche Rico Mreule nel loro terzetto) sui colli, sui monti intorno alla città ma anche tra i presocratici, nei dialoghi di Platone, nelle Upanishadi, nei poemi filosofici contenuti nel Maha Baratam, nei discorsi di Budda.

Anche noi eravamo presi in quella grande avventura nella quale le altezze dei monti vicini e le cime sublimi dei grandi pensatori si fondevano in mirabile unità. Naturalmente c'era allora in noi una ingenua fede, in quella che sarebbe stata l'ascesa di tutta l'Italia tra le genti d'Europa. La nostra cultura era medioeuropea, le letteratura e la filosofia tedesche avevano avuto molta importanza nella nostra formazione, e perfino la musica romantica. Scipio Slataper, lo scrittore triestino, il vociano, il rappresentante della fusione della cultura fiorentina e di quella giuliana, era andato in guerra sul Calvario, erroneamente poi chiamato Podgora. Scipio Slataper, il primo scrittore delle nostre generazioni, era diventato il nostro capo spirituale.

Nino non era un intellettuale, ma la sua sostanza morale era quella di Scipio. Era l'uomo della salute e nella carne e nello spirito. Come detto, amava le montagne e ogni modo di ascesa. Andava anche l'inverno a fare il bagno nell'Isonzo. La sua politica era culturale, e solo a distanza economica. Perciò tutti lo amavano, se appena lo avvicinavano. Purtroppo il 23 agosto del '23, il CAI aveva organizzato una scampagnata a Loqua, sull'altipiano di Tarnova; si andava con le corriere. Ma a Nino e a Ervino Pocar non garbava farsi trascinare in montagna dalle macchine, e pensarono di aggirare a piedi il massiccio del Tarnova, di risalire la valle del Tribussa e di trovare poi un qualche sentiero di montagna che li portasse a Loqua.

Ma il sentiero non seppero trovarlo, e Nino volle sfidare la montagna, e attaccò verticalmente, picozza alla mano, la roccia. E la roccia lo tradì e lui strapiombò, finendo ai piedi di Ervino, morto. Sì lo abbiamo pianto in molti; nessuno più di Ervino, ora dopo cinquant'anni, quando lo ricorda piange ancora. Nella nostra vita la sua mancanza segnò una piaga che non si è potuta chiudere, un vuoto che nulla ha potuto colmare.

E pensiamo che solo il tessuto umano costituisce una città, e che le grandi guerre hanno offeso Gorizia proprio nel suo tessuto più delicato, quello degli amanti del suo meraviglioso mondo naturale, ma anche del sempre vivo dramma della formazione della sua società, della sua umanità. E Nino Paternolli è stato e continua a essere per noi, la più nobile, la più bella incarnazione dell'umanità goriziana. La presentiamo e la raccomandiamo ai tanti nuovi venuti.

Biagio Marin

LIBRI RICEVUTI

Bruno Taut: *La corona della città* (Die Stadtkrone) con i contributi di Paul Scheerbart, Erich Baron e Adolf Behne; introduzione di Ludovico Quaroni (Mazzotta editore, pagine 118, lire 2500) — Partendo da un'analisi della progressiva involuzione dell'architettura, attribuita soprattutto all'abbandono dei vecchi ideali e alla mancanza di nuovi, Taut arriva alla proposta della «Stadtkrone», la «città nuova» caratterizzata dal suo incoronamento, un centro che domina la città sia fisicamente che spiritualmente. In esso si raccolgono tutte le creazioni atte a soddisfare ed elevare le esigenze spirituali e materiali degli uomini, da quelle artistiche a quelle sociali, politiche ed etiche.

La trattazione è sorretta da diversi contributi: un saggio di Erich Baron, che esamina la base spirituale da cui devono partire le nuove tendenze artistiche, e che preannuncia una rinascita dell'umanità attraverso i nuovi valori sociali che si stanno imponendo; e un saggio di Adolf Behne che tratta della decadenza delle arti attraverso un'analisi di come la pittura si sia progressivamente staccata dall'ambiente gotico, per il quale e nel quale era nata, e che ipotizza lo sbocco della situazione creatasi nella resurrezione dell'architettura promossa dalla rinnovata spiritualità degli uomini. Due composizioni poetiche di Paul Scheerbart, considerato dai tre autori l'ispiratore della nuova tendenza architettonica, incorniciano le trattazioni, riprendendo gli spunti dell'«architettura di vetro». Il volume è preceduto da un lungo saggio introduttivo di Ludovico Quaroni, che dirige la collana d'architettura «Planning & Design».

Bruno Taut nasce a Könisberg nel 1880. Allievo di T. Fischer, realizza con F. Hoffmann il Padiglione d'acciaio alla Fiera di Lipsia del 1913 e, nel 1914 il Padiglione di vetro per l'esposizione del Werkbund. Nel dopoguerra aderisce al gruppo «Utopia», è presidente dell'«Arbeitsrat für Kunst» e promotore della rivista «Frühlicht». Dal 1921 al 1924 è architetto capo della città di Magdeburgo. Trasferitosi a Berlino lavora con il fratello Max e con Hoffmann, realizzando nel 1925 il Berliner Britz. Emigrato nel 1932 in URSS, muore a Istanbul nel 1938.

O

Manuel Scorza: *Storia di Garabombo l'invisibile* - Ed. Feltrinelli - Pagine 279 - Lire 3000.

O

Sadègh Hedayat: *La civetta cieca* - Ed. Feltrinelli - Pagg. 138 - L. 1500

O

Italo Terzoli, Enrico Vaime: *Il Carugati* - Fratelli Fabbri Editori - Pagine 126 - Lire 2000.

QUEST'ANNO NIENTE DA FARE PER IL PIU' ILLUSTRE E VECCHIO FESTIVAL

Si ferma a Venezia il cuore del cinema

Dopo trentatré edizioni, ecco la paralisi in un clima di perplessità e d'incertezze non privo di un certo sapore kafkiano - Logorìo del tempo e polvere burocratica

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, agosto

Niente da fare, amici del cinema e della Mostra. Questa volta si chiude, come era nei voti dei rinnovatori e nel gusto del tempo che scorre, e non importano rimpianti e nostalgie di quello che fu. Lavorato al corpo ormai da troppi anni, lamentato dai qualunquisti economici (alberghi e derivati), insidiato dalle faide politiche, il primo e quindi più antico festival del cinema, imitato e mai superato, adesso si siede come una dogaressa stanca alla sua trentatreesima edizione, sfiduciata anche nei rimedi-medicine che per lei, ormai vecchiotta anche se illustre, potranno domani o dopo venire escogitati.

Dunque morte a Venezia, questo proprio sì, per chi lungo vent'anni ha seguito, tra agosto e settembre, migliaia e migliaia di chilometri di pellicole, da fare più e più volte il giro del mondo, qua conoscendo per la prima volta il piacere di un mestiere logorante e molto sul bruciato, ma di rara lettura senza la passione. Morte a Venezia perché vent'anni non sono proprio due o tre, né per il cinema né per il povero cronista; sono un discreto gruzzolo che conta nelle corte misure di una vita. Incontri, volti, nomi, emozioni, esperienze, tradimenti, sorprese. Il buon Marotta, Hemingway, Rasciomon, Visconti, Dreyer, Fellini, Senso, Rocco, La strada, Ordet, I vitelloni, Pasolini, Antonioni, le polemiche vuote senza il garbo delle baruffe pur avendo Venezia facile a dieci minuti di vaporetto. Perfino, una volta, la polizia attorno, in assetto di combattimento, con puzza di qualche lacrimogeno e un'aria da barricate, da estate francese. E in mezzo, sempre, la risorsa di dolcissime pause pre-autunnali in vecchie osterie di Malamocco o di San Nicolò, che riconciliavano in nome degli uomini e del vecchio caro cinema visto sempre e ancora con la nostalgia — pur errata e superata — del primo amore, del primo educatore dei poveri, di quelli senza governante inglese e collegio svizzero.

Folla di fantasmi e di ricordi aggredisce oggi chi entra nel buio e nel freddo di Ca' Giustinian, sede della Biennale, per tastare il polso a questo personaggio messo inevitabilmente in aspettativa dopo il tiramolla di tanti indugi e di tanti compromessi. Vi circola un'aria di incertezza, questo sì, per il futuro qualunque possa essere, ma c'è anche indifferenza, o apatia di stampo vagamente orientale com'è in tutte le cose autentiche di Venezia. Rassegnazione, in fondo, per il punto morto in cui dài e dài si doveva arrivare, vista la girandola multicolore dei direttori succedutisi negli ultimi dieci anni, molto simile a una respirazione a bocca. Per cui in fondo appare anche esatto e onesto il rifiuto di allestire quest'anno, magari in settembre, come fragile «ponte», o piuttosto come foglie morte, la riesumazione dei Leoni impagliati, ovvero la retrospettiva di tutti i film premiati alla Mostra dalle sue origini all'altro ieri, allorché i premi velleitariamente vennero aboliti.

L'invenzione, sul piano culturale e spettacolare, non supererebbe per peso specifico le altre cento di cui Venezia pullula d'estate; anzi, forse riaccenderebbe vecchie astiosità ormai smorzate dal tempo, perché è sempre difficile guardare il passato prossimo da una disincantata e fredda prospettiva storica.

Eppure nel vuoto e nella malinconia che questa assenza provoca nel tessuto culturalpittoresco di Venezia, sopravvanza la preoccupazione per qualcosa di valido cui, nel bene e nel male, il cinema deve molto. Un debito di riconoscenza anche se oggi il cinema, ormai più che maggiorenne, è uscito dalla leggenda per affrontare con responsabilità e in équipe con altri i problemi più aggressivi e indilazionabili del mondo contemporaneo. Ben prima che altri sapessero d'esistere, e specie dopo i disastri della guerra, la Mostra di Venezia fu per il cinema vetrina coraggiosa e intelligente, mettendo a disposizione fiducia e libertà, scoprendo e accettando nuove insospettate e meravigliose voci, alimentando interessi e stimolando scambi e utili emulazioni. Certo che dal di fuori, al turista occasionale o al cliente degli alberghi di lusso, tutto poteva apparire solo lustrini sognanti e luna-park di prima classe, opulente distrazioni di un languido fine stagione veneziano, talvolta molto sul revival dannunziano, o comodo riempitivo per una serata vuota e senza Casinò. Ma dal di dentro — e lo avvertiamo più che mai adesso che la macchina si è inceppata — il discorso era tutto diverso. Pur smagati dal logorio di mille cose della vita, cinema incluso, c'era sempre attesa immancabile, speranza, curiosità. Agli abbattimenti per le inevitabili «bufale» contrabbandate, ecco l'entusiasmo alle stelle per un film anche non divino ma decoroso, e nuovo e fresco e indicativo. Non era più nemmeno magia di vecchie piacevoli consuetudini entro una cornice morbida e amata. Non era più nemmeno la tenera spinta dei ricordi. Era, in fondo, pur tra mugugni e trascinarsi da una proiezione all'altra, proprio un atto di fiducia, il senso dell'utilità di uno strumento magari arrugginito per l'età e la trascuratezza nella manutenzione, ma sempre e tuttavia un canale per comunicare, per sentirsi ancora vivi.

Adesso tutto ciò si è fermato, per un anno e forse più, chi lo sa visto come va il mondo. Non è certo una calamità nazionale, questo no, eppure spiace questa singolare morte a Venezia, il Palazzo del Lido sbarrato e senza vita, la perplessità grigia e i sospettosi silenzi nelle grandi stanze di Ca' Giustinian, attendendo un Dulcamara ancora sconosciuto tra ciàcole bisbigliate da corridoio in corridoio. Non fosse in Venezia o cara, verrebbe da pensare a un castello kafkiano. E sopra questa immagine non viene proprio da sdrammatizzare su moduli di semplice burocrazia. C'è solo angoscia, ancorché privata, o amici del cinema.

Libero Mazzi

Telefoto Upi

Bergen - Hohne — Mark Phillips, prossimo marito di Anna d'Inghilterra, prende un drink con il collega capitano Eric Grounds che gli sarà testimonio alle nozze con la principessa

Forse mai come quest'estate nel boom della nautica, che ormai dura da molti anni, è stato rilevato un così perentorio ritorno alla vela favorito anche dai molti tipi d'imbarcazione

Il paese dell'anima

Mi chiedo spesso perché nei miei sogni giovanili la Sicilia ha rappresentato il paradiso terrestre. Forse perché a questa ineffabile terra, fatta di eterni contrasti, dove amore e odio, felicità e infelicità ricchezza e povertà, violenza e dolcezza si fondono, sono legati i miei ricordi più dolci. Ma devo precisare che per molti anni la Sicilia è stata rappresentata per me da Bafia, un assurdo villaggio addormentato da secoli, in cui sono riuscita a vivere cose ormai da favola. Adesso grande e forse matura, mi ritrovo spesso a ripercorrere col pensiero le strade polverose e assolate del mio piccolo paese, dove solo il ripercuotersi degli zoccoli dei cavalli sull'asfalto ti facevano capire che non eri sola in quella natura colorata di violenza, dove le bestemmie dei contadini avevano più sapore di preghiera che di bestemmia, dove bambini splendidamente belli e vivaci giocavano, tragicamente inconsapevoli del loro futuro di emigranti e dove le donne, eternamente vestite di nero, passavano il tempo ad invecchiare ancora prima di essere vecchie. E ora mentre ripercorro quei momenti di felicità avverto una strana sensazione, i pensieri, i momenti si accavallano l'uno sull'altro, e in un carosello colorato girano dinanzi agli occhi del ricordo le serate trascorse a contare le scie delle stelle cadenti impegnate in fantastici giochi di artificio, le lunghe file all'unica fontana, trascorse ad illustrare agli altri «le meraviglie del Nord», quel Nord, che, una volta tanto distante dai pensieri dei miei compaesani è diventato ora tanto vicino, legato alla mia isola, dalle corde di una vecchia valigia di cartone.

E poi come non ricordare i giorni delle vendemmie, delle trebbiature, delle tosature delle pecore, delle interminabili serate passate a sfogliare granoturco, accompagnati dal suono di un antico grammofono a manovella giunto sulle ali di un vecchio piroscafo di linea Palermo-New Orleans, unica ricchezza del sogno di un emigrato.

Non so poi a che punto del mio processo evolutivo o forse involutivo, ho deciso di lasciarmi alle spalle quelle quattro case, quasi in croce, per scoprire la Sicilia da «turista del Nord». Freneticamente ho diviso i miei giorni e le mie notti estive tra le spiagge e i nights di Taormina, Cefalù e Vulcano, alla ricerca di sogni uguali ad una vita alla ricerca di mari e di cieli più veri. Sì, perché in Sicilia è tutto più, il cielo e il mare più blu, il sole più caldo, la gente più ospitale, la terra più arida. Ho vissuto sensazioni splendide nelle mie lunghe gite in barca tra Lipari, Vulcano, Stromboli e Panarea. Ma alla fine sulla «turista del Nord» finiva sempre per prevalere inesorabilmente «la donna del Sud» intenta come sempre a cercare se stessa nei lunghi discorsi con i pescatori o nelle interminabili partite a carte con i minatori delle cave di pomice coliani. Ed ecco d'incanto sparire dai miei pensieri la mondanità che questa Isola, tra le altre cose, offre, per sentire il risorgere di quel ritorno «alle origini» che tanto mi ha travagliato nella ricerca disperata di non sentirmi, su al Nord, una sradicata. Ho cercato di mettere radici, ho cercato di dimenticare il mare e «la grave conchiglia soffiata dai pastori siciliani — le cantilene dei carri lungo le strade — dove il carrubo trema nel fumo delle stoppie». Ho cercato, lo giuro, di inebriarmi di questo vento triestino, di fondermi con questa meravigliosa gente; ma lontano, c'è una terra, c'è un piccolo assurdo villaggio addormentato da secoli, al cui richiamo è impossibile sottrarsi.

Loredana Catalfamo

ESTATE E TEMPI MODERNI: RIFLESSIONI SUI POCHI MODI D'EVASIONE RIMASTI

LA BARCA È UN POKER GIOCATO A CARTE SCOPERTE

Tutte cose antiche, di vento e di mare, ripropongono sommessamente agli uomini certi valori dimenticati o superati dalla fretta e dalla frenesia dei «terrestri»

Capita, entrando in una bella casa dotata dei più sofisticati conforti, di pensare con un po' di malinconia alla propria meno attrezzata e, perché no?, di provare una punta di invidia per il fortunato individuo che la possiede. Non molto diverso è il nostro modo di reagire quando sull'autostrada ci imbattiamo in uno di quei «dream-cars» che credevamo destinati esclusivamente alle prime pagine delle riviste più «à la page», oppure quando vediamo in una strada del centro una «mezza calzetta» accompagnarsi a bellissime fate dai capelli corvini. E la lista di stupefatte invidie, di dolenti richiami all'impossibilità di possedere tante e tante cose potrebbe continuare a lungo. Se insistiamo a rimanere attaccati alla terra, si interrompe invece immediatamente se decidiamo di andar per mare.

Nello stesso momento in cui i nostri piedi si staccano dalla banchina per appoggiarsi il più dolcemente possibile sulla coperta di una barca, della nostra barca, subiamo una profonda trasformazione. Arrivati sulla dondolante superficie dell'imbarcazione assumiamo un altro atteggiamento, un nuovo modo di pensare, un diverso sentire verso gli altri e verso noi stessi. Lì sul molo sono rimasti tutti quei pesi, quelle bardature che siamo costretti ogni giorno a indossare per affrontare, con una certa possibilità di uscirne indenni, la società che ci circonda, stressante e caotica, disumanizzante perché a una sola dimensione (in avanti). In barca con noi sono scesi sì vizi e virtù, in quanto ben radicati nella nostra natura, ma solo in barca vizi e virtù riprendono quel sapore umano che ci rende così simpatici i primi, così rispettabili le seconde.

Pur rimanendo ancora attraccati, ci si immerge nelle lunga e necessaria catena di lavori preparatori per mettere la barca in grado di affrontare il mare. Siamo lì, a due passi da terra, e già ci sentiamo tanto lontani. Le nostre orecchie continuano ad essere offese dallo insolente rumore della terra, gli occhi inquinati, eppure siamo già tanto soli. Sentiamo la barca fremere sotto di noi mentre con studiata lentezza — sono momenti che val la pena centellinare — infiliamo il timone, attrezziamo il triangolo di poppa, abbassiamo la deriva, apriamo il sacco delle vele, srotoliamo il fiocco e lo issiamo, mettiamo le stecche nella vela maestra e la issiamo, tendendola con puntiglio sull'albero. E poi ci sono da sistemare le scotte.

Siamo pronti? Un momento. Prima di mollare bisogna fare un po' di ordine a bordo. Cinture di salvataggio a prua, i remi lungo le fiancate assieme al «mezo mariner», e poi le borse, il secchio, la pompa. E ancora i rifornimenti e il tendone. Un'occhiata all'ancora. Dentro i parabordi. Uno sguardo fuggevole ai fili di lana segnavento per decidere come uscire dall'ormeggio. E' l'ora. Molla a poppa. A prua. Via. Siamo in mare. Da questo momento la terra esiste solo come punto di riferimento, come linea messa laggiù dove finisce il mare. E' roba da lasciarsi alle spalle.

Da questo momento comincia la sempre nuova, affascinante, irripetibile avventura dell'uomo che gioca con il mare, con il vento a far da arbitro, con il sole, le nubi, l'orizzonte e i pesci come spettatori. Il timone in una mano, la scotta della randa nell'altra, lo sguardo attento sul filo di lana, l'orecchio teso agli eventuali fremiti delle vele. Il mare scorre silenzioso sotto la pancia della barca mentre il timone si lascia dietro un'infinita serie di cerchi sull'acqua. L'uomo e la sua barca si fondono in una meravigliosa simbiosi nel poker con le forze della natura, un pocker dove non è ammesso il bluff o aperture al buio, un poker che va giocato a carte scoperte.

Questa la fantastica regola del mare che accetta al suo tavolo solo chi è disposto a rimanere se stesso durante tutta la partita, solo chi non ha paura di aver paura, oppure ha il coraggio di aver coraggio, solo chi non teme di essere tanto generoso da poter anche passare da egoista, chi riesce a sentirsi tanto uomo fra gli uomini da poter venir giudicato superbo, solo chi ricorda ancora come ridono i bambini, solo chi porta il segno di lacrime recenti, solo chi può dare del tu al dolore perché è riuscito qualche volta ad assaporare la felicità, solo chi ha capito che la parola mare non è altro che l'ultima parte della più importante parola del mondo: amare.

Son regole queste non facili da comprendere, prima ancora di accettare. Ma una volta conosciute, una volta provate, non si dimenticano più. Anzi, inevitabilmente le trasferiamo poi anche fra i «terrestri» che non capiscono, che non possono capire. Ed allora il mare ci attira di più, sempre di più. E fra gli uomini del mare si instaurano per formazione naturale collegamenti spirituali che stanno ben al di sopra dei rapporti a terra. L'amicizia che nasce sul mare, come un iceberg è per i nove decimi invisibile ma saldissima, si rivela solo per una piccolissima parte esteriore, più necessaria agli estranei, a chi dal di fuori cerca di etichettare quel rapporto con il metro di terra.

Son tante le cose che il mare ti insegna quando ti prende in simpatia, quando sente di essere amato. Sembrerebbe quasi che il mare si metta d'accordo con la tua barca per avviare quel meraviglioso dialogo a tre che è destinato a durare tutta la vita, quel dialogo che abbraccia l'infinito e l'eterno in un alternarsi di dolcezze e furori, sfiorando la tragedia per ritornare alla più inebriante allegria. Il mare ti schiffeggia, ti urla, ti insulta, ti inchioda alla realtà umana, te lo dice in faccia quanto piccolo sei, ti brutalizza, al limite potrebbe ucciderti. Ma poi ride, si lascia accarezzare, come una donna continua a dirti di no pur tentandoti con tutte le arti. Ti fa l'occhiolino, qualche volta dà una spintarella alla barca per farne volar fuori chi aveva tentato di sedersi al suo tavolo senza rispettare le regole.

E ride con te della disavventura di chi non sapeva che è impossibile ingannare il mare, e i suoi amici

Improvvisamente tutto si ferma. Sì, anche il tempo. E' un miracolo che avviene solo in mare. Il vento tace del tutto. Laggiù sei tu nella barca, immobile sull'acqua che sembra dormire. Il sole è alto, fermo a guardarti. Le vele completamente rilassate. Il filo di lana sulla sartia pende inerte. C'è un silenzio fantastico. E' in questo momento che il mare ti mette alla prova, è così che il mare saggia i tuoi sentimenti. Se riesci a dimostrargli che sei felice in quell'attimo, ecco che il mare estrinseca con te la sua saggezza e ti illumina con intuizioni filosofiche ed esistenziali sull'attimo che è amore, sull'attimo che è felicità, sull'attimo che è dolore. Laggiù, nella tua barca immobile, sotto il sole, il mare ti insegna a guardare nel macrocosmo del tutto per poi rivolgerti verso il tuo microcosmo. E sei felice così, accorgendoti di essere uomo, di essere un fortunato uomo al quale nientepopodimeno il mare dà lezioni di vita, lezioni che solo al profano possono sembrare teoriche.

Non sai quante ore passano. Sei solo? Sei in compagnia? E' inconferente!

A un tratto ti accorgi che le vele ti chiamano, sbattendo felici, il filo di lana è percorso da una corrente elettrica, la superficie del mare è leggermente increspata, la barca scalpita sotto di te, il sole sembra sorridere. E' tornato il vento. Senti il sudore asciugarsi sul corpo incandescente e ti rituffi nella gioia dell'andar per mare, e riprendi il gioco bolinando sempre più stretto. La barca si inclina e corri, corri verso l'infinito. Pronti a virare. Il fiocco passa da una mura all'altra, il boma spazza la coperta. Giù la testa. E il gioco continua. Ogni tanto uno spruzzo. Un'onda poi un'altra. Un rombo. Sta passando il «Samantha», un grosso, fantastico motoryacht. Lo guardi ma senza invidia, senza malinconia per la tua piccola, vecchia barca in legno, senza comodità, senza conforti, senza moquette nocciola alle pareti. Sì, è molto bello, ma non ti interessa. Nel tuo becaccino sei tanto felice. Ti basta.

Ti basta almeno finché non sei nuovamente all'ormeggio, finché non hai finito di disarmare, finché non hai legato la tenda sul pozzetto. Finché non hai rimesso le vele nel sacco e non ti sei a fatica arrampicato nuovamente sulla banchina e, dopo aver dato un affettuoso sguardo alla barca, non sei risalito in macchina per tornare in città. Per reimmergerti nel quotidiano, disordinato, impietoso fluire dei problemi terrestri. Per tornare a ricevere gomitate da tutte le parti, a ingoiare insulti e insinuazioni. A guardare con sospetto chi ti si dice amico. A faticare per tenerti a galla. E riprendi a invidiare le bella casa del vicino, la superauto del collega, la «fata» dell'amico. Il mare da lontano cerca di chiamarti, di farsi sentire. Ma è tanto lontano...

Gualberto Niccolini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

QUASI UNA PREPARAZIONE AL NODO CENTRALE DELLA CITTA'

Disco verde da domani ad altre novità del traffico

I due provvedimenti riguardano piazza Ospedale e via Tarabocchia Si tende a ridurre il movimento veicolare nella zona del Maggiore

Entrano in vigore domattina due nuovi importanti provvedimenti per la realizzazione del nuovo assetto della circolazione viaria. Il primo riguarda piazza dell'Ospedale che sarà percorribile a senso unico di marcia dai mezzi privati da via Slataper a via della Pietà. Sempre in piazza dell'Ospedale sarà istituita contemporaneamente una corsia riservata ai soli mezzi pubblici da via Pietà fino all'incrocio con via Tarabocchia, cioè fino all'altezza del cancello dell'ospedale maggiore. Per alleggerire la circolazione il parcheggio per taxi che si trova lungo il marciapiede adiacente l'ospedale verrà spostato una cinquantina di metri più avanti, cioè in quel tratto di marciapiede che si trova (per chi viene da via Tarabocchia) alla sinistra dell'entrata dell'ospedale. Sul marciapiede antistante verrà realizzato inoltre entro breve tempo un altro posteggio a pettine che farà aumentare la offerta di posti macchina di circa 10-12 unità.

Il secondo provvedimento interessa via Tarabocchia che in pratica da domani sarà percorribile soltanto dai mezzi pubblici nei due sensi di marcia. L'unico tratto della strada che sarà percorribile (a senso unico) anche dalle autovetture private sarà quello, molto breve, compreso tra i due incroci contigui di via Maiolica e di via San Maurizio. L'interferenza della circolazione privata su quella pubblica in via Tarabocchia sarà quindi pressoché nulla, in quanto si suppone che siano poche le vetture provenienti da via Maiolica e via S. Maurizio che intendano immettersi nella circolazione a senso unico rotatorio attorno all'ospedale maggiore.

E' stato l'assessore all'urbanistica De Luca a informare dei provvedimenti la giunta comunale nel corso della seduta di venerdì: dopo aver ricordato i motivi che hanno ritardato la esecuzione delle varie fasi del nuovo assetto della circolazione viaria, l'assessore ha spiegato come i due nuovi provvedimenti siano la logica conseguenza dei sensi unici istituiti nella zona est (via Rossetti, Piccardi, Canova, Stuparich e Gatteri) e preparino gli automobilisti al nuovo assetto urbanistico del nodo centrale della città (sensi unici in corso Italia e via Carducci).

Oltre a favorire il mezzo pubblico a scapito di quello privato — ha spiegato l'assessore De Luca — il provvedimento tende a ridurre il traffico nella zona dell'ospedale maggiore: in particolare i veicoli provenienti da via D'Azeglio non potranno più immettersi in piazza dell'Ospedale per continuare in via Tarabocchia ma saranno costretti a svoltare a destra o a sinistra. Svoltando a destra le autovetture si immetteranno nel grande anello rotatorio che circonda l'ospedale (piazza Ospedale - via Pietà - via Canova - via Slataper e Stuparich) per uscire nelle laterali e raggiungere altre arterie. Svoltando a sinistra entreranno invece in via Foschiatti (dove verrà istituito il divieto di sosta su entrambi i lati) per confluire in largo Barriera Vecchia. In proposito, per preparare gli automobilisti provenienti da via Foschiatti alla prossima istituzione del senso unico sulla dirittura di via Carducci (da via d'Annunzio fino a via Ghega) vi sarà da domani il divieto di svolta a sinistra (cioè nella direzione di viale d'Annunzio). L'assessore ha inoltre fatto presente che la nuova disciplina della circolazione nella zona di piazza dell'Ospedale (in particolare l'introduzione della corsia riservata al mezzo pubblico) garantisce alle autoambulanze un più facile accesso all'astanteria del Maggiore, e nello stesso tempo una più rapida immissione in via Carducci dei mezzi di soccorso dei vigili del fuoco.

Sempre per quanto riguarda l'uscita degli autoveicoli in largo Barriera vecchia, questa verrà quanto prima facilitata con un'opportuna corsia di immissione (simile alle corsie di accelerazione delle autostrade) che renderà inutile l'istituzione di un semaforo. Quest'ultima potrà comunque essere realizzata soltanto quando saranno allontanati dalla stazione delle autocorriere i capolinea di quei mezzi pubblici che attualmente eseguono la manovra di conversione a «u» in largo Barriera intralciando notevolmente la circolazione.

Per quanto riguarda l'incrocio di via Ginnastica con via Carducci, importante nodo dove fino ad oggi si «ingorgavano» quasi le tre correnti di traffico confluenti da via Tarabocchia, via Slataper e via Ginnastica stessa, esso verrà da domani alleggerito di molto, proprio in ragione della virtuale chiusura di via Tarabocchia al traffico privato (come è già stato spiegato allo inizio). Inoltre le autovetture che da via Ginnastica e via Slataper sboccheranno in via Carducci, non potranno svoltare a sinistra (con provvedimento analogo a quello per via Foschiatti, per abituare gli automobilisti al prossimo senso unico in via Carducci stessa).

Altri provvedimenti secondari: divieto di sosta sul lato dei numeri dispari di via del Toro nel tratto compreso tra via Slataper e via Ginnastica, precedenza ai veicoli che transitano in via Rossetti per chi viene da via Pietà e via Pascoli; divieto di svolta a sinistra per tutti i veicoli provenienti da largo Santorio che si immettono in via Carducci.

UN' INTERESSANTE E DOCUMENTATA INCHIESTA

«Vorreste abitare nella nuova Cittavecchia?»

Obiettivo una radiografia sociologica della zona

Per iniziativa della consulta di Cittavecchia avrà inizio domani nel rione un'approfondita inchiesta, il cui obiettivo è una esatta radiografia sociologica di questa particolare zona cittadina, con particolare riferimento al problema della casa; è proprio dalla minaccia di sfratto — che si teme possa assumere proporzioni allarmanti — che ha preso avvio quest'operazione.

La scorsa settimana, numerosi giovani — che si sono messi volontariamente a disposizione della consulta — hanno già svolto un'opera di volantinaggio, distribuendo nel rione circa 5 mila manifestini, nei quali si preannunciava l'inchiesta, ed ora quest'ultima prende le mosse con l'ausilio di giovani «intervistatori» (muniti di regolare autorizzazione sia da parte della consulta sia degli organi di pubblica sicurezza) che da domani si recheranno di casa in casa per riempire un apposito questionario (ne sono state stampate circa 3 mila copie) sulla scorta delle risposte che riceveranno dagli abitanti del rione. Due cartelloni propagandistici saranno inoltre allestiti, a cura della consulta, in piazza Cavana e in piazza Barbacan, all'insegna del motto: «La casa non è un lusso ma un diritto».

Si è già data notizia dell'interessante iniziativa, che tende a bloccare sul nascere le eventuali speculazioni edilizie (già alcuni cittadini hanno lamentato d'essere stati colpiti da sfratto, per la necessità addotta dai proprietari di abbattere case pericolanti per ricostruirle ex novo); e prima di intraprendere le adeguate azioni nei confronti del Comune, peraltro già avviate, la consulta intende avere un quadro preciso e obiettivo della situazione.

Il questionario pone così domande sulla composizione e sul numero del singolo nucleo familiare, sull'età dei componenti e sulle loro eventuali malattie, sul reddito mensile del capofamiglia e su quello dell'intero nucleo, sul numero dei vani, sulla situazione dei servizi igienici, sull'ammontare del canone d'affitto e degli accessori pagati, sulla cifra mensile che il nucleo sarebbe disposto a pagare mensilmente per un appartamento proprio.

Nell'occasione — sulla base di un secondo questionario — l'indagine verrà estesa al quadro sociologico dell'intero rione, in maniera da assumere precise informazioni sia sulle situazioni familiari (lavoro, istruzione, reddito) sia sulle caratteristiche delle singole abitazioni (numero vani, servizi igienici, umidità, riscaldamento, accurate riparazioni da parte dei proprietari o stato d'abbandono e da quanto tempo, eventuali pressioni subite dagli inquilini perché lascino l'appartamento, eccetera). Infine, domanda invero «caratterizzante» di quest'iniziativa: «Continuereste ad abitare in una Cittavecchia riadattata (ristrutturata con strade più ampie, giardini, campi gioco per bambini), oppure preferireste spostarvi in altro rione, magari lontano dal centro ma nuovo e moderno?».

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 cameriere, turno 341. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 meccanico nav. di 1.a classe.

I «CONTRASTI» SONO RIMASTI PER TUTTO IL GIORNO AL LARGO

Regolare ieri il lavoro sulle banchine portuali

Parecchie navi hanno concluso le operazioni di carico e scarico Anche i partiti di sinistra (PCI-PSI) impegnati per l'unità sindacale

La vertenza in atto sull'uso dei mezzi meccanici nel nostro porto potrebbe risolversi nei primi giorni della prossima settimana: un annuncio in questo senso è stato anticipato dai dirigenti delle organizzazioni sindacali provinciali, che si sono incontrati l'altra sera con il prosindaco Lonza nell'intento di pervenire a un accordo il quale richiederebbe però, in ogni caso, l'intervento dei sindacati.

Sulla delicata questione sono intervenute ieri due note di partito, la prima da parte del PCI (sull'assemblea di venerdì sera dei portuali comunisti) e la seconda dalla segreteria provinciale del PSI. Sono altrettanti documenti (di cui riportiamo il testo integrale in settima pagina) che lasciano intravvedere uno spiraglio favorevole per la delicata vertenza.

Il PSI esprime infatti preoccupazione per le polemiche insorte fra i lavoratori in quanto potrebbero recare pregiudizio a un'unità sindacale così faticosamente raggiunta; da qui un appello dei socialisti a tutti i lavoratori a superare, con spirito unitario, le attuali difficoltà. A sua volta il PCI, nel rendere atto ai portuali comunisti della «maturità» dimostrata in questa vertenza e del loro senso di «responsabilità», sottolinea come «essenziale» l'unità sindacale; nella stessa nota i comunisti spostano infine l'attenzione sugli «annosi problemi» del nostro porto e sulle «gravi responsabilità» in particolare della DC, per annunciare infine che sullo specifico tema dell'uso dei mezzi meccanici — quello che ha dato origine alla vertenza — le organizzazioni sindacali sono impegnate «proprio in queste ore» a risolvere positivamente il problema. E' intervenuta ieri anche una nota della Cisnal, in cui si lamenta il mancato intervento del ministero competente per una più sollecita composizione della vertenza).

Un indice di prossima schiarita può essere considerato anche il fatto che ieri si sono svolte normalmente — dopo l'irregolare attività del lavoro registrate nelle ultime tre settimane a causa dei continui scioperi dei lavoratori delle compagnie — le operazioni di carico e scarico sulle 17 navi presenti in porto. Diverse unità hanno potuto lasciare i due scali commerciali, dopo aver portato a termine le operazioni. Oggi giungeranno in porto la «Cristoforo Colombo», il «Corriere dell'Est», due portacontenitori e una nave con un carico di legname. Si è lavorato ieri anche a Zaule ed a Servola e al pontile dell'oleodotto su nove navi; per oggi è previsto un turno di lavoro su sei unità.

IN PIENA CANICOLA, LE AUTO TRASFORMATE IN «GRILL»

Kappaò la circolazione lungo il viale Miramare

Austriaco tampona un turista veneto: ne segue una carambola

Barcola, punto nero del traffico cittadino. Come se non bastassero gli intasamenti per la massa eccessiva di veicoli che impegnano quell'arteria, i pedoni che bloccano le colonne d'auto e attraversano la strada per comperare il sorbetto e le vetture che vanno a rilento alla ricerca di un parcheggio, succede anche che la strada resta bloccata per mezz'ora o più quando avviene qualche tamponamento. E' accaduto ieri alle 12.30: in piena canicola, con il sole che picchiava sui tetti delle auto trasformandole in tanti «grill», decine e decine di veicoli sono rimasti bloccati e solo grazie all'intervento di due pattuglie di vigili urbani hanno potuto riprendere la marcia a passo d'uomo transitando a senso unico alternato.

L'incidente che ha messo k.o. il traffico in viale Miramare è un tamponamento a cinque risoltosi — come spesso accadde in questi casi — senza feriti (vi è un solo contuso che è stato giudicato guaribile in due giorni).

L'incidente è accaduto all'altezza dello stabile n. 261, ossia nei pressi della fontana luminosa. Alle 12.30 il traffico era sostenuto: macchine in entrata e teorie di veicoli in uscita. Ad un tratto, una Opel austriaca, targata Vienna 650813, condotta verso il centro cittadino da John Jlija, di 22 anni, residente nella capitale austriaca, è andato a tamponare con una certa violenza la «Fiat 128», targata Venezia 238372, il cui conducente, Martino Burri, di 51 anni, residente a Marghera, stava sistemandosi nel parcheggio a fianco del marciapiede.

Per l'urto, il Burri ha perso il controllo del veicolo (è rimasto anche contuso) ed è andato a sbattere contro la Renautl, targata TS 92691, di proprietà di Umberto Gei, abitante in via Beato Angelico 8. La macchina, che era in sosta, ha trascinato nell'incidente altre due vetture: una Simca britannica targata XBT 74 OY e la «500» targata Roma S 91611. Nel tamponamento multiplo le auto sono state sballottate di qua e di là, bloccando praticamente la strada, mentre dai serbatoi di benzina usciva copiosamente il carburante che si allargava sulla carreggiata.

Una pattuglia di vigili urbani, accorsa prontamente sul posto, ha chiesto via radio rinforzi. Il vice brigadiere Romano e i vigili Beacovich, Parente e Vindigni, si sono prodigati in tutti i modi per sbrogliare la circolazione che, ugualmente, è rimasta bloccata per mezz'ora.

Sul posto dell'incidente sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco,i quali hanno provveduto a lavare la strada per eliminare il pericolo della benzina che si era versata sull'asfalto. I vigili hanno quindi rimosso a forza di braccia le automobili che ostruivano il normale passaggio delle automobili.

Gran replica del «fritto misto»

(Foto Rice)

A grande richiesta ieri sera (e stasera di nuovo) grande replica della festa del pescatore a distanza di una settimana.

Il molo della pescheria è stato trasformato in un piroscafo illuminato: il ponte di comando era costituito da un'allegra orchestra, il camino da una gigantesca padella sfrigolante che faceva innalzare una lunga fumata visibile da lontano. E poi banconi con polenta, e tante, tante damigiane di vino. Si calcola che quasi 600 litri siano stati bevuti a «garganella». In alto, a coronare l'allegra sarabanda, il gran pavese multicolore illuminato. Attorno al grande piroscafo di pietra si stringevano i barconi dei pescatori, anch'essi illuminati. Allegria generale, complice il buon malvasia che corre di bicchiere in bicchiere, di mano in mano.

La sagra è stata organizzata dal Consorzio delle cooperative dei pescatori della regione: questa sera festa di chiusura, dalle 20 alle 24.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giacinto — Il sole sorge alle 6.10 e tramonta alle 20.07. La luna nasce alle 22.06 e cala domani alle 13.22.

Ieri: temperatura massima 28,2, minima 20,9; pressione mb. 1017 in leggera diminuzione; umidità 67 per cento; vento kmh 3 da O.S.O.; cielo 5 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 24,8 gradi.

Maree: bassa alle 6.35 con cm 33 e alle 20.05 con cm 30 sotto il l.m.; alta alle 13.30 con cm 42 e domani all'1.55 con cm 8 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; A. Barbo, piazza Garibaldi 5; Mizzan, piazza Venezia 2; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); Di Gretta, via Bonomea 93; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni); All'Alabarda, via dell'Istria 7.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; A. Barbo, piazza Garibaldi 5; Di Gretta, via Bonomea 93; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Feriti al Portonuovo

Due feriti, ieri mattina, al Portonuovo. Gli operai Danilo Zatcovich (43 anni, vicolo San Fortunato 5) e Ornello Girini (59 anni, via Doda 3) stavano marcando il legname sistemato su un carro ferroviario quando il vagone è stato urtato da un altro, per cui entrambi hanno perso l'equilibrio e sono caduti a terra. Danilo Zatkovich ha riportato ferite lacere alla gamba destra, contusioni alla nuca e sospetto trauma cranico; il suo compagno di lavoro lesioni da schiacciamento al braccio destro. Entrambi sono stati ricoverati: il primo con prognosi di una quindicina di giorni, mentre il secondo guarirà in un mese.

La comunione dalle suore

Da due settimane l'arcivescovo ha concesso a due suore dell'educandato Gesù Bambino di portare la comunione in casa degli ammalati del rione di Chiarbola, in considerazione della scarsa disponibilità di sacerdoti per una parrocchia così grande.

Da questa domenica, eccezionalmente, le due suore distribuiranno la comunione anche in chiesa. La messa sarà officiata oggi alle 10 nella chiesa di S. Girolamo in via Capodistria. Trieste è la terza città dopo Milano e Roma dove viene attuato un simile provvedimento. Le due monache si chiamano suor Luciana (la superiora) e suor Ancilla (la più giovane, sempre dell'educandato).

Divieti di transito Campo Marzio-Campi Elisi

Corsa ciclistica per giovanissimi oggi pomeriggio nella zona di Campo Marzio e Campi Elisi: verranno assegnati i titoli regionali della categoria «primavera» e «giovani leve». Sarà quindi istituito il divieto di transito dalle 14.30 alle 19.30 in viale Tartini, in via del Lloyd, viale campi Elisi (semicarreggiata dall'incrocio con la via del Lloyd allo incrocio con via S. Marco), via S. Marco (fino al passeggio S. Andrea), passeggio S. Andrea (fino alla via della Rampa) e infine la semicarreggiata congiungente il passeggio S. Andrea con viale Tartini.

NELLA SERATA DI IERI

Ritardi dei treni provenienti da Milano

Forti ritardi ieri sera negli arrivi dei treni provenienti da Milano. La linea Milano-Venezia è rimasta interrotta nel pomeriggio per alcune ore a causa di un incendio che ha distrutto l'automotrice della «Freccia delle Dolomiti», il treno in servizio tra Milano e Calalzo. Il traffico sulla linea è ripreso nei due sensi soltanto verso le 20. Il rapido Milano-Trieste è stato deviato via Monza ed è giunto alle 22 anziché alle 20.55. Anche il direttissimo delle 23.32 ha subito forti ritardi: sono giunte staccate, per prime, le vetture provenienti da Roma; poco dopo quelle provenienti dall'Austria e per ultime, con più di un'ora di ritardo, le vetture provenienti da Torino - Milano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	42	20	26	85	54
CAGLIARI	15	82	27	61	89
FIRENZE	76	87	12	41	51
GENOVA	49	72	60	37	23
MILANO	6	13	29	66	69
NAPOLI	39	3	84	29	80
PALERMO	55	53	18	37	24
ROMA	66	67	30	50	85
TORINO	54	73	8	24	41
VENEZIA	65	6	9	12	11

Schedina Enalotto:
X 1 2 X 1 X X 2 X 2 1 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 33 quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 10 milioni 235 mila lire ciascuno, con schede giocate a Verona, Roma, Napoli e Crotone.

Ai 124 vincitori con undici punti spettano 247.600 lire ciascuno; ai 1385 vincitori con dieci punti spettano 22.100 lire ciascuno.

Il monte premi è stato di lire 102.352.092.

Rientrati da Graz gli studenti triestini

Sono rientrati stanotte dall'Austria i 23 studenti triestini che hanno soggiornato per una settimana a Graz, su invito del sindaco del capoluogo stiriano. La visita fra parte delle manifestazioni organizzate per il gemellaggio, sancito lo scorso giugno, fra Graz e Trieste.

I 23 ragazzi sono stati scelti fra i migliori dei vari istituti superiori della città: hanno compiuto visite a musei e centri storici, gite turistiche nei dintorni della città e nel resto della Stiria. Tra un mese è previsto l'arrivo di altrettanti studenti austriaci a Trieste.

In via del Lavatoio i vigili del fuoco sono accorsi ieri pomeriggio per staccare parte di un soffitto pericolante in un alloggio dello stabile n. 1.

ANTONIO FONDA SAVIO: PATRIA GIUSTIZIA LIBERTÀ

UNA VITA VISSUTA GIORNO DOPO GIORNO

E' difficile dire le cose che senti gorgogliare dentro quando ti viene meno una guida, e ti ritrovi più solo. E' difficile parlare del vuoto che ti angoscia, del terrore che provi sapendo che chi poteva dare testimonianza delle cose che sono state e hanno provocato dolore, ha cessato, improvvisamente, di vivere.

Antonio Fonda Savio è morto; è morto l'uomo al quale la sorte ha elargito una croce spaventosamente pesante, un destino di cui si conoscono pochi di uguali e che nonostante i mali che ebbe a soffrire è stato una guida, un capo, un uomo che seppe sempre trovare la giusta parola per andare avanti, per dirti che ogni accadimento che avviene nel mondo è sempre piccola cosa se esso non affonda le sue radici nella terra, nel giusto, nel vero.

Abbiamo perduto un maestro, un uomo che la città ricorderà nei tempi che dopo di noi verranno perché tutto egli ha saputo dare di sé alla città, alla Patria, alla idea quando nel mondo correvano tempi tremendi.

Otto settembre del 1943: una semplice data nell'annuario del tempo, un ricordo sbiadito per gli uomini di oggi ma per noi segna l'inizio di giorni spaventosamente importanti. Il momento delle scelte che non concedono ritorni, pentimenti. L'ora della Patria smembrata, avvilita, umiliata, tradita. L'alba di un domani di angoscie, di lotte, di sogni naufragati quasi tutti nel nulla. Giorni tremendi in cui dovevi con i denti strappare la vita per andare avanti lungo la strada che era dovere percorrere. Divisi, braccati, senza pane, lavoro, messi davanti ad una scelta che non concedeva spazio alla pietà, all'amore e ti obbligava a camminare diritto come se tutto il vero, il giusto, il bello fosse dalla parte dei compagni, trovati lungo la strada, e che avevano scelto per sopravvivere la lotta al nazismo sognando una libertà, un bene che è stato tremendamente avvilito.

Abbiamo incontrato il colonnello in un giorno in cui il sole ardeva alto nel cielo e ardenti erano le grandi pietre delle strade del Borgo teresiano.

Era un giorno più triste dei tristissimi giorni che eravamo stati condannati a vivere ora dopo ora, eravamo avviliti, sconsolati perché avevamo avuto certezza del salire della marea delle ingorde pretese di chi si diceva nostro compagno di lotta, di chi voleva allungare le mani sulle nostre terre, sulla città, sull'Istria e bisognava durare, combattere, sperare. L'angoscia era grande e davanti alla volontà sopraffatrice di un popolo che sapevamo fratello perché con noi aveva vissuto e sofferto sentivamo di esser ancora una volta traditi.

Ricordo la riunione tumultuosa tenuta in casa dell'avvocato Antonio Pesante, le parole sconsolate di quanti avevano creduto, sperato ed erano uomini non nuovi alla lotta. Una richiesta impossibile, un tradimento che avviliva la causa per la quale fino allora si era combattuto, sofferto. Un inganno atroce, una beffa che colpiva fino alla radice l'idea sacrosanta della Resistenza che avevamo sognato per dare ai figli una vita migliore.

Non erano tempi quelli in cui ci si potesse muovere sicuri, tranquilli, per le vie della città; camminare era allora un pericolo; potevi essere fermato, perquisito, arrestato in ogni momento e palazzo Rittmeyer era presente con il ricordo dei cento impiccati e vicino era il Coroneo con la sua lunga odissea di pianto. Ma bisognava andare, l'ordine era di portare una lettera al colonnello in un ufficio di Piazza Dalmazia e di attendere.

Il cuore batteva forte, dietro ogni porta anche amica potevi trovare la morte, il carcere, l'aguzzino spietato. Un vecchio impiegato in maniche di camicia, mi accolse senza mostrare sorpresa e dopo un lungo indugiare mi disse che se volevo potevo vedere il campionario della merce rimasta. Era la parola che attendevo, respirai forte, risposi così come mi era stato ordinato di dire e consegnai lo scritto che mi avevano dato i compagni. Dopo pochi minuti venni chiamato in altra stanza dove un uomo dagli occhi dolcissimi eppure come incupiti da un dolore a noi sconosciuto mi accolse con una stretta di mano, forte, sicura, che ancora ricordo.

Allora non sapevo chi fosse quell'uomo ero giovane allora, pieno di speranza, di entusiasmo e non sapevo la lunga strada che egli aveva percorso per arrivare a dominare il dolore che dentro rodeva.

Non conoscevo l'angoscia che può provare un padre costretto a vivere, a lottare, attendendo l'arrivo dei due figli dispersi nel ghiaccio. Avevo ricevuto l'ordine di andare, di dire alcune frasi precise e di attendere che mi venisse dato quanto dovevo portare agli amici che mi avevano dato quell'ordine.

Ho saputo dopo che egli era nato a Pirano, ed era stato ufficiale volontario nella prima guerra mondiale dove si era guadagnato una medaglia d'argento al valor militare. Ho saputo dopo che aveva sposato Letizia, la figlia di Itala Svevo, e aveva una casa meravigliosa affondata nel verde degli ippocastani là dove comincia la Salita di Gretta. Ho saputo dopo che se le nostre generazioni avessero avuto in sorte di vivere tempi meno tremendi egli avrebbe avuto la gioia di essere soltanto un padre esemplare, un lungimirante amministratore dell'industria Veneziani, famosa in città, così come era stato, prima di lui, Ettore Schmitz. Avrebbe avuto la gioia di diventare nonno felice di mostrare ai nipotini le sue collezioni di libri, le preziose antiche carte geografiche pazientemente raccolte e di crescerli all'amore alla Patria, alla città, alla casa.

Il destino con lui è stato crudele e lo ha provato in modo atroce togliendogli la vita dei figli.

Era a capo dell'insurrezione di Trieste e mille e mille vite il 29 aprile del 1945 obbedivano ai suoi ordini pronte a dare la vita per liberare la città dai tedeschi, salvarla all'Italia, quando nella sala del comando arrivò un uomo per dirgli, piangendo, che il figlio suo era stato ucciso da una pallottola tedesca in una strada della città che egli voleva liberare, difendere, restituire all'Italia.

Si alzò impallidendo dal grande tavolo ingombro di carte e passandosi una mano sul volto chiese con voce ferma agli amici, ai compagni, il permesso di portare conforto alla moglie, alla mamma, e vedere il volto del figlio. Ritornò come aveva detto più pallido, incurvato, al posto di comando per fare quanto il dovere dell'ora imponeva.

Noi uomini di allora abbiamo perduto la battaglia per la nostra terra, abbiamo perduto i sogni nati nella lotta per la libertà e lunghissimo è stato il cammino che abbiamo dovuto percorrere per non ripagare con odio il popolo che aveva tradito. Abbiamo percorso una lunghissima strada, faticando e soffrendo ma egli era ancora guida, maestro e come nei giorni di fuoco seppe salvare dalla distruzione le banchine del porto e l'onore della città così nei lunghi giorni che vennero dopo lottò sempre per dare l'esempio che gli accadimenti che siamo chiamati a soffrire sono piccola cosa se non affondano le loro radici nella terra, nel giusto, nel vero. Una vita la sua vissuta giorno dopo giorno dando sempre tutto di sè alla Patria, alla giustizia, alla libertà.

Un gran vuoto egli ha lasciato, un vuoto che da soli dovremo colmare se ancora vogliamo continuare ad essere uomini perché per vivere tutta la vita degnamente dobbiamo ancora saper sperare e lottare.

Mario Coloni

LA LIRA RIPRENDE QUOTA

La lira ha ripreso in questi giorni leggermente quota nei confronti del dinaro jugoslavo dopo un lungo periodo di cambi piuttosto sfavorevoli. Rispetto alla quotazione di 41-42 lire per un dinaro nuovo dell'inizio di questa settimana si è scesi ieri a 39 lire.

Questi valori sono rilevati sulla piazza di Trieste ma rispecchiano molto da vicino anche l'andamento della Borsa valutaria di Belgrado. Nella capitale jugoslava infatti oggi la quotazione è stata di appena qualche decimo diversa da quella di Trieste. Motivo principale della risalita della lira nei confronti del dinaro è la diminuzione della richiesta di valuta jugoslava delle banche estere.

Secondo le previsioni, con l'attenuarsi delle correnti turistiche verso la Jugoslavia, il dinaro dovrebbe ritornare alle quotazioni della scorsa primavera ossia sull'ordine delle 32-33 lire per un dinaro nuovo.

A Villa Opicina è stato istituito il divieto di svolta a sinistra per tutti i veicoli in uscita dalla via Ermada sulla via Nazionale presso l'incrocio semaforico. Lo dispone un'ordinanza del Sindaco.

Divieto di sosta. Al fine di rendere più fluida la circolazione veicolare all'interno dell'area urbana, il Sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene istituito il divieto di sosta e di fermata, a carattere permanente, su ambo i lati della via Foschiatti.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Sono nocivi i ritardi alla tutela del Carso

Il segretario del PRI Fabio Mauro afferma però che il blocco di una recente legge regionale ha scongiurato gravi carenze

Il segretario della Federazione provinciale di Trieste del Partito Repubblicano Italiano, Fabio Mauro, cortesemente ci scrive:

«La nota apparsa nella rubrica "Segnalazioni" del giorno 15 agosto dal titolo "Sono troppi i difensori del nostro piccolo Carso", mi inducono ad alcune considerazioni sia sul problema dell'istituzione dell'ente per la tutela del Carso triestino sia sulla salvaguardia del Carso in genere.

«La nota in parola lamenta, in tono ironico, che sono troppi gli enti, le associazioni, i comitati ecc. che si occupano del Carso. Se è vero che alcuni di questi enti considerano il problema da un punto di vista eccessivamente egoistico e lo trattano a fini strumentali, che altri, per lo più amministrazioni pubbliche, pur essendo dotate di alcuni strumenti d'intervento, si limitano invece a sterili prediche, è pur anche vero che molte di queste associazioni portano con grande entusiasmo, su tali questioni, degli importanti contributi scientifici e di esperienza: si tratta comunque, secondo il PRI, di un dibattito animato, espressione di un interesse vivissimo per un patrimonio unico di cui, bene o male, si vuole salvaguardare in qualche maniera qualcosa. Ritengo quindi altamente positivo e segno di vera democrazia, che i cittadini attraverso le varie forme rappresentative, si impegnino sui problemi che li toccano da vicino, ne approfondiscano i temi, provochino polemiche e discussioni, soprattutto con le pubbliche amministrazioni, anche indipendentemente dai risultati immediati che ne possono derivare.

«Quanto ai fatti, è ben vero che essi tardano a venire, ma se ne può contare già uno: quello relativo al blocco di una pessima proposta di legge regionale, già in discussione nella competente commissione consiliare, mirante a regolamentare le riserve carsiche e che ne avrebbe, invece, se approvata, gravemente compromesso l'assetto. A questo proposito c'è da dire che furono proprio alcune serie e approfondite critiche mosse da parte di autorevoli associazioni, nonché la ferma presa di posizione del PRI, a indurre la commissione consiliare ad abbandonare l'esame del suddetto disegno di legge.

«In merito all'accenno che "...tutti questi enti e persone non sono riusciti finora a stabilire, sia pure in larga approssimazione, se, quando e come quelle che vengono definite 'le popolazioni interessate' vogliono che siano applicate le norme per la tutela del Carso" mi pare opportuno sottolineare che le "popolazioni interessate", almeno per il PRI, sono tutte quelle che hanno a cuore le sorti del Carso e, ovviamente in primo luogo, devono esserlo le popolazioni che vivono sul Carso. Meraviglia poi quell'accenno al "se", considerato che tale nota, nella sostanza, è favorevole ad una disciplina del Carso e delle sue riserve, e che nessuno ormai mette in discussione la necessità di dare vita all'ente per la tutela del Carso.

«Quanto al "quando", non c'è nessuno che ami sinceramente il Carso, che non senta l'esigenza che si crei al più presto tale ente e che si predisponga la relativa normativa. Da parte sua il PRI si è particolarmente impegnato in occasione delle recenti trattative per la formazione della nuova Giunta di centrosinistra alla Regione, affinché tra i primi adempimenti della maggioranza, alla ripresa dell'attività consiliare, figuri la approvazione della legge regionale istitutiva dell'ente. Sul "come" applicare poi le norme, si concorda con la nota, che il problema è ancora aperto e oggetto di interpretazioni, alcune delle quali non del tutto disinteressate.

«Il PRI, non limitandosi a criticare le iniziative sballate che possono compromettere un bene della collettività, ha inteso predisporre una bozza di legge regionale in grado di salvaguardare effettivamente le riserve carsiche e le zone ad esse adiacenti, da speculazioni e da interessi privati. La proposta di legge repubblicana ha già avuto l'adesione di alcune associazioni interpellate, che hanno contribuito, con opportuni suggerimenti, a migliorarne il testo e si vedrà alla ripresa dell'attività politica, quali altre forze sociali e politiche vorranno collaborare a perfezionarne ulteriormente la normativa e appoggiarne, nelle sedi competenti, l'approvazione.

«Resta naturalmente inteso che non saranno inserite proposte tendenti a snaturarne i principi informatori, che tendono a garantire la massima rappresentatività in seno al consiglio direttivo dell'ente (compatibilmente alla necessità di avere un organo snello e altamente efficiente) a istituire il criterio della nomina del direttore attraverso pubblico concorso, ad assicurare la massima tutela delle riserve anche creando delle zone di "preparco "con la funzione di controllo graduato tra le aree di sviluppo urbanistico e produttivo e i territori della riserva".

«Il PRI confida pertanto che il problema dell'istituzione dell'ente per la tutela del Carso triestino possa felicemente chiudersi entro l'anno e non mancherà di impegnarsi perché tale termine venga puntualmente rispettato. Avviato così il primo concreto e fondamentale passo per una vera salvaguardia di una parte almeno del Carso, sorgeranno per la futura attività dell'ente e per le necessità ulteriori di tutto il territorio carsico, mille nuovi problemi, per la cui soluzione, è da augurarsi, interverranno nuovamente altrettanti e più comitati, segno questo, unico e inconfondibile, di una società viva, colta, libera e democratica».

SEGNALAZIONI

Pulizie al Boschetto e il servizio N.U.

«Care "Segnalazioni", dopo la grande pulizia fatta alcuni mesi fa nell'area del Boschetto, sono nuovamente apparse, nei posti più o meno in vista, masserizie di ogni genere. Poiché è evidente che chi porta divani, materassi o vecchi scaldabagni fin lassù è in possesso di un'automobile, vorrei ricordare che la Nettezza Urbana riceve gratuitamente, ogni giorno dalle 7 alle 14, qualsiasi oggetto ingombrante che non possa venir ritirato con i bottini. Dirò di più. Quando sono andata a consegnare il mio vecchio scaldabagno, un addetto al magazzino di via dei Leo me l'ha addirittura scaricato dalla macchina. Penso perciò che tale servizio, evidentemente istituito dal Comune per contribuire, assieme al cittadino, alla pulizia e al decoro della città, debba venir maggiormente reclamizzato. Grazie per l'ospitalità. Eliana Piceni».

Sono aumentate le tariffe della CRI

«Care "Segnalazioni", verso la metà di luglio mi sono fatta controllare la pressione presso la Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto, pagando 1100 lire. Ai primi di agosto, la stessa operazione mi è costata 1500 lire, una maggiorazione pari al 36 per cento. Se un'organizzazione di diritto pubblico come la Croce Rossa aumenta in tale misura, da un mese all'altro, le sue tariffe, cose ci si può aspettare dai privati?

«Sull'argomento va detto anche che vi sono moltissime persone che devono farsi controllare regolarmente, ad esempio ogni quindici giorni, la pressione arteriosa; e per questa semplice operazione devono attendere ore e ore presso i medici dell'INAM — ed il controllo non dura più di due minuti! — oppure pagare tariffe sproporzionate. Non potrebbe la competente autorità sanitaria studiare qualche rimedio a questa situazione, che interessa buona parte della popolazione anziana?». Lettera firmata.

Prolungare subito la linea 5

«Care Segnalazioni, mi riferisco agli articoli sui nuovi itinerari dei bus, e alle relative segnalazioni per proporre che l'Acegat dia corso già in questa estate, così ricca di rimaneggiamenti del traffico cittadino, al progettato prolungamento della linea 5 fino al capolinea di via Cumano, abolendo in pari tempo l'attuale linea 18, tanto inefficiente per la sua scarsa frequenza, aggravata dagli intasamenti del traffico in largo Barriera e corso Saba. Con la citata soluzione si otterrebbero, senza maggiore impegno di vetture e di personale, due grandi vantaggi e cioè il tanto desiderato aumento di frequenza dei collegamenti della zona di Rozzol-via Cumano con il centro cittadino, ed inoltre sarebbe assicurato un più diretto e sicuro collegamento della zona con i pressi della stazione ferroviaria, molto importante per chi deve prendere il treno facendo affidamento sul servizio dei bus. Molte grazie. Laura Ferrari».

Limiti di velocità in via Valerio

«Care "Segnalazioni", desidero far presente che in via A. Valerio, oltre il capolinea del 17, sono installati dei segnali che indicano il limite massimo di velocità di 20 km, sia in salita sia in discesa; tali segnali erano stati sistemati lì in occasione del crollo delle palazzine in costruzione nella zona sottostante. Sarebbe bene sapere se sono ancora validi oppure no. Se non c'è più motivo di questo divieto, è il caso di toglierli; se il motivo è sempre valido, è il caso di far rispettare quella velocità ridotta. Si verifica che l'automobilista ligio alle regole, quando procede alla velocità indicata da tali cartelli, viene sollecitato a procedere più veloce oppure viene sorpassato da chi non prende nota di quella segnaletica. Tali inconvenienti si verificano spesso in circostanze analoghe. Se è veramente necessario un certo limite di velocità, questo dovrebbe essere rispettato da tutti gli automobilisti; diversamente si modifichi il limite. Per molti guidatori limite 20 km vuol dire 40 km, limite 30 vuol dire perlomeno 60! Ringrazio e saluto». Lettera firmata.

L'anello dimenticato

La persona che alle ore 20 di giovedì 16 corrente ha rinvenuto sul tavolo presso il lavandino nei locali di decenza del cimitero cattolico un anello in oro bianco con un'acquamarina, è pregato di telefonare alla legittima proprietaria signora Miranda Tomsich (numero 741159).

Auto danneggiata

Una vetturetta 500 L Fiat targata TS 144239 è rimasta danneggiata tra la via S. Francesco e la via Palestrina; il proprietario invita gentilmente chi ne fu la causa di telefonare al numero 30018.

I SOLENNI FUNERALI A S. ANTONIO VECCHIO

L'ULTIMO SALUTO AL «COLONNELLO»

Trieste ha reso ieri pomeriggio commosse onoranze alla salma del col. Antonio Fonda Savio, già comandante del Corpo Volontari della Libertà della Venezia Giulia e presidente del CLN di Trieste, nonché personalità di primo piano nel campo imprenditoriale e culturale cittadino. Sin dalla mattina tutte le autorità locali, ex commilitoni, parenti e amici si sono portati nella casa dell'Estinto a rendere l'ultimo saluto ad un uomo d'onore che per la città e per la Patria ha dato un immenso contributo di sacrifici e di dolori. Con grande forza d'animo la vedova signora Letizia ha accolto tutti serenamente fino al momento della chiusura della bara. L'assoluzione è stata impartita da don Radole, parroco di S. Antonio Vecchio. Il feretro è stato quindi portato a spalle dai comandanti delle varie formazioni che operarono al comando dell'illustre scomparso sia a Trieste che a Gorizia.

Nella chiesa di S. Antonio Vecchio quattro sacerdoti e l'Arcivescovo mons. Santin hanno recitato il rito funebre. Hanno accompagnato il feretro con gli onori militari un picchetto armato del presidio di Trieste ed una rappresentanza di ex partigiani con il «fazzoletto verde» delle province di Trieste Gorizia e Udine. Ai funerali hanno assistito il Commissario del governo prefetto Di Lorenzo, il prefetto di Gorizia dott. Molinari, un folto gruppo di generali in congedo e di altri ufficiali superiori, il comandante del Presidio militare gen. Cellentani e rappresentanze di tutte le forze armate, della Regione, della Provincia e dei vari comuni.

L'Associazione Volontari della Libertà era presente con il labaro decorato di dieci medaglie d'oro; la Ginnastica Triestina ha inviato una formazione di atleti in divisa e le insegne del sodalizio; erano inoltre presenti funzionari di vari istituti di credito, del Lloyd triestino, di associazioni culturali e sportive nonché dei partiti politici già facenti parte del CLN di Trieste. Dopo l'assoluzione il feretro ha proseguito per il cimitero di S. Anna dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 19 agosto.

ARRIVI: Salzburg, C. Colombo, A Mantegna, H.M. Wrangel, Spyros Corriere dell'Est. Lilija.

PARTENZE: Z. Colecotrenis, Waneta.

Un frammento di serenità

(Foto de Rota)

L'immagine di un frammento sereno della vita dei coniugi Fonda Savio: all'inaugurazione di una mostra d'arte il 17 febbraio 1961 alla Galleria del Teatro Nuovo la signora Letizia Fonda Savio, figlia di Italo Svevo, si sofferma assieme al marito dinanzi al quadro del pittore Veruda che reca un'affettuosa dedica all'autore della «Coscienza di Zeno».

LE ORE DELLA CITTA'

Alla colonia F.A.C. Pio XII

Le bambine che hanno partecipato al secondo turno della colonia F.A.C. Pio XII di Grado arriveranno a Trieste con l'«Ambriabella» domani alle ore 9.30. I bambini che parteciperanno al terzo turno partiranno con la stessa motonave alle ore 10.30 dello stesso giorno, dopo aver passato la prescritta visita medica

È arrivata Giovanna

Lo annunciano felici il fratellino Massimo ed i genitori Maurizio e Gabriella BRUNA.

Corsi di recupero

La presidenza della scuola media «G. Caprin», sezione staccata di Borgo S. Sergio, comunica alle famiglie degli alunni tenuti a seguire i corsi di recupero che i ragazzi dovranno presentarsi alle ore 9.30 del 21 agosto p.v. nella sede di via Lago, presso la Canonica per prendere visione degli orari.

Prospettive estetiche

orientali. Nell'interscambio per il perfezionamento della tecnica dermoestetica professionale europea e quella orientale, la nostra concittadina Maria Fedele — titolare dell'omonimo istituto — su invito del periodico francese «Les Nouvelles esthetiques» ha lasciato in questi giorni la città di San Giusto per partecipare ai lavori del Congresso mondiale delle specialità in programma a Tokyo, Kyoto e Hongkong.

Nozze d'oro

Circondati dall'affetto delle figlie, dei generi, dei nipoti e di tutti i parenti, Giustina e Giuseppe Sincich festeggiano oggi il lieto traguardo del cinquantesimo anniversario di matrimonio. Vivi rallegramenti e affettuosi auguri.

DISASTRO ECOLOGICO DI PORTATA INCALCOLABILE

Gli incendi boschivi in pauroso aumento

Senza precedenti le distruzioni registrate quest'anno
A un tale ritmo in meno di un secolo la rovina totale

Una minaccia che, con il perdurare delle giornate secche, grava non solo sulla nostra regione, ma su tutta Italia, è quella degli incendi boschivi. Da gennaio ad oggi il fuoco ha già distrutto nella penisola 58 mila ettari di bosco, causando un danno ecologico incalcolabile. Nei primi sette mesi dell'anno sono stati segnalati circa 2.600 incendi: in media, è come se ogni giorno il fuoco distruggesse 280 ettari di bosco Nel solo mese di luglio, sono bruciati circa 8.500 ettari, per lo più al Sud, in Sicilia, in Sardegna e nelle Puglie, cioè proprio in regioni che hanno particolare bisogno dei benefici effetti delle superfici boschive.

Al Ministero dell'agricoltura si segue con preoccupazione lo evolversi della situazione che mostra un aggravamento rispetto agli anni scorsi: infatti negli ultimi dieci anni, gli incendi hanno distrutto (anche se parte della superficie bruciata ha potuto essere recuperata) circa 400 mila ettari di bosco. 40 mila l'anno (ma nel 1972 furono già, secondo lo Istat, 80 mila). Quest'anno, in soli sette mesi, il livello medio è già stato superato del 50 per cento. A questo ritmo, basterebbero gli incendi a far scomparire, in poco più di un secolo, i 6 milioni di ettari che rappresentano l'intero patrimonio boschivo italiano.

Secondo gli esperti del Ministero dell'agricoltura, non è la speculazione il motivo principale dell'aggravarsi del fenomeno. La normativa vigente, che vieta di costruire sui terreni bruciati, è stata recentemente rigorosamente riaffermata da alcune circolari ministeriali, e la speculazione fondiaria ed edilizia fallirebbe quindi il suo scopo.

All'origine degli incendi, spiegano gli esperti del ministero, c'è invece soprattutto la distrazione: il classico mozzicone di sigaretta del turista o il fuoco delle stoppie che si estende al bosco senza che il contadino riesca a fermarlo.

In pratica, si sottolinea, i mutamenti sociali degli ultimi anni, con l'espansione del turismo e l'abbandono delle campagne da parte dei giovani, hanno fatto aumentare il numero dei potenziali «incendiari», e diminuire quello degli spegnitori. Il rimedio è anzitutto, dicono al ministero, il potenziamento degli strumenti e delle attrezzature di prevenzione e di spegnimento: «mezzi e tecniche per ridurre drasticamente l'incidenza degli incendi esistono già; — si afferma — altri paesi li hanno adottati. Stiamo aspettando che il Parlamento approvi gli stanziamenti necessari».

Finora, gli incendi hanno colpito soprattutto i boschi di proprietà comunale (60 per cento dei casi) e quelli privati (39 per cento). Solo in minima parte quelli demaniali (1 per cento). In totale il danno si fa ascendere a più di 21 miliardi di lire negli ultimi dieci anni, di cui circa la metà fra il 1971 e il 1972. Nei primi sette mesi del 1973 i danni sono già arrivati a 3 miliardi di lire.

Si tratta tuttavia di una cifra del tutto inadeguata a rappresentare l'entità reale del danno; infatti, convenzionalmente, l'Istat calcola queste cifre facendo riferimento al valore di mercato del legno bruciato. Questo criterio ha un significato solo per il legno pregiato: per i boschi cedui, che rappresentano circa il 60 per cento del patrimonio boschivo italiano, il valore è quello della legna da ardere. Anche una pineta litoranea, di grandissimo valore turistico e climatico, ha un valore di mercato pressoché nullo.

I 6 milioni e 210 mila ettari di bosco censiti dall'Istat nel 1972 sul territorio nazionale hanno, più che valore produttivo, importanza sotto il profilo idrogeologico, climatico, igienico, protettivo e turistico, e sotto questi aspetti, è impossibile calcolarne il valore. Un bosco contribuisce anzitutto alla difesa del suolo e alla regolamentazione del regime delle acque.

In un paese come l'Italia, periodicamente devastato da alluvioni e inondazioni, si tratta di un elemento importantissimo: in pratica il terreno forestale agisce come una spugna, assorbendo grandi quantità d'acqua (la sola copertura morta del terreno può assorbirne fino al 500 per cento del suo peso a secco) che restituisce in parte all'atmosfera e cede in parte agli strati di terreno più profondi alimentando quindi le sorgenti.

Inoltre gli alberi liberano ossigeno, assimilano anidride carbonica, anidride solforosa e ossido di carbonio, e agiscono come un filtro, liberando l'aria da grandi quantità di particelle in sospensione.

Boschi e foreste, dicono gli ecologi, sono ecosistemi molto complessi che esercitano una funzione regolatrice generale degli equilibri fisici e biologici del più vasto territorio in cui sono inseriti. Da questo punto di vista sono particolarmente efficaci le foreste «vergini», cioè allo stato naturale, che purtroppo in Italia possono essere valutate, al massimo, all'1 per cento della superficie totale coperta da boschi.

Oltre che regolatori ecologici, i boschi sono sempre più un importante strumento turistico-ricreativo. I danni che il turismo apporta ai boschi è probabilmente inferiore ai vantaggi che la collettività ne può ricavare dal punto di vista della salute fisica e psichica. Il problema è di concepire la utilizzazione ricreativa, in modo da evitare compromessi del tessuto forestale.

Attualmente, secondo un'indagine promossa dal Consiglio superiore dell'agricoltura e foreste, la superficie boschiva interessata ad attività turistico-ricreative è pari al 20,7% in Piemonte, al 23,1% nel Lazio, al 36% in Valle d'Aosta, al 96,9% nel Trentino Alto Adige, al 27,3% in Toscana.

I 6 milioni di ettari di bosco (per il 60% di proprietà di privati) rappresentano circa un quinto dell'intero territorio, una percentuale inferiore alla media europea (29%), nonostante che l'Italia sia costituita per l'80% da montagne e colline. Sotto il profilo del rapporto boschi-popolazione, la situazione è ancora peggiore: il livello è pari ad un terzo della media europea. La azione di rimboschimento ha permesso di ricreare circa 600 mila ettari di bosco negli ultimi 20 anni, con una notevole accentuazione negli anni più recenti.

Si tratta però di uno sforzo insufficiente: se ha permesso di rovesciare la tendenza che, soprattutto nel quarantennio successivo all'unificazione del paese, portava ad una diminuzione della superficie boschiva, risulta inadeguato per gli ecologici che considerano «degradati» i 5/6 dell'intero patrimonio boschivo. Alla tradizionale azione di corruzione dell'ambiente naturale compiuta dagli uomini, agli incendi (che peraltro permettono spesso di ricostituire il tessuto forestale) si sta ora aggiungendo anche l'inquinamento: secondo il «libro bianco sulla natura» pubblicato dal CNR, circa 8.000 ettari di bosco sono già gravemente compromessi e altri 12 mila corrono lo stesso rischio.

Corsi intensivi di lingua inglese

Lunedì 3 settembre avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione italo-americana nella propria sede di via Roma 15/II. I corsi, della durata di un mese, si svolgeranno quattro volte alla settimana nelle ore serali ed avranno carattere intensivo.

L'insegnamento, basato sui principi della linguistica applicata e della didattica sperimentale è impostato in modo da facilitare un rapido apprendimento delle nozioni basiche della lingua per coloro che intendano successivamente approfondire lo studio dell'inglese. Alle persone già in possesso di una certa conoscenza linguistica viene invece offerta la possibilità di un aggiornamento pratico-teorico ottenibile in breve periodo.

Sempre durante il mese di settembre, l'AIA organizza altresì un corso speciale preparatorio per studenti della scuola media unica che hanno scelto come lingua straniera l'inglese, nonché uno, per studenti della II e della III media, di ripasso dei programmi scolastici integrati da esercitazioni orali a carattere pratico. Per gli adulti, viene infine offerto un corso bisettimanale di conversazione con insegnanti di madrelingua inglese.

Per le iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, in via Roma 15/II, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (sabato e domenica esclusi). Informazioni possono essere richieste telefonicamente al numero 30301.

LA TERZA SPEDIZIONE DEL G.T.S.

Ricerche in Sardegna di nostri speleologi

In programma oltre alle esplorazioni nuovi studi di meteorologia comparata

Si appresta a lasciare Trieste, diretta alla volta della Sardegna, una spedizione promossa ed organizzata dal Gruppo triestino speleologi.

E' questa la terza campagna di esplorazioni e di ricerche che gli speleologi triestini intraprendono sull'isola, per lo studio dei fenomeni ipogei di quella regione, che vanta cavità tra le più interessanti ed estese d'Italia.

Già nel corso delle due precedenti spedizioni, effettuate nel 1971 e l'anno scorso, furono scoperte, esplorate o rilevate all'incirca una ventina di cavità nelle zone di Fluminimaggiore, Narcao, Duchessa, Carbonia e Santadi. Quest'anno durante il soggiorno in Sardegna, le esplorazioni saranno condotte nella zona di Monte Marganai e di Santadi, nel Cagliaritano, dove lo scorso anno furono localizzate alcune imponenti cavità, tuttora inesplorate.

Durante il soggiorno in Sardegna, che si protrarrà complessivamente per una ventina di giorni, agli speleologi del G.T.S. si uniranno i colleghi dello «Speleo club» di Santadi, nel clima di vera amicizia, più che di mutua e proficua collaborazione instauratosi già lo anno scorso.

Alla campagna, oltre al presidente Carlo Mosetti, parteciperanno: Giovanni Fragiacomo, Stelio Lucchese, Giorgio Pastori. Roberto Pastori e Giulio Pastori; a rifocillare e ad assistere gli speleologi impegnati nell'esplorazioni provvederanno, da ottime «casalinghe» in trasferta, Wilma Mosetti e Concetta Pastori.

Queste campagne speleologiche in Sardegna, sebbene richiedano lunghi e dispendiosi spostamenti ed una preparazione logistica notevole curata fin nei particolari, compensano lo sforzo organizzativo e finanziario sostenuto dal Gruppo triestino speleologi per i risultati già conseguiti in passato sull'Isola, e per quelli che indubbiamente emergeranno nel corso delle prossime esplorazioni.

Nella quasi totalità dei casi si tratta di nuove cavità ancora inesplorate, le quali oltre alla bellezza insospettata del paesaggio sotterraneo, offrono particolari motivi di studio per la singolarità dei fenomeni che presentano, specie per quanto riguarda la meteorologia ipogea, campo nel quale il G.T.S. svolse e continua a svolgere, gran parte della sua oltre venticinquennale attività.

L'anno scorso, i partecipanti alla campagna speleologica in Sardegna, ebbero già modo di rilevare interessanti fenomeni, i cui dati raccolti, vagliati ed elaborati, costituiscono un prezioso apporto per uno studio di meteorologia comparata. Sia per la collocazione geografica, sia per la particolarità del suo clima, la Sardegna rappresenta un insostituibile campo di ricerca.

Le prime conclusioni di queste indagini saranno pubblicate entro quest'anno.

FIAMME DIVORATRICI AL PIANTERRENO DI UNO STABILE DI VIA CIAMICIAN: DIECI MILIONI DI DANNI



(Foto Rice)
Il soggiorno dell'appartamento di via Ciamician 26 dove, nelle prime ore di ieri mattina, è divampato il furioso incendio

NELLA CASA ASSALITA DAL FUOCO UN CANE HA LANCIATO L'ALLARME

Quasi tutti in strada gli inquilini prima dell'arrivo dei vigili
All'ospedale un appuntato della «Volante» intossicato dal fumo

L'abbaiare furioso di un cane ha destato di soprassalto alle 3.20 di ieri mattina uno degli inquilini dello stabile di via Ciamician 26, il quale ha potuto così accorgersi che in casa si era sviluppato un minaccioso incendio. La moglie telefonava subito al «113», mentre egli dava l'allarme alle altre famiglie del caseggiato che ha quattro piani e una mansarda. Il maresciallo Selvi, di turno in questura, ha immediatamente passato la telefonata ai vigili del fuoco, mentre due «Giulie» della Volante accorrevano sul posto.

Dalla caserma centrale di largo Nicolini partivano due autopompe, un autocarro e la campagnola radio con il capo reparto Piacentini, che ha diretto le operazioni di spegnimento coadiuvato dal caposquadra Ferro.

Quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto, una ventina di persone erano già in strada con indosso soltanto il pigiama o la vestaglia. La gente ha detto che in casa non si trovava più nessuno, tutti erano riusciti a scendere nonostante il denso fumo che aveva già invaso la tromba delle scale, infiltrandosi negli appartamenti.

Il capo squadra Ferro stava già mettendo in azione due lance ad alta pressione, quando ha udito alcune invocazioni di aiuto. Le grida venivano da una finestra dei piani superiori. Allora egli è entrato nello atrio seguito dall'appuntato Zanotto della Volante. I due uomini hanno chiuso il portone per poter, una volta arrivati nei piani superiori aprire le finestre senza provocare correnti d'aria che avrebbe attizzato maggiormente il braciere di fuoco senza giovare alla eliminazione del fumo.

I due soccorritori non riuscivano a vedere ad un palmo dal naso. A tentoni hanno raggiunto il corimano e seguendolo, sono riusciti a salire faticosamente fino al terzo piano. Con un fazzoletto premuto sulla bocca il capo squadra Ferro e l'appuntato Zanotto hanno raggiunto le persone che invocavano aiuto; erano tre anziani che non avevano udito l'allarme e che si erano svegliati solo quando la gente di casa era già tutta in salvo sul marciapiede. Mentre avveniva il salvataggio, l'appuntato Zanotto si è sentito male, tanto che è stato accompagnato subito all'ospedale; il fumo gli aveva provocato un'intossicazione per cui è stato giudicato guaribile in alcuni giorni.

I vigili nel frattempo hanno affrontato da due parti il rogo che stava devastando l'appartamento sito al pianterreno e in cui abita l'impiegato Sebastiano Cicco, di 39 anni. Ma questi non si trovava in casa: è partito per la villeggiatura otto giorni fa, chiedendo ad un suo amico, Fernando Liesi (24 anni, impiegato, via Ghega 2) di occupare l'appartamento durante la sua assenza.

Secondo il Liesi l'incendio è stato provocato da un corto circuito. L'acre odore del fumo lo aveva destato di soprassalto quasi contemporaneamente all'inquilino del piano di sopra, il signor Zacchigna, che a propria volta era stato svegliato dai provvidenziali e tempestivi latrati del cane.

Dopo aver informato la polizia che il padrone di casa si trovava a Pieris, egli è subito partito per quella località allo scopo di avvertire il suo amico.

Due ore più tardi, alle cinque e mezzo, Sebastiano Cicco era già davanti a casa sua e poteva seguire le ultime fasi della operazione di spegnimento del fuoco che ha completamente distrutto il suo alloggio e danneggiato quello al piano superiore.

I vigili del fuoco, che hanno lavorato duramente fino alle 6.30, hanno esaminato attentamente le condizioni delle strutture dell'appartamento accertando che soltanto nell'alloggio del Cicco i danni delle opere murarie ammontano a sei milioni di lire. un altro milione (per il solaio, pavimento e muri) nell'alloggio della famiglia Zacchigna. A questa cifra bisogna aggiunere i tre milioni di danni ai mobili e alle suppellettili del Cicco e quasi mezzo milione per i coniugi Zacchigna: quindi oltre dieci milioni di danni in tutto.



(Foto Rice)
Qui sopra: l'esterno della palazzina aggredita dalle fiamme; sotto: Sebastiano Cicco, al suo precipitoso ritorno da Pieris, di fronte al desolante spettacolo dell'alloggio devastato dal fuoco



Due disavventure nello stesso edificio

Per due volte, ieri mattina, i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Rossetti, nello stabile numero 23.

Il primo intervento è stato fatto per salvare un piccolo e grazioso cagnetto che, non si sa come, si era infilato nello stretto pertugio tra la porta e la cabina dell'ascensore, cadendo quindi nella tromba del saliscendi. I guaiti dell'animale hanno spaventato la padrona, la quale — allarmata — si è affidata all'umanità e al buon cuore dei vigili del fuoco, che sono prontamente accorsi, salvando l'animaletto che, fortunatamente non si era fatto male. Esaurito il loro compito, i vigili sono tornati in caserma. Ma neanche mezz'ora dopo hanno dovuto nuovamente ritornare nello stesso stabile di via Rossetti: una signora, chiacchierando con una vicina di casa, non si era accorta che una corrente d'aria le aveva giocato un brutto scherzo chiudendole la porta. Senza chiavi la signora non poteva più entrare e in cucina il pranzo si stava bruciando sui fornelli. Ancora una volta i vigili hanno rimediato al malfatto.

POLEMICA NOTA DI UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

NEGOZIANTI PREOCCUPATI DALLA «PSICOSI DEI PREZZI»

Si protesta denunciando una vera «caccia alle streghe»
Considerazioni sul senso di autodisciplina nella nostra città

Sul problema «prezzi e psicosi dei prezzi», l'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) di via dei Rettori ha diramato la seguente nota che esprime il punto di vista dei propri aderenti:

«Negli ultimi giorni di luglio e nei primi giorni di agosto ci sono state molte novità sul fronte dei prezzi, atte a destare l'attenzione degli italiani, che si accingevano ad andare in ferie nei sonnolenti giorni estivi: il decreto legge di blocco per i generi di largo consumo n. 427 del 24 luglio, con tutti i difetti che può avere una legge affrettata, e il decreto ministeriale del 3 agosto, regolamento al precedente, che chiarisce un po' meglio la situazione, ma che lascia certamente profondi dubbi di interpretazione sul difficile problema dei listini prezzi.

«Due provvedimenti quindi effettivamente mal concepiti, che lasciano intravedere più che altro la decisione del governo di far qualcosa di dimostrativo, ed è perciò logico che i loro effetti siano più morali che pratici.

«E ciò almeno dalle nostre parti, dove la verifica dei prezzi, dei sistemi di vendita, dell'esposizione dei cartellini-prezzi o dei listini, l'indicazione dei pesi, l'igiene degli esercizi e tutte le altre norme che regolano la vendita al pubblico sono sempre state attentamente seguite dell'attivissimo e veramente encomiabile Servizio controllo commerciale del Comune di Trieste.

«Il fatto che questo ufficio funzioni da moltissimi anni ha fatto sì che nel nostro comune, e di riflesso nella nostra provincia, le irregolarità si verifichino di rado, poiché è lo stesso operatore economico che si autocontrolla, operando sempre correttamente, timorato com'è della legge. Infatti sono rari i casi in cui i nostri commercianti o esercenti cadono in infrazioni; casi eccezionali, se non per difetto di forma, le irregolarità nei prezzi.

«Per questo recano tanto più offesa ai commercianti locali i supercontrolli che si fanno in questi giorni e che si annunciano ancora più drastici per il futuro, soprattutto per la esposizione dei listini prezzi per i generi di largo consumo, introdotti dal citato decreto legge.

«E offende pure la richiesta di collaborazione al pubblico, che sollecita denunce non già all'infamata "bocca della verità" di veneta memoria, ma attraverso il telefono che pure permette l'anonimato, ed è quindi di uguale moralità quando in definitiva le autorità possono ascoltare e poi prendere provvedimenti anche su denunce anonime.

«Sono queste formule che forse potranno andar bene per alcune regioni italiane, dove sembra — come almeno riferisce la stampa — che i panettieri non ci pensano due volte per vendere il pane a prezzi di borsa nera, ma non già da noi dove il commerciante è un cittadino corretto al pari di tutti gli altri.

«E già si è avuto l'esempio di questa psicosi creata artatamente dai due provvedimenti per il controllo dei prezzi dei generi di largo consumo, quando sono stati passati ai giornali i nominativi di commercianti ed esercenti "pescati" nella "gravissima infrazione" di non aver inviato al Comune, perché magari non effettuavano la vendita per asporto, il listino prezzi dei generi di largo consumo varato con decreto legge 427, anche se avevano bene in mostra l'obbligatorio listino prezzi come stabilito dalla legge di Pubblica sicurezza.

«Quindi per non aver saputo adempiere a una legge sgangherata che mira solamente a scopi demagogici, questi commercianti ed esercenti non solo hanno dovuto pagare la sanzione amministrativa, ma comparire sul giornale senza precisazione sulla loro veniale colpa. Se si seguirà questa strada, sobillati e spinti dai provvedimenti governativi, si terminerà per instaurare una nuova caccia alle streghe, mentre sarebbe importante che la cittadinanza si rendesse conto come il commerciante, esercente o alimentarista, è un onesto cittadino, in una collettività come la nostra che, per antichi insegnamenti o per costume, è evidentemente migliore che in altre regioni. Non si tratta di fare del campanilismo, ma di constatare come, per fortuna, a Trieste la disciplina in tutti i settori è maggiormente, e volontariamente seguita.

«La diffusione di questo concetto farà bene a tutti, mentre sarebbe invece estremamente dannoso seguire il suggerimento del governo che tenta di diffondere la figura del commerciante ladro, profittatore, lucratore sulle disgrazie della cittadinanza. Tali manovre potranno distrarre il grosso pubblico, ma non certo sanare la situazione della lira, i cui mali stanno tanto più lontano dalla modesta e onesta attività degli alimentaristi e degli esercenti».

La nota così conclude: «La Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1 protesta vivamente per questa azione diffamatoria delle categorie da lei tutelate e ha deciso per questo di iniziare una campagna di collaborazione con il pubblico per spiegare quali sono i margini riservati ai commercianti e qual è la reale situazione del mercato dei generi di largo consumo. Fra giorni, dopo un incontro con le autorità, saranno annunciati i passi che verranno decisi».

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sabato 25 e domenica 26 agosto traversata della Valle dei Sette Laghi nel gruppo del Tricorno. Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, telefono 35240.

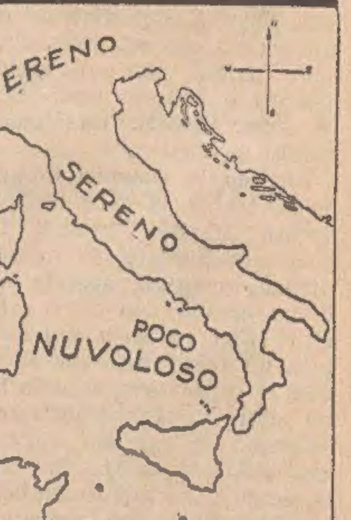
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - ESCAI «U. Pacifico» — Giovedì 23 agosto alle ore 19.30 presso la sede sociale avrà luogo la riunione dei ragazzi partecipanti al soggiorno al rifugio Corsi. Sono invitati anche i genitori.

Piazza di Spagna in minore



(Foto Rice)
Variazioni triestine in tono minore sull'ormai classico tema della romana piazza di Spagna: anche i gradini della chiesa di Sant'Antonio nuovo si prestano ad ospitare gruppetti di forestieri che — con un po' di buona volontà — possono anche essere definiti pittoreschi

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni in prevalenza quasi sereno. Durante le ore pomeridiane saranno ancora possibili sulle zone montuose annuvolamenti cumuliformi di limitata estensione, con sporadiche attività temporalesche, più probabili sui rilievi dell'Italia meridionale, peninsulare e insulare.

Temperatura: in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 33; Verona 18, 31; Trieste 20,9, 28,2; Venezia 22, 29; Milano 18, 31; Torino 18, 29; Genova 23, 30; Bologna 18, 33; Firenze 17, 35; Pisa 15, 34; Ancona 20, 28; Perugia 20, 28; Pescara 13, 28; L'Aquila 13, 29; Roma Nord 17, 33; Roma Fiumicino 20, 30; Campobasso 16, 26; Bari 17, 26; Napoli 18, 32; Potenza 15, 25; S. Maria di Leuca 20, 29; Catanzaro 19, 28; Reggio Calabria 20, 30; Messina 23, 30; Palermo 24, 28; Catania 20, 30; Alghero 22, 31; Cagliari 21, 28.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonio Calì nel VI anniversario da Livia Calì 20.000 pro CRI, Comitato signore; 10.000 pro Salus Infirmorum e 10.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini - Scuola U. Gaspardis.

In memoria di Gianfranco Gembrini nel XXIV anniversario da Livia Calì 10.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini - Scuola U. Gaspardis.

In memoria di Gianfranco Gembrini e Antonio Calì nel XXIV e VI anniversario da Anita Gembrini 30.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini -Scuola U. Gaspardis.

In memoria di Mario Penzi nel VI anniversario dalla moglie 5.000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare; dalla figlia e genero 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marina Massarotto ved. Paliaga nell'anniversario dalla sorella e cognato Tromba 3.000 pro Movimento Apostolico Ciechi e 2.000 pro Rovigno Nostra.

In memoria di Maria ved. de Walderstein nel V anniversario dal figlio Giovanni de Walderstein 4.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Nina Benvenutti Ullio nel XII anniversario (20.8) dai fratelli Emma, Gastone e famiglie 4.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Umberto Ercolessi nel V anniversario (19.8) dalle sorelle Maria Fonda e Pia Ercolessi 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Tito e Livio Apollonio nell'anniversario (20.8) da Medea Bruckner e figli 5.000; dalla famiglia Lederer 5.000; dalla famiglia Malabotta Bucher 3.000 pro Liceo D. Alighieri - Fondo T.L. Apollonio.

In memoria di Franco Gembrini dalla famiglia Malabotta Bucher 3.000 pro Fondazione F. Gembrini - Scuola U Gaspardis.

In memoria di Mario Grassi nel trigesimo dalle cugine Narcisa e Augusta 5.000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Maria Lorenzi nel II anniversario dal figlio Clemente 5.000 pro ECA.

In memoria di Mira Rossi da Milena, Luigi e Liliana 20.000, dai collaboratori della farmacia Minerva 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Collini da Carla Magrini e Maria Pellizzari 2000, da Lucio e Nivea Reggente 3000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari.

In memoria del geom. Biagio Bartalotta da Andreina e Armando Trevisani 5.000; da Amarilli Parlato 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gastone della Savia dalla famiglia Ronco 5.000; da Italia Scamperle 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di G. Fuser dal fratello 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna Giazzi dalla famiglia Travaglio 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Paolo Riosa da Dina Tamagnini 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ernesto Castro dalle sorelle Maria e Italia 5.000; da Lina Busetto 2.000; dalla nipote Lidia Dapretto 2.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Lorenzi dalla figlia Emilia Carpani e nipote Annamaria Mosca 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Eugenia Zuliani da Gemma Giraldi 5.000 pro CEST - Centro Educazione Speciale Trieste; da Maria, Fiora e Luigi Annieri 100.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Maria Pocien dalla cugina Maria Pipan 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Anna Mersnih Covielli dalla sorella Maria 5.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Roma Sterle dai nipoti Rina, Pia, Ilario e famiglie 3.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 2.000 pro Ente Naz. Protezione Animali.

In memoria del Cav. Cap. Umberto Cantarutti da Edda ed Edoardo Parrini 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria di Valeria Hauser da Maria Demarchi Banelli 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti e 5.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Silvio Bradaschia da Romana Canovari 5.000 pro CRI - Pronto Soccorso; da Vilma e Nerina Hirsch 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Olga Wigley Dobner dai nipoti Walter ed Egeria Costa 5.000 pro Centro Tumori; da Carlo Padoa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fausta Dorati dalla cognata Rita Dorati e famiglia Giorgio Sircelli 5.000 pro Centro Tumori e 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini.

In occasione del Ferragosto da Elly e Luciano 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Dalla classe III C femminile della Scuola E. De Marchi 3.000 pro Associazione Spastici - Bambini.

In memoria di Nicola Squiccimarro da Egidio e Vittoria Firmiani 6.000; da Franco Firmiani 3.000; da Maria Firmiani 2.000 pro CAI - Soc. Alpina delle Giulie - Commissione Grotte E. Boegan - Bivacco Speleologico Davanzo-Picciola-Vianello.

In memoria di Luciana Novelli da Giorgina Diviacco 5.000 pro Associazione Assistenza Spastici - Bambini.

In memoria del M.o Ezio Marchi dalla figlia Isabella Marchi 5.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Giusto Chiaruttini da Carlo Padoa 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Amabile Orti da Argia e Barbara Bisiacchi 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del Col. Antonio Fonda Savio da Letizia Fonda Savio 50.000 pro Assoc. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra - Fondo F.lli Fonda Savio; 100.000 pro Circolo Sportivo S. Giacomo e 100.000 pro Assoc. XXX Ottobre - Rifugio F.lli Fonda Savio; da Marina e Letizia Pizzarelli Fonda Savio 100.000 pro Assoc. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra - Fondo F.lli Fonda Savio; 50.000 pro CRI - Sez. femminile e 50.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; dalla S.T.I.I.C S.p.A. in liquidazione 25.000; da Giuseppe Cobal 10.000; da Anna Paola e Franco Cobal 10.000; da Fulvia Debelli 5.000; da Eneo e Silvana Dorini 5.000; da Aldo e Mariucci Coen Porto 40.000; da Cecilia e Duilio Durissini 10.000; dal Consiglio Direttivo della Sez. XXX Ottobre 20.000 pro CAI - XXX Ottobre - Rifugio F.lli Fonda Savio; dal dott. Girolamo Manzutto 5.000 pro Unione degli Istriani; da Giusto e Mina Muratti 5.000 pro Lega Nazionale; da Giacomo e Luisa Battigelli 5.000 pro Cassa Previdenza Medici Ammalati; da Talin Bergera 10.000 pro Assoc. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra - Fondo F.lli Fonda Savio; da Olga e Bruno Parovel 3.000 pro Centro Tumori.

L'elargizione di lire 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare fatta dal barone e baronessa Aldo de Albori e pubblicata in data 18 corr. deve intendersi in memoria di Alessandro de Seemann-Treuenwart.

A CURA DELL'ENTE FIERA DI PORDENONE

In novembre il Salone del turismo invernale

Nei giorni scorsi sono stati illustrati a Klagenfurt gli scopi dell'iniziativa

L'Ente Fiera di Pordenone ha presentato a Klagenfurt il 3.o Salone del turismo invernale, programmato per i giorni dal 1.o al 4 novembre p.v.

Nel padiglione della Regione, allestito in occasione della 22.a edizione della rassegna estiva austriaca, il dott. Zuliani, presente alla cerimonia di inaugurazione, ha segnalato al ministro austriaco Weiss, al presidente della Fiera, dott. Hans Ausserwinkler, e alle autorità presenti gli scopi che il Salone si prefigge nel quadro di una sempre maggiore valorizzazione della montagna e del tempo libero, atteso che le comunità del Friuli-Venezia Giulia e quelle della Carinzia, unitamente agli abitanti del territorio sloveno, hanno comuni interessi e caratteristiche similari in questo campo.

E' insieme, quindi, un discorso economico e di intese tra i popoli, attraverso un filo conduttore — il turismo — che si fa sempre più forte come legame e come espressione di interessi di massa. Autorità austriache verranno a Pordenone in tale occasione e sono state assicurate altre forme di collaborazione, di cui si discuterà — auspice la Camera di Commercio — in un prossimo incontro.

Negli stessi giorni ha avuto luogo la conferenza stampa dell'assessore Varisco, intervenuto a nome della Regione, per rappresentare alcuni aspetti di integrazione dei rapporti con la economia austriaca ed in particolare il problema dei collegamenti stradali, delle strutture portuali e del commercio del legno.

A questo proposito il dott. Zuliani ha informato i giornalisti austriaci presenti che nel territorio della provincia di Pordenone opera il Centro del mobile «Livenza» di Brugnera, cui fanno capo circa 80 aziende di mobili. Molti degli aderenti al Centro sono «clienti» per il legname di commercianti austriaci: oggi l'esistenza del Centro del mobile e le necessità di export, a livello delle aziende associate, suscita un intensificarsi di relazioni e di proposizioni di vendita.

In territorio austriaco non era nota questa nuova organizzazione pordenonese, talché la sua segnalazione sulle riviste specializzate costituirà un nuovo motivo di risalto di una realtà economica-industriale al cui consolidamento e sviluppo sono vivamente interessati vari strati economici.

Rispettiamo l'ambiente naturale

L'Amministrazione provinciale di Trieste, in accordo con tutti i Comuni, con la Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, Muggia e Duino - Aurisina, nonché con l'Ente provinciale del turismo, al fine di sensibilizzare sempre di più i cittadini al rispetto del territorio, rinnova l'appello, che già nelle precedenti settimane ha rivolto, a quanti, approfittando delle giornate propizie, compiono escursioni nei prati e nei boschi che da Muggia a Duino-Aurisina circondano la nostra città.

Ai turisti e ai semplici gitanti che intendono svagarsi dopo una settimana di lavoro si ricorda di conservare il massimo rispetto dell'ambiente naturale, di ricordarsi che esso costituisce il patrimonio più importante da trasmettersi inalterato ai nostri figli perché ne possano pienamente godere. Si prega pertanto di non compiere tutti quegli atti di vero e proprio attentato all'equilibrio ecologico, quali accendere fuochi, abbandonare oggetti inutilizzabili, strappare germogli, far sostare l'automobile sui prati e soprattutto introdursi nelle proprietà private danneggiandone le colture.

Ai turisti infine, che transitano lungo le strade dirette ai valichi, si raccomanda vivamente di non gettare rifiuti ai cigli delle stesse per non trasformare in immondezzai i lati delle arterie più importanti. La Provincia di Trieste intende svolgere, a tal proposito, una campagna promozionale, ed ha predisposto manifesti plurilingui, che attraverso efficaci slogan richiameranno tutti quanti transitano attraverso il nostro territorio al rispetto dell'ambiente naturale.

Due leoncini sequestrati a Grado

Il pretore di Monfalcone, dott. Finazzer-Flory, in un dibattimento tenutosi a Grado, si è pronunciato, con un'ordinanza di sequestro, in merito alla tutela e protezione di due leoncini, che venivano usati per scopi commerciali dagli studi fotografici «Lux» e «Leica», operanti nella città lagunare.

Una prima segnalazione concernente le condizioni in cui sarebbero stati tenuti i due leoncini, era stata fatta al nostro magistrato dall'Ente per la protezione degli animali.

Nel rapporto si affermava che i due cuccioli sarebbero stati sottoposti a maltrattamenti, esposti al pubblico per fini commerciali e mantenuti in ambienti non idonei, quando non venivano usati per posare per le foto ricordo dei turisti. Da un successivo rapporto dei carabinieri venivano confermate al dott. Finazzer-Flory, se non tutte, almeno alcune circostanze citate nella segnalazione dello Ente per la protezione degli animali. Nel pronunciare la sua decisione il magistrato ha anche tenuto conto di «continue pressanti proteste del pubblico»: così testualmente riferisce la motivazione.

I due cuccioli di leone sono stati pertanto sequestrati per ordine del magistrato da parte di agenti del Commissariato di P.S. di Grado e quindi affidati in custodia all'Opera nazionale per la protezione animali di Udine.

UN «B 17» DI VENTOTTO ANNI FA

Vivissimo scalpore e curiosità ha provocato tra i fiumani il ritrovamento di un «B-17» americano dopo una permanenza di 28 anni in fondo al mare. Il bombardiere americano era stato costretto ad un amaraggio, nell'aprile del 1945, tra le isole di Veglia e Cherso. L'equipaggio aveva trovato salvezza su un battello pneumatico di bordo trovando poi ospitalità dagli abitanti dei villaggi di Pinezici e Miholnici, presso Veglia.

In questi giorni, su iniziativa di un cittadino privato, Stjepan Zic, la cabina e le ali del quadrimotore, sono state sollevate dal fondo e trasportate a Cantrida, rione della periferia di Fiume, a mezzo d'una gru. Lo Zic, che da tempo era in contatto epistolare con l'ex comandante del bombardiere, John Van Kirk, veniva a sapere preventivamente che a bordo del velivolo non si trovavano né bombe né cadaveri, per cui il ricupero è stato facilitato. Palombari e sommozzatori, calatisi a una settantina di metri di profondità, riuscivano a legare quanto restava del bombardiere portandolo alla superficie.

A bordo venivano rinvenute anche dodici mitragliatrici. In fondo al mare si trovano ancora le eliche, le bussole ed altri strumenti di bordo. Il relitto, dal peso di circa una ventina di tonnellate, verrà venduto ad un'azienda di Fiume. Per intanto una massa di cittadini giungono da ogni parte per curiosare attorno al velivolo.

Cronache degli spettacoli

L'ATTESO APPUNTAMENTO DI STASERA

FUOCHI SUL MARE E MUSICA IN PIAZZA

Suonerà la banda cittadina «Giuseppe Verdi»

Spettacolo pirotecnico fra cielo e mare, e musica in piazza dell'Unità d'Italia: questo l'odierno appuntamento dell'Azienda di soggiorno e turismo, appuntamento che si ripeterà domenica prossima, 26 agosto. Dalla diga foranea del Porto vecchio (fronte di 150 metri a due ripiani rientranti) spareranno gli artificieri dello stabilimento «Panzera», di Torino — un «classico» della specialità — per dare vita ad un'avvincente sequenza dal titolo «Fantasia d'estate»: i piemontesi assicurano che nel programma sono compresi «pezzi» di assoluta novità, autentici gioielli dell'arte dei fuochi, risultato degli ultimi esperimenti a livello europeo. La esecuzione avrà la durata di circa mezz'ora, senza soluzione di continuità, con un finale «a tutte batterie».

In piazza dell'Unità d'Italia, poi, la Banda cittadina «Giuseppe Verdi», di cui è direttore e concertatore il prof. Liliano Coretti, suonerà dalle ore 20 alle ore 21 e dalle 21.45 alle 22.30. In sostituzione del prof. Coretti, indisposto, terrà la bacchetta il maestro Stelio Ferranti. La Banda cittadina, che sfoggerà le eleganti uniformi stagionali (pantalone azzurro aviatore, camicia celeste e berretto bicolore), dopo le esibizioni di questa sera e di domenica 26 agosto, sabato 1.o settembre sarà ospite dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, al Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, naturalmente con accesso libero per il pubblico.

Ecco il programma di stasera. Prima parte: Orsomando: «Nostalgia», marcia sinfonica; Rossini: «Tancredi», sinfonia; Lombardo: Fantasia dall'operetta «Madama di Tebe»; Sabatini: «Mare nostrum», marcia sinfonica. Seconda parte: Sabatini: «Zara», marcia; Vivale, «Melodie in vacanza», ritmi moderni; Offenbach: «Ballet Parisienne»; Visnoviz, «Per aspera ad astra», marcia.

UN «REVIVAL» DELL'ATTORE ROMANO

Due serate con Rascel al Castello di S. Giusto

In caso di maltempo si svolgeranno al «Rossetti»

L'Azienda di soggiorno e turismo concluderà il felice ciclo di spettacoli estivi (va ricordato che il Festival dell'operetta è anche una sua co-produzione) portando sul palcoscenico del Castello di San Giusto un nome tanto famoso e tanto caro: quello di Renato Rascel. Infatti è in programma, al Cortile delle Milizie, per mercoledì 29 e giovedì 30 agosto «D'amore si ride», un attraentissimo «revival» dell'attore romano, in vetta alla classifica dei successi nel Centro-Sud d'Italia.

Rascel aveva deciso, per quest'anno, di non approdare nel Settentrione con la sua rivista. Ha fatto due uniche eccezioni: per il Casinò di Sanremo e per Trieste, cui si sente legato come un figlio.

Cos'è, in sostanza, «D'amore si ride»? Un burlone e melodioso cabotaggio lungo oltre otto lustri di carriera, da «Napoleone» al «Corazziere», da «La vispa Teresa» a «E' arrivata la bufera», da «Arrivederci Roma» a «Romantica», dalle più riuscite tipizzazioni alle canzoni più belle. Rascel presenterà una sua orchestra e, per gli accompagnamenti vocali e gli appoggi negli «sketches», pure il gruppo di quattro «ragazze» di Nora Orlandi. Com'è noto, poi, fra breve «il piccoletto» tornerà a Trieste per le prove ed il debutto di «Capitano di Koepenick», il lavoro di Karl Zuckmayer dove sarà protagonista assoluto e che in ottobre inaugurerà il cartellone di prosa 1973-74 del «Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia», al Politeama Rossetti.

Ma l'esibizione di Rascel a San Giusto, pur della durata di circa un'ora e mezza, e destinata a coprire l'intera seconda parte dei due spettacoli, non sarà isolata. Mercoledì 29 sosterrà la prima parte il complesso melodico moderno «I Camaleonti», trionfatore del «Disco per l'estate 1973», mentre giovedì 30 «I Camaleonti» verranno sostituiti con «Il rovescio della medaglia», un altro complesso di alto gradimento. Infine una buona notizia per tutti: i due spettacoli sono garantiti con qualsiasi tempo, poiché, in caso di avverse condizioni atmosferiche, si svolgeranno al Politeama Rossetti, con identica sistemazione di posti, fatta eccezione, naturalmente, per gli «ingressi», il cui numero il teatro non è in grado di assorbire.

Martedì a Sistiana si esibisce Modugno

Domenico Modugno, il cantautore per antonomasia, trionfatore di quattro edizioni del Festival di Sanremo, sarà la graditissima attrattiva musicale di un noto locale della riviera di Sistiana-Mare martedì prossimo. Accompagnato dal suo quotato complesso il «Mimmo nazionale» presenterà un «revival» costellato dei numerosi successi del suo repertorio musicale. Il «rendez vous» musicale con Domenico Modugno — reduce da una lusinghiera stagione teatrale con la brechtiana «Opera da tre soldi» — avrà inizio alle ore 22.

LA POSIZIONE DEI PARTITI DI SINISTRA

Note del PCI e del PSI sui contrasti nel porto

Sulla situazione in atto nel nostro porto, e più specificatamente sulla vertenza che si trascina da tre settimane in relazione all'uso dei mezzi meccanici, rivendicato dalle compagnie portuali, sono intervenute ieri due note di partito: da parte del PCI, sull'esito dell'assemblea dei portuali comunisti, e da parte del PSI. Ecco i testi integrali dei due comunicati.

«Si è svolta, venerdì sera, presso la sede della federazione triestina del PCI, l'assemblea della sezione comunista del porto, alla quale hanno partecipato numerosi lavoratori delle compagnie, dell'Ente porto e addetti ai rimorchiatori. La riunione ha confermato la maturità e l'unità non formale dei lavoratori portuali comunisti, e il grande senso di responsabilità che ne caratterizza l'azione politica. Non v'è stata traccia nel dibattito delle suggestioni corporative che hanno alimentato la discussione di altre forze; il che non significa che sia mancata consapevolezza della gravità della situazione e viva preoccupazione per gli attacchi che sono stati portati in questi giorni all'unità sindacale.

«Quale partito più forte della classe operaia, il PCI è impegnato con tutte le sue forze a respingere i tentativi di provocazione che ci sono stati, a fare chiarezza tra i lavoratori sulle reali responsabilità della situazione di crisi del porto, a rimuovere tutti gli ostacoli reali e artificiosi che si frappongono a quel fondamentale obiettivo che è l'unità politica di tutta la classe operaia, di cui l'unità sindacale è tappa essenziale e prioritaria.

«Sia nella relazione, svolta dal responsabile fabbriche, Giorgio Canciani, che nella dozzina di interventi e nelle conclusioni del segretario della federazione, Giorgio Rossetti, sono stati inoltre respinti come infondati e pretestuosi gli attacchi che sono stati portati anche nei confronti del partito, all'interno del porto o all'esterno, attraverso organi di stampa manifestatamente influenzati dalla DC. Nel dibattito, è emerso chiaro che vi è stato un tentativo di distorcere i reali termini della vertenza (che era iniziata unitariamente) con l'intento di confondere le carte in tavola e di addossare al nucleo più forte di classe operaia esistente a Trieste le responsabilità di una situazione di crisi che si trascina da anni e che vanno ricercate in sede politica: nei mancati interventi governativi per l'ammodernamento e potenziamento del porto; in una direzione dell'ente che ha favorito la progressiva privatizzazione dei servizi portuali; in una politica di assunzioni clientelari e discriminate, in chiara funzione antiunitaria all'interno del porto.

«Tutti questi annosi problemi, che già avevano avuto modo di esplodere all'inizio di questo anno con il pauroso ingorgo di carri ferroviari che aveva bloccato, non certo per colpa dei portuali, lo scalo di Trieste, confermano l'esistenza di precise responsabilità politiche che vanno riferite in primo luogo alla DC, sia a livello locale per la gestione dell'Ente porto, sia a livello governativo per l'assenza di una politica marinara.

«In questo quadro, il problema della conduzione dei mezzi meccanici, comunque insufficienti alle esigenze dello scalo e per buona parte fuori uso, appare come un aspetto particolare di una vicenda e di una crisi assai più complessa; problema che nell'ambito delle loro specifiche competenze, le organizzazioni sindacali sono impegnate proprio in queste ore a risolvere positivamente, mano a mano che il polverone sollevato strumentalmente intorno ad esso si dirada, e i termini reali della crisi portuale riaffiorano.

«Ogni tentativo di nascondere queste verità e di colpire la unità della classe operaia — è stato detto nell'assemblea — troverà, come sempre, i comunisti impegnati a respingere tali attacchi e a fare chiarezza sui giusti obiettivi di una lotta che non ha da privilegiare questa o quella categoria, ma che ha da andare nell'interesse dell'intera economia triestina».

Inoltre si è riunita la segreteria della federazione provinciale di Trieste del PSI «per esaminare la grave situazione venutasi a creare nell'ambito portuale in seguito alla vertenza sindacale insorta sia sull'uso dei mezzi meccanici sia contro la presenza di numerose attività privatistiche nell'ambito del comprensorio demaniale del porto di Trieste.

«Visto l'andamento preoccupante della vertenza stessa e della polemica insorta tra i lavoratori che potrebbe pregiudicare i traguardi così faticosamente raggiunti nel campo dell'unità sindacale a Trieste, la segreteria rivolge un caldo appello a tutti i lavoratori triestini affinché superino con spirito unitario le attuali difficoltà, e impegna i propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo porto allo scopo di trovare una rapida soluzione della vertenza in atto.

«Per quanto riguarda l'insinuazione fatta da un dirigente di un'organizzazione sindacale locale in merito ai presunti rapporti di dipendenza della Cgil dal PCI, questa segreteria, pur riconoscendo la piena autonomia dei propri iscritti nelle tre organizzazioni sindacali nazionali (Cgil, Cisl, Uil), non può non prender atto del notevole rafforzamento sia qualitativo che quantitativo, nonché del peso della componente socialista nella Cgil locale, ciò che è sicura garanzia dell'autonomia sindacale nei confronti delle forze esterne. A comprova di ciò rileva il grande contributo dato dalla Ncdl - Cgil per il superamento delle tesi alternative relative al problema delle residue incompatibilità e dell'affiliazione internazionale, superamento concretatosi nel recente congresso di Bari.

«Sul problema dei trasporti e della movimentazione dei containers la segreteria è del parere che lo stesso non è risolvibile sul piano locale, eccezion fatta per le delimitazioni delle competenze territoriali delle componenti che operano nel porto, ma il problema rientra in una generale razionalizzazione del trasporto marittimo pubblico nel quadro di una migliore organizzazione del sistema portuale italiano.

«E' stato rilevato, infine, che fino a quando non si sarà delineata tra le organizzazioni sindacali una precisa volontà per il componimento della vertenza, sarebbe quanto mai inopportuno investire del problema il ministro della marina mercantile».

Operazione addizionale scambi con la Jugoslavia

Il Ministero del commercio con l'estero, d'intesa con le autorità jugoslave, è venuto nella determinazione di consentire anche per il 1973 una operazione addizionale di scambi abbinati tra prodotti jugoslavi e prodotti italiani per agevolare i traffici tra le zone di confine.

L'operazione di scambio ammonterà a 2 miliardi e 400 milioni di lire per i prodotti jugoslavi da importare in Italia e per un pari valore per i prodotti italiani da esportare in Jugoslavia.

Il servizio commercio estero del Commissariato del governo, incaricato di provvedere al coordinamento e all'attuazione della operazione ha disposto che possono partecipare all'operazione di scambio le ditte operatrici aventi sede legale nelle provincie di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Possono formare oggetto di tali scambi, i prodotti elencati nelle liste allegate alla relativa circolare ministeriale. Le domande redatte nelle forme d'uso dalle ditte interessate dovranno pervenire al commissariato del governo entro il 20 settembre prossimo.

Le domande potranno riguardare prodotti vari, a condizione però che le merci all'importazione siano previste dallo stesso contingente merceologico.

I padri «consumisti» giudicati dai figli

Gli adulti fumano troppo e leggono poco, spendono molto per la macchina e poco per viaggi, spettacoli, per l'igiene e la salute e per l'istruzione: così i figli (tra i 14 e i 25 anni) giudicano i padri «consumisti».

Il quesito posto da un'indagine sulla condizione giovanile in Italia era: «Rispetto a quanto lei spenderebbe, gli adulti, in ciascuno dei seguenti beni o servizi, spendono troppo, poco, o il giusto»? Per quanto riguarda il fumo il 63 per cento degli intervistati giudica che gli adulti vi spendano «troppo» (oltre il 65 per cento delle ragazze), mentre il 22 per cento ha risposto «giusto» e il 6 e mezzo per cento «poco».

Lettura di libri e giornali: per il 40,4 per cento dei giovani, gli adulti sborsano pochi soldi per questo «consumo» (ma la pensano così solo 36 ragazze su cento, contro il 44 per cento dei maschi); «giusta» la somma spesa dagli adulti per il 38 per cento e «troppa» per il 12 per cento dei giovani.

Auto-moto: il 40 per cento degli interrogati pensa che gli adulti spendano il giusto per questo consumo, il 37 p.c. sostiene che è troppo, solo l'11 p.c. ha risposto «poco». Per turismo e viaggi, gli adulti spenderebbero poco a parere del 45 p.c. dei giovani (47 p.c. dei maschi), «troppo» per il 14 p.c. e «giusto» per un giovane su quattro.

Il 37 per cento dei giovani spenderebbe di più degli adulti per assistere a spettacoli, quasi il 20 p.c. spenderebbe di meno, un 32 p.c. pensa che le somme destinate dagli adulti a questo consumo siano «giuste». Igiene e salute: 47 giovani su cento ritengono giusta la «fetta» di consumi degli adulti, ma il 33 p.c. la ritiene insufficiente (solo il 30 p.c. tra le ragazze); un 8 p.c. la giudica eccessiva. Per quanto concerne l'istruzione, il 43 per cento ha risposto «giusto», il 37,5 p.c. «poco».

Abitazione, trasporti pubblici, abbigliamento, alimentari e bevande, radio e TV, articoli per la casa: qui i ragazzi si mostrano meno critici verso gli adulti, a parte un 26 per cento di giovani che pensa che si spenda troppo per mangiare e un 28 p.c. troppo per il vestire.

LUSINGHIERO CONSUNTIVO DELL'ISTITUTO D'ARTE DRAMMATICA DI TRIESTE

NON SI PUÒ APPRODARE AL TEATRO SENZA SACRIFICIO E AUTOCRITICA

Quest'anno ben sessantadue elementi hanno frequentato i corsi per adulti

Si è parlato di recente, su queste colonne, dei corsi ragazzi, organizzati dall'Istituto arte drammatica di Trieste. Oggi ci sembra interessante richiamare l'attenzione dei lettori su di un altro settore dell'attività di questo nostro benemerito Istituto: i corsi per adulti. Anche qui la finalità è ben precisa. Attraverso i citati corsi, l'Istituto tende a promuovere l'interesse tra i giovani verso il settore del teatro, che costituisce una parte tutt'altro che trascurabile della nostra cultura. Detto interesse viene stimolato in vari modi: sia attraverso la conoscenza dei testi teatrali, sia attraverso un'indagine storica dell'evolversi del teatro, sia attraverso lo studio delle tecniche recitatorie, cui va premessa l'acquisizione di una corretta dizione e pronuncia.

Il tutto avviene in varie fasi passando dai primi rudimenti della dizione agli esercizi fonetici e mimetici, allo studio del recitare vero e proprio, alla improvvisazione mimica, e dalla mimica fino a giungere alla stilistica, ossia al confronto dei modi attraverso i quali è possibile la realizzazione di uno spettacolo. Buona parte di detti insegnamenti viene realizzata praticamente, attraverso saggi intermedi, nel corso dell'anno o attraverso partecipazioni a varie recite. La conclusione dello anno accademico avviene attraverso i saggi-esame, sul palcoscenico, ed attraverso gli esami orali.

Spesso capita all'Istituto chi ritiene di poter affrontare lo onere degli impegni, che ogni corso comporta, con la disinvoltura dell'orecchiante, che capta qua e là qualche cosa e alla fine ritiene di aver digerito una disciplina che nella sua essenza non ammette compromessi: sono gli elementi più fatui, incapaci di una seria applicazione; sono essi che si scontrano con la realtà delle esigenze dell'arte teatrale ed ovviamente qui avviene la decantazione: ci sono quelli che se ne rendono conto, modificano il loro punto di vista, si adeguano alle esigenze di uno studio approfondito; gli altri o abbandonano e scompaiono, oppure si creano dei motivi giustificativi per la loro incapacità, ma alla fine anch'essi o abbandonano o si adeguano. E' una premessa, questa illustrata sopra, che ci sembra doverosa perché è una conferma che anche per il teatro, come per tutte le discipline artistiche, senza spirito di sacrificio, senza senso autocritico, non si approda ad alcun risultato.

L'accademia regionale d'arte drammatica (sezione dell'Istituto d'arte drammatica) ha da tempo impostato la sua azione sui canoni prima descritti e, fino ad oggi, i fatti le hanno dato ragione. Il corpo insegnante, costituito da elementi militanti nel teatro e che nel teatro hanno acquistato, per anni di lavoro, una ricca esperienza, è valida; di esso attualmente fanno parte il dott. Spiro Dalla Porta Xidias, l'attrice Clara Marini, l'attore Tonino Pavan, la signorina Bianca Di Beaco, il dott. Rodolfo Unterweger-Viani, unitamente a vari collaboratori e tecnici. I corsi sono organizzati in modo da graduare le difficoltà della preparazione e sono suddivisi come segue: corso preparatorio, I corso, II corso, III corso a cui segue il IV corso o corso di perfezionamento; quest'ultimo impegna gli allievi soltanto in ruoli nei vari lavori che vengono allestiti dal gruppo, denominato «Compagnia dell'Accademia».

Quest'anno gli iscritti ai vari corsi sono saliti alla cifra veramente imponente di 62 elementi (compreso il corso dizione adulti). Ma nel corso delle lezioni, sia per ragioni di studio o per malattia oppure per impegni familiari, parecchi hanno dovuto abbandonare l'Accademia; di essi non pochi con rammarico e con la ferma intenzione, se gli impegni futuri glielo consentiranno, di ritornarci il prossimo anno. La conclusione dell'anno accademico ha avuto luogo regolarmente con gli esami orali e con i saggi esame; questi ultimi sono stati ripetuti in pubblico con particolare successo.

Gli allievi ammessi agli esami (che si concluderanno per alcuni nella sessione di settembre p.v.) sono stati i seguenti:

Corso preparatorio: *Giulia Baldini, Diego Furlan, Chiara Gallopin, Orietta Lamprecht, Rosella Longallo, Silvia Miccoli, Marina Pegoraro, Daniela Pergolizzi, Marina Pichierri, Renato Sarti, Enzo Susel, Livio Stuparich.*

I corso: *Alessandro Damiani, Elvia Malusà, Antonella Marchi, Viviana Potenzieri, Elisabetta Rigotti.*

II corso: *Mauro Likar, Marcellina Ruocco, Fulvia Sbisà, Mario Valenta.*

III corso: *Milita De Marco, Guido Piras.*

IV corso: *Cristina Della Pietra, Bruna Furiani, Franco Però.*

Da sottolineare ancora che i saggi pubblici oltre alle varie scene, curate eccellentemente da Clara Marini, hanno presentato un'interessante interpretazione di un brano di Garçia Lorca (curato da Tonino Pavan), un atto unico ed una pantomima, veramente deliziosa (questa ultima ideata e realizzata, assieme all'atto unico, da Spiro Dalla Porta Xidias). Ne sono sortite così due serate veramente d'alto livello, in cui preparazione, messa in scena, ricerca stilistica, costituivano gli elementi di base del successo veramente meritato.

Blocco dei prezzi

L'Associazione commercianti al dettaglio invita tutti i titolari dei negozi a carico dei quali sieno stati elevati verbali in merito alla disciplina sul blocco dei prezzi ed alla prescritta presentazione dei listini, a volersi presentare, quanto prima, nella sede sociale — via S. Nicolò n. 7 — stanza 16 (orario 8.30 - 14), con copia dei verbali, per l'esame del caso e la preparazione dell'eventuale ricorso.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Ancora sulla retribuzione degli insegnanti delle medie

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media (SNSM) di largo Papa Giovanni XXIII, rende noto che nel computo dei servizi utili per maturare il diritto alla retribuzione fino al termine dell'anno scolastico (30 settembre), i periodi di servizio prestati in classi normali si sommano a quelli prestati nel doposcuola, nell'interscuola e nella prescuola: la misura della retribuzione da prendere a base per tale corresponsione è quella in godimento al termine dello scrutinio finale. Anche nei casi di variazione del rapporto di impiego nel corso dell'anno scolastico (supplenze successivamente conferite per diversi insegnamenti, aumento o diminuzione dell'orario settimanale, ecc.) la retribuzione durante i mesi estivi è commisurata al trattamento economico in godimento alla data dello scrutinio.

Durante l'astensione obbligatoria dal servizio per maternità le insegnanti non di ruolo hanno diritto all'80% dell'intero trattamento economico in godimento, con esclusione del compenso per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente: il predetto trattamento è corrisposto alle insegnanti interessate anche se il periodo di astensione obbligatoria dal servizio si verifichi nel periodo delle vacanze estive, compreso il mese di agosto.

I supplenti che hanno maturato il diritto alla retribuzione durante le vacanze estive devono restare a disposizione della scuola fino al termine dell'anno scolastico indipendentemente dal fatto che, dopo le operazioni di scrutinio, rientrino in servizio i professori da essi sostituiti.

Il provvedimento di nomina a supplente deve essere pertanto formalmente prorogato fino al termine dell'anno scolastico: se non viene prorogata la nomina, il licenziamento produce la risoluzione del rapporto di impiego con conseguente decadenza del diritto alla retribuzione durante i mesi estivi. I professori non di ruolo, incaricati o supplenti, che, pur avendo maturato i requisiti di servizio per ottenere la retribuzione durante le vacanze estive, siano chiamati ad adempiere gli obblighi di leva dopo aver partecipato alle operazioni di scrutinio, devono essere retribuiti fino al giorno precedente la chiamata alle armi.

La retribuzione durante le vacanze estive spetta infatti ai professori non di ruolo, non quale riconoscimento dell'insegnamento impartito durante lo anno scolastico, ma in considerazione del fatto che, anche durante il periodo estivo, devono rimanere a disposizione della scuola e quindi in servizio; presupposto questo che, ovviamente, non può configurarsi nei confronti degli insegnanti che siano chiamati alle armi. Durante i mesi estivi non compete la retribuzione per le «ore eccedenti».

Bandi di concorso del Ministero P.I.

Presso il Provveditorato agli studi e gli uffici scolastici regionali e interregionali è visibile il diario delle prove scritte dei seguenti concorsi, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 207 del 10 agosto 1973:

1) Concorso a 37 posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione per le sedi degli uffici scolastici periferici della regione Lazio e amministrazione centrale — le cui prove scritte e pratica di dattilografia si svolgeranno a Roma rispettivamente il 21 e 22 settembre 1973, con inizio alle ore 8;

2) Concorso a 155 posti di segretario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica del Ministero della pubblica istruzione per le sedi degli uffici dell'amministrazione centrale e di quella scolastica periferica — le cui prove scritte si svolgeranno a Roma nei giorni 27 e 28 settembre 1973, con inizio alle ore 8.

Bellezze a Sottomarina

(Foto Svizzera)

Cristina Westhoff, Rossanna Iulianelli, Lucia Bensi, Rita Perossa, Annamaria Bussanich, Wilma Furlani, dopo aver partecipato al recente concorso di «Miss Friuli-Venezia Giulia» andranno a contendere a Sottomarina il titolo di «Bella delle Tre Venezie» a ragazze che rappresentano tutte le province venete, cercando di guadagnarsi con la loro avvenenza il passaporto per la finale nazionale del 2 settembre a Salsomaggiore.

Parteciperanno inoltre, martedì 21 corr., alle finali per l'assegnazione del titolo di «Miss Veneto» che si terranno a Caorle. Le tre vincenti di questa selezione andranno alle finalissime per il titolo di «Miss Italia».

Auguri, dunque, a queste sei ragazze, di tenere alti i colori della nostra città, rappresentando esse il classico tipo delle «mule» triestine, bionde o more ma sempre belle.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DOPO IL RICOVERO IN CLINICA A GINEVRA

SU DE SICA «TOP SECRET»

Voci contrastanti sulle condizioni del regista Un inopportuno bisticcio tra Ponti e Zeffirelli

Ginevra, 18

Voci contrastanti e un «top secret» rigorosamente osservato dai responsabili dell'ospedale cantonale di Ginevra, rendono sempre più fitto il mistero che circonda il ricovero dell'attore e regista italiano Vittorio De Sica in una delle cliniche specializzate di questo nosocomio. Confermata infatti la presenza del settantaduenne regista — «per sottoporsi ad una serie di esami clinici» — la direzione dell'ospedale ginevrino si rifiuta di dare qualsiasi altro particolare. Il direttore, Marcel Haas, ha fatto sapere, tramite la sua segretaria, che De Sica non ha autorizzato la direzione a rilasciare qualsiasi comunicato o notizia concernente la sua presenza nell'ospedale. «La direzione ritiene quindi suo dovere rispettare la privacy dei suoi ospiti» ha comunicato il direttore dell'ospedale.

Agli ingressi dell'ospedale la attesa dei giornalisti e dei fotografi è stata finora vana. La speranza di vedere Maria Mercader o i figli del regista italiano, e di strappare loro qualche notizia, è stata delusa. Restano le voci, delle quali è difficile tuttavia ottenere una conferma ufficiale, anche per la riluttanza posta dagli interessati a rispondere a qualsiasi domanda. Il regista italiano sarebbe a Ginevra semplicemente per una visita di controllo, secondo talune voci; per altre, le sue condizioni sarebbero più serie. Forse, la più attendibile di queste voci è che Vittorio De Sica sarebbe per il momento sottoposto ad una serie di esami clinici, e sarebbe ricoverato nella clinica di chirurgia diretta dal prof. Jean-Claude Rudler. La segreteria dell'eminente chirurgo ginevrino si è tuttavia rifiutata categoricamente di confermare o di smentire questa voce.

Il regista Franco Zeffirelli aveva fatto ieri sera da Positano la seguente dichiarazione: «A seguito dell'improvvisa e dolorosa indisponibilità di Vittorio De Sica a dirigere il film "Il viaggio" con Sofia Loren e Richard Burton, è stata riportata da una parte della stampa italiana la notizia che Carlo Ponti avrebbe preso contatto con me offrendomi di subentrare alla direzione del film. Devo rettificare questa notizia. Un'opera cinematografica è l'esclusiva creazione di un autore. Tanto più lo è nel caso di un autentico artista come De Sica. Una sua sostituzione sarebbe impensabile ed addirittura immorale. In realtà, Ponti ha esplorato con me un eventuale progetto sostitutivo con gli stessi due attori in attesa che Vittorio De Sica, come ci auguriamo tutti dal profondo del cuore, possa ritornare presto al lavoro solo temporaneamente interrotto».

A sua volta Carlo Ponti aveva così replicato: «Sono profondamente addolorato che Zeffirelli non abbia capito la delicatezza del momento» ha detto il produttore Carlo Ponti appena letta la dichiarazione di Franco Zeffirelli che era stato interpellato per un'eventuale sostituzione di De Sica nella direzione del film «Il viaggio». «Invece di osservare quel minimo senso di opportunità e di riservatezza si è lasciato andare a fare dichiarazioni completamente gratuite. Se c'era un momento in cui avrebbe dovuto tacere era proprio questo. Sono, ripeto, veramente dispiaciuto di dover intervenire in una situazione così triste e per me dolorosa, ma è imperdonabile che qualcuno camuffato da moralizzatore approfitti del momento per farsi della pubblicità fuori luogo e di dubbio gusto. Se c'è qualcuno veramente affezionato a Vittorio De Sica come uomo e come artista è la famiglia Ponti e tutti noi ci auguriamo di poter tornare il più presto possibile sul set con lui sempre così amico generoso, simpatico e soprattutto grande artista».

«Per quanto riguarda la lavorazione del film — ha concluso Carlo Ponti — ho deciso di attendere sino a mercoledì per prendere una qualsiasi decisione, dopo che tutte le analisi avranno stabilito quale è lo stato di salute di Vittorio De Sica».

Ed ecco la controreplica di Zeffirelli: «Non intendevo entrare in sgradevoli polemiche, ma sono costretto dalla grave ed incredibile dichiarazione di Ponti a confermare le mie dichiarazioni di ieri, precisando nuovamente e fermamente che i miei contatti con lui riguardavano solo e unicamente la ricerca di un progetto originale per un film con Sofia Loren e Richard Burton in date comunque successive ai miei impegni con il "National Theatre" di Londra per lo spettacolo di Edoardo De Filippo. Si tratta comunque di un progetto indipendente in ogni caso dalle vicende del film di De Sica». «La dichiarazione di Ponti — ha concluso Zeffirelli — se corrispondesse a quanto riportato dai giornali, sarebbe un grave caso di arbitraria, deplorevole e calunniosa denigrazione della mia integrità professionale e sarei pronto a chiedergliene ragione anche in altra sede». (Ansa)

Lo scrittore e drammaturgo greco Elias Venezis è morto ad Atene all'età di 69 anni; il decesso è stato causato da una malattia incurabile. Fra le opere più note di Venezis — che era dal 1957 membro dell'Accademia greca — vi sono «Numero 31328», in cui descrisse le sue esperienze nei campi di lavori forzati in Anatolia, e «Blocco C», un dramma ispirato dal periodo da lui trascorso durante l'ultima guerra ad Atene, prigioniero dei nazisti.

In margine ai «Festspiele»

La *Bayerische Vereinsbank*, che l'anno scorso aveva esposto in una delle sue sedi bayreuthiane quadri e documenti relativi all'opera di Richard Wagner a Monaco, ha offerto quest'anno agli ospiti dei «Festspiele» una mostra dedicata al grande compositore Richard Strauss, devoto e fedele ammiratore di Wagner, e il più importante direttore delle sue opere che mai sia salito sul podio del golfo mistico. In otto ampie bacheche, sono allineate lettere, fotografie, programmi dei vecchi festival: documenti, messi in gran parte a disposizione dai suoi figli dott. Franz e Alice, che illustrano i suoi rapporti con Bayreuth, a cominciare da quando vi mandò nel 1891 la sua scolara e futura moglie Pauline de Ahna, che cantò in quell'anno e anche nel 1894 come Elisabetta nel «Tannhäuser», per finire con una sua fotografia del 1949 e una sua lettera a Wieland Wagner. Molto interessante è la lettera di Strauss alla signora Winifred Wagner, in risposta a quella che essa gli aveva inviato per ringraziarlo di esser subito accorso a dirigere il «Parsifal» nel 1933, quando Toscanini aveva disdetto all'ultimo momento il suo impegno. L'essere essa riuscita a ottenere l'adesione di Strauss al suo invito di rimpiazzare il Maestro italiano, è considerato uno dei suoi grandi meriti. Perciò a lei e a Cosima, quali incomparabili custodi e conservatrici dell'idea di Bayreuth, è dedicata, per desiderio dei figli di Richard Strauss, la presente mostra, che mette in evidenza in quali stretti, costanti rapporti egli era con la casa Wahnfried.

* * *

Giorni fa, la Radio bavarese ha trasmesso una intervista telefonica con Viktor Lukas in occasione del suo nuovo disco nella serie «Celebri organi di Europa» della EMI-Electrola. A chi vorrà sentire questo eccellente organista, del quale però sono già usciti altri dischi, viene dunque offerto ora anche questo mezzo. Noi abbiamo avuto la fortuna di poter ascoltarlo direttamente la sera del 30 luglio, quando, sul magnifico strumento della cattedrale luterana di Bayreuth che egli padroneggia da Maestro, eseguì il primo dei cinque concerti d'organo da lui organizzati per il periodo del festival.

Il suo programma comprendeva soltanto musiche di Johann Sebastian Bach, volendo egli così rendere omaggio all'insuperato compositore in occasione del 223.o anniversario della sua morte, scaduto due giorni prima. Vi figuravano due opere di una grande sonorità: all'inizio, il preludio e fuga in do maggiore, dove specialmente nei passi con intervalli diatonici della fuga taluni hanno trovato qualche analogia con i wagneriani «Maestri Cantori», quasi come se il Lukas avesse voluto gettare un ponte tra il teatro e la chiesa; e alla fine, la Passacaglia e fuga in do minore, che incomincia sottovoce con delle note basse, cupe, ma ove poi la melodia si snoda su note alte, brillanti, alle quali si aggiungono sempre nuove voci strumentali per formare in chiusa un coro possente. I tre numeri intermedi erano invece piuttosto dolci, delicati, ora ameni, ora meditativi; e da essi si son potute misurare le grandi capacità interpretative e tecniche del Maestro Lukas.

* * *

La solerte, instancabile signora Beer, presidente della «Società Richard Wagner», per il concerto organizzato, come ogni anno durante i «Festspiele», in favore della Fondazione Richard Wagner per le borse di studio, ha saputo quest'anno accaparrarsi nuovamente la partecipazione del violoncellista - solista dell'orchestra filarmonica di Amburgo e di quella dei «Festspiele», Robert Reitberger. In collaborazione con la pianista Gudrun Bestmann, pure di Amburgo, egli ha svolto un poderoso magnifico programma. Purtroppo, la pianista non ci è parsa all'altezza del suo compito: troppo preoccupata a superare le difficoltà tecniche della sua parte, in tutti i lavori presentati, invero molto impegnativa, non ha saputo sviscerarne i valori intrinsechi. Vi ha rimediato, però, la arcata sicura, soave, espressiva, del violoncellista. Inoltre va detto che essi hanno eseguito la Sonata N. 3 in sol minore di Bach, il cui primo tempo ricorda quello del terzo concerto brandenburghese; la splendida Sonata N. 2 in sol minore op. 2 di Beethoven, una originale Sonata in re minore di Debussy e la Sonata N. 1 in mi minore op. 38 di Brahms. E come si potrebbe non provare sempre un intenso godimento nel risentire composizioni di questi eccelsi Maestri?

Guido Janni

DOPO DUE ANNI DI ASSENZA

Sinatra ritorna però costa caro

Mai pagato così alto uno «special» TV

Los Angeles, 18

Frank Sinatra è da ieri impegnato nelle prove di uno «special» televisivo della durata di un'ora, che a quanto pare porrà fine ai due anni di assenza dal mondo dello spettacolo del noto cantante, che appunto due anni orsono, e cioè nel 1971, aveva invece affermato di aver deciso di ritirarsi definitivamente a vita privata.

Unico ospite della trasmissione di Sinatra, che verrà messa in onda dalla NBC il 18 novembre, sarà il cantante e ballerino Gene Kelly. La collaborazione artistica tra Sinatra e Kelly ha un precedente anche se ormai lontanissimo nel passato. I due infatti lavorarono insieme nel 1948 nel film «On the town» che fu girato proprio negli stessi studi della MGM in cui è attualmente in lavorazione lo special televisivo.

Sinatra, a quanto si è appreso, starebbe anche incidendo dei dischi.

Un portavoce della Magavox Company, la compagnia produttrice dello «special», non ha voluto dire quale somma sia stata pagata a Sinatra per la sua prestazione, ma un portavoce del cantante ha detto: «Penso vada bene dire che si tratta indubbiamente della cifra più alta mai corrisposta ad alcuno per un solo spettacolo televisivo». (Ap)

Milva con Brecht al Festival di Edimburgo

Londra, 18

La cantante italiana Milva chiuderà con un suo recital il Festival di Edimburgo di questo anno, che si svolgerà nel capoluogo scozzese da domani 19 agosto all'8 settembre: «Milva sings Brecht», preparato per la «pantera di Goro» da Giorgio Strehler (come è noto, nel febbraio scorso, Milva prese parte, con notevole successo, alla nuova versione dell'«Opera da tre soldi» di Brecht allestita da Strehler al «Metastasio» di Prato). Il recital di Milva terrà cartellone nelle ultime tre serate del Festival e sarà, secondo le previsioni, uno degli spettacoli di maggior rilievo di una manifestazione decisamente di tono minore rispetto agli anni passati.

L'unica novità di rilievo del Festival, ma si tratta di un'opera di un'artista del tutto estraneo alla musica nuova, è «Morte a Venezia» di Benjamin Britten, dall'omonimo racconto di Thomas Mann, che andrà in scena il 4 settembre. Lo spettacolo di repertorio, sempre nel campo del teatro musicale, sarà «Don Giovanni» di Mozart, con la regia di Peter Ustinov, che andrà in scena il 29 agosto, anche esso, come l'opera di Britten, affidato ad un complesso locale. Il Festival sarà inaugurato il 19 con un concerto dell'orchestra nazionale scozzese. (Ansa)

Morto il compositore Jean Barraque

Parigi, 18

Il compositore francese Jean Barraque è morto ieri in un ospedale parigino dopo un intervento chirurgico. Aveva 45 anni.

Parigino di nascita, Barraque era una delle personalità musicali più originali del secondo dopoguerra. Allievo di Jean Langlais, aveva anche seguito i corsi di analisi tenuti da Olivier Messiaen al Conservatorio di Parigi. La morte gli ha impedito di completare la sua opera più importante, «La morte di Virgilio», della quale restano solo tre importanti frammenti.

Lo stile di Barraque è un superamento, estremamente soggettivo, del serialismo classico. Egli fu fra l'altro il creatore di una forma musicale che volle chiamare «serie proliferanti», la quale gli permise, come affermò egli stesso «un commento lirico a se stesso». (Ansa)

La prevista revoca della legge marziale in Grecia non comporterà una automatica abolizione dell'interdizione cui sono sottoposte nel paese le opere del compositore greco Mikis Theodorakis. Lo rileva la stampa ateniese precisando che le composizioni di Theodorakis dovranno, in base ad una recente disposizione governativa, essere riesaminate dalla commissione di censura della presidenza del governo.

Un notevole successo sta ottenendo a Perth il secondo festival cinematografico internazionale che, inauguratosi una settimana fa, si concluderà il 23 agosto prossimo.

«La grande abbuffata» segnalato dalla critica

Roma, 18

Il film «La grande bouffe» di Marco Ferreri, che verrà presentato in Italia nel corso della stagione 1973-74 con il titolo «La grande abbuffata», è stato «segnalato» dalla critica italiana.

Il film di Ferreri è il quarto film segnalato quest'anno dai critici cinematografici italiani (SNCCI). Gli altri tre sono stati «Corpo d'amore» di Fabio Carpi, «Trevico-Torino» di Ettore Scola, e «Il fascino discreto della borghesia» di Luis Bunuel.

Come noto, le segnalazioni del SNCCI hanno un fine promozionale: esse si prefiggono di attirare l'attenzione del pubblico sull'uscita del film di maggiore livello qualitativo. (Ansa)

Il sabato sera in TV dopo «Senza rete»

Roma, 18

«Senza rete», lo spettacolo presentato da Aldo Giuffrè, si avvia verso la conclusione del suo ciclo 1973; la trasmissione terminerà il 25 agosto con la partecipazione di Iva Zanicchi, Nicola Di Bari, Paola Musiani, Alberto Lupo (ospite del presentatore) e Giorgio Gaber.

Le trasmissioni del sabato sera del mese di settembre non riguarderanno cicli o serie di programmi di varietà. In attesa degli show dei mesi invernali che andranno in onda contemporaneamente a «Canzonissima» (la domenica pomeriggio), e cioè «Sabato sera dalle 9 alle 10» di cui è protagonista Gigi Proietti, e «Terzo canale» (con Alighiero Noschese e Loretta Goggi), in settembre sono previsti: «Tutto esaurito» (sabato 1.o settembre); la serata conclusiva del Festival «Nuove canzoni di Napoli» (8 settembre); la finale di «Giochi senza frontiere» (15 settembre); la conclusione della rassegna internazionale di musica leggera di Venezia; e infine — il 29 settembre — la prima delle due puntate del film-TV «1870» con Anna Magnani e Marcello Mastroianni (la seconda puntata andrà in onda il giorno successivo, domenica 30). (Ansa)

Dopo aver debuttato sugli schermi nel film di Ken Russel «The Boyfriend», la modella inglese Twiggy ha deciso di fare il bis. «Grissino» è infatti la principale interprete di «W», una pellicola realizzata da Richard Quine e prodotta di Bing Crosby.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il caso della «Pueblo»

Lo sport - Riprese dirette di avvenimenti agonistici saranno trasmesse per il «Pomeriggio sportivo» alle 15.55 sul nazionale e alle 19 sul secondo. Apparirà sui teleschermi un altro grande premio automobilistico: la dodicesima prova di formula uno, il Gran premio d'Austria. Ormai la classifica sembra delineata e Jackie Stewart guida la graduatoria con un discreto margine di punti. Infatti, dopo il successo ottenuto due domeniche fa in Germania, lo scozzese si avvia alla riconquista del titolo di campione del mondo che gli era stato strappato la stagione scorsa dal brasiliano Emerson Fittipaldi. Alle 21.15 sul nazionale va in onda, come di consueto, la «Domenica sportiva».

* * *

«Ricorda la Pueblo» (TV I, ore 21) - Per la serie «Teatro inchiesta», va in onda questo sceneggiato diretto da Piero Schivazappa che ha per soggetto il caso della «Pueblo», la nave statunitense catturata nel 1968 mentre navigava vicino alla Corea del Nord. Nel febbraio di quell'anno la nave, che aveva compiti di ricognizione e recava a bordo apparecchiature elettroniche, fu catturata dai nordcoreani senza che l'equipaggio avesse il tempo di distruggere le installazioni. La cattura suscitò un'aspra polemica fra gli Stati Uniti e la Corea del Nord. Quando il comandante della «Pueblo», Lioy M. Bucher, che si era arreso senza sparare e aveva reso in Corea una pubblica confessione sul reale impiego della nave, tornò in patrio, fu sottoposto ad una inchiesta da parte di una commissione militare. L'inchiesta divise in due l'opinione pubblica: l'alto ufficiale infatti si era trovato a dover scegliere fra il rispetto delle norme del codice militare e la salvezza dei suoi uomini, in quanto i nordcoreani avevano minacciato di aprire il fuoco se la nave non si fosse arresa, ed avevano minacciato rappresaglie sull'equipaggio se il comandante non avesse parlato. Lo sceneggiato oltre a presentare le drammatiche vicende della «Pueblo», rievoca le polemiche che esse suscitarono.

* * *

«Ieri e oggi» (TV II, ore 21.-5) - Alla trasmissione presentata da Arnoldo Foà è prevista la partecipazione di Ilaria Occhini, di Antonella Steni e di Elio Pandolfi.

«Ritratto d'autore: Afro, Burri, Capogrossi» (TV II ore 22.25) - A tre pittori «informali», Afro, Burri e Capogrossi è dedicata questa puntata del programma di Franco Simongini presentato da Giorgio Albertazzi. I tre artisti vengono ricordati come capifila della generazione che, dopo quella di Boccioni Carrà e De Chirico, ha consolidato nel mondo la continuità della rinascita dell'arte italiana alla fine della seconda guerra mondiale. (Ansa)

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

MORETTI «SANS SOUCI» GRADO
Roberto Delli Colli e la sua orchestra, e lo spettacolo attrazione Brasil Balanço Samba Jazz. Prenotazioni tavoli tel. 80708.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23 — Oggi si balla delle ore 16 in poi.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine)
Riapertura sabato 1.o settembre ore 21 serata inaugurale con entrata gratis. Consumazioni normali Locale rinnovato. Ampio parcheggio. Superalcolici. Complesso «Classe 1.a».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco). Ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

EDEN. 16, 19, 22: «La caduta degli dei». Il capolavoro di Luchino Visconti. Technicolor. V.m. 18.
EXCELSIOR. 16-22.15: «In viaggio con la zia» con Maggie Smith (premio Oscar '73) (Commedia). Colori.
FENICE. 16-22.15: «Wang Yu l'invincibile». Wang Yu, Helen Ma. Avventure. (Colori). V.m. 14 anni.
GRATTACIELO (aria condiz.). 16, ult. 22.20. Prima visione di un film di F. Truffaut: «Mica scema la ragazza». Camilla la sgualdrinella (protagonista l'affascinante Bernardette Lafont). Technicolor. V.m. 18 a.
NAZIONALE. 16-22.15: «Lo chiamavano mezzogiorno». R. Crenna, S. Boyd, R. Schiaffino. (Western). Colori. Vietato minori 14 anni.

RITZ. 16, ult. 22.15: «Le 14 amazzoni». Spinte da un amore feroce uccidevano con implacabile furore. Eastmancolor. V.m. 18 anni.

AURORA (aria cond.). 16. 2.a rassegna 1973 dei «Grandi film» - Oggi «Nell'anno del Signore». Il bellissimo film di L. Magni con C. Cardinale, A. Sordi e N. Manfredi.
CAPITOL (aria cond.). 15.30. Appassionante e divertente: «La gang dei doberman». L'attesissimo film Titanus è un film unico nel suo genere. Technicolor. Per tutti. Martedì inizio della rassegna: «Le storie del West».
CRISTALLO (aria cond.). 16.30. Un grande ritorno, un grande film «Un dollaro d'onore» con John Wayne e Dean Martin. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 15: «...Continuavano a mettere lo diavolo ne lo inferno». Technicolor con A. Cantafora e M. Baldi. Sever. v.m. 18.
IMPERO. 16.30. Un caso clamoroso, un film di grande attualità: «Number One». Il night della Roma bene con i suoi noti e ambigui personaggi. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 15.30: «5 matti al servizio di leva». Con Les Charlots, Y. Duphile e M. Gane. Technicolor. Ultimo giorno.
MIGNON: Chiuso per ferie.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. Rassegna del giallo. Technicolor: «L'assassino... è al telefono» con Anne Heywood, Telly Savalas. Si consiglia vedere il film dall'inizio. V. m. 18 anni.

ABBAZIA. 15. Uno spettacolare western in technicolor: «Saranda» con D. Reed. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 15: «Agente 007 Thunder Ball» (Operazione tuono). Sean Connery (l'agente James Bond) in uno dei suoi più applauditi film.
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. 16: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo». Technicolor con Robert Redford. Per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Zambo, il dominatore della foresta» con Brad Harris, Gisella Hahn. Avventuroso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Morire d'amore» di Andre Cayatte, con Annie Girardot e Bruno Pradal.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Viva la muerte tua!» western technicolor con Franco Nero, E. Wallach.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «All'ombra delle piramidi» il supercolosso dell'anno con Charlton Heston. Colori.
VALMAURA. 21. Lee Van Cleef in: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta». Eccezionale western. Colori.
SERVOLA. 20.30 (cassa 20.15). Omar Sharif, Michael Caine, Magda Konopka in: «L'ultima valle». Un maestoso scopecolor.

MUGGIA

VOLTA. 16. Technicolor: «I corsari dell'isola degli squali» con Stan Cooper, Charles Guiney e Maria Pia Conte. Avventuroso. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Mica scema la ragazza». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Ultimo tango a Zagarolo». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Piccioni».
ODEON. 15.30: «Un bianco vestito per Marialè». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il vendicatore dalle mani di acciaio». V.m. 14 anni.
DIANA. 14.30: «La cagna».

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Champagne per due dopo il funerale» con H. Mills e G. Sanders. A colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «La gang del Doberman» con B. Mabe e G. Parrish. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Gli eroi di Telemark» con K. Douglas e R. Harris. A colori. Scope. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Sette spade di violenza» con C. Szè. Colori. Ult. 22.
VITTORIA. 15.30: «Le demone» con Karin Field e John Foster Cinemascope a colori V.m. 18 a. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Tequila» con A. Steffen e R. Camardiel. A colori.
PRINCIPE. 16: «Cristiana monaca indemoniata». Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Gli insospettabili» con Lawrence Olivier e Michael Caine. A colori.
SAN MICHELE. 15: «Il trionfo di Maciste» con Kirk Morris. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra» con Charlton Heston. Fantascienza. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'avventura del Poseidon» con Gene Hackman, Ernest Borgnine, Carol Lynley. Cinemascope in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21: «Malizia» con Laura Antonelli, Turi Ferro, Alessandro Momo. Technicolor. V.m. 18 a.

Un incendio ha danneggiato ieri le apparecchiature della finale audio dell'impianto televisivo del programma Nazionale che si trova sul monte Serra, in Toscana. L'incendio è stato subito domato da squadre dei vigili del fuoco.

AUTOBUS «36» PER «LUCI E SUONI»

L'Azienda di soggiorno e turismo si è assicurata un servizio di autobus dal centro agli accessi del parco di Miramare (ex scuderie) e ritorno, per gli spettacoli di «Luci e Suoni». Il servizio, svolto con la linea «36», avrà inizio domani, lunedì 20 agosto. Partenze da via Beccaria alle 20.10 e alle 21.30, e da Miramare alle 22.10 e alle 23.25. Fermate in viale Miramare 7, largo Roiano 37 e ristorante «Alla Marinella». Prezzo lire 100.

ARENA. 21: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman, Martin Balsam, F. Dunaway. Cinemascope a colori.

GRADISCA

COMUNALE (16-22): «L'avventura è l'avventura» con L. Ventura e C. Denner.
EDEN (16-22): «Il terrore con gli occhi storti» con E. Montesano e A. Noschese.

CORMONS

ITALIA (19-22): «Morire d'amore» con A. Girardot e B. Pradal.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Serafino». V.m. 14 anni.
VERDI. 14: «Lo chiamavano tressette: giocava sempre con il morto».
SUPERCINEMA. 14: «Un corpo da possedere».
CAPITOL. 14: «L'ultima casa a sinistra». A colori.
DON BOSCO. 14: «Asterix e Cleopatra».

SACILE

NUOVO. 14: «Le notti del Decamerone».
ZANCANARO. 14: «Il furore della Cina colpisce ancora»

CORDENONS

VERDI. 14: «Oggi a te, domani a me».

CERVIGNANO

NUOVO. «I magnifici sette cavalcano ancora».

RONCHI

ESTIVO EXCELSIOR. 21: Ballo con l'orchestra Gardo.
RIO. «Due gattoni a 9 code».
EXCELSIOR. «Rullo di tamburi».

PALMANOVA

ITALIA. «Le monache di S. Arcangelo».
GARIBALDI. «I nuovi centurioni».

GEMONA

SOCIALE. «Le quattro dita della furia».

TARCENTO

MARGHERITA. «Baciamo le mani».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Palma d'acciaio . Un turbine di violenza».

CASARSA

ROMA. «La mano sinistra della violenza».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Liscio e busso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Canzoni sotto l'ombrellone; 11.15: Tuttofolk; 12: Via col disco; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Sempre, sempre, sempre; 13: Giornale radio; 13.20: Lui Alberto, lei, Valeria; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14.30: Carosello di dischi; 16: Pomeriggio con Mina; 17.20: Batto quattro; 18.15: Concerto della domenica; 19.10: Canzoni di qualche anno fa; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: A tutto gas; 21.10: Prossimamente; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Roberto Murolo e Carmen Villani; 8.14: Tutto ritmo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.20: L'arte di arrangiare; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale radio; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.30: Giocone estate; 12.15: Ma vogliamo scherzare?; 12.30: Un complesso ogni domenica: I Nomadi; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Buongiorno come sta?; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.40: I malalingua; 19.30: Radiosera; 19.55: Viva la musica; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Concerto operistico; 21.40: Joe Venuti e il suo violino; 21.50: Pagine da operette; 22.10: Musica nella sera; 22.30: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

10: Concerto d'apertura; 11: Musiche per organo; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13.05: Folclore; 13.30: Intermezzo; 14.25: Concerto del pianista Maurizio Pollini; 15.30: «Verso Damasco» di A. Strindberg; 17.35: Reconnaissance des musiques modernes; 18.10: I classici del jazz; 18.30: Antologia d'interpreti; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il sole e le altre stelle; 20.45: Fogli d'album; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: «Le serate pietroburghesi del conte Maistre», di S. Bernardini; 22.30: Conversazione; 22.35: Le voci del blues.

TV NAZIONALE

11.00: Santa messa.
12.00: Rubrica religiosa.
12.30: «A - come agricoltura».
POMERIGGIO SPORTIVO
15.55: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
LA TV DEI RAGAZZI
18.15: «Pippi Calzelunghe: La prima neve».
18.45: «Al lupo... al lupo», telefilm.
19.40: «Filipat e Patafil: Un po' di fuoco, prego».
19.45: «Prossimamente», programmi per sette sere.
RIBALTA ACCESA
20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Teatro-inchiesta: «Ricorda la Pueblo», con Franco Graziosi, Vittorio Sanipoli, Franco Volpi.
22.15: «La domenica sportiva».
23.00: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

19.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta, con Arnoldo Foà.
22.25: Ritratto d'autore: Afro - Burri - Capogrossi».
22.55: «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestra «Musiclub» diretta da Alessandro Bevilacqua; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari giuliani; 11.15: (intervallo): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 16: «El Caicio», radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura, Buon giorno in musica, programma RTV; 7.30 Notiziario, 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Appuntamento con l'orchestra Carlo ed Egisto Baiardi; 9.15: E' con noi...; 9.30: Intermezzo musicale; 9.35: Le avventure di Fru Fru; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertono - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Incisioni numero uno; 10.45: Bergamin al vostro servizio; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; Rassegna settimanale di politica estera; 11.45: O.M.C. hit parade italiana; 12: Brindiamo con... 13: Fatti ed echi; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; Colloquio con gli ascoltatori; 13.45: Fumorama; 13.47: Mini juke box; 14: Canzoni in transito; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con la Dischi Ricordi; 15: Passerella di cantanti; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Fuori giri, rassegna di successi internazionali; 15.45: L'orchestra Don Jones; 16: Quattro passi con...; 16.20: Piccola scena radiofonica: «Maria» di Ivica Maria Roric; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata di orchestre; 21.15: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

16: Berlino: Nuoto, Coppa Europa; 20.30: «Anastasia», film con Ingrid Bergman, Yul Brinner; regia di Anatole Litvak; 22: Jazz: Lubiana 73.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 9.30, 18,50, 20 e 22.05. 14: Automobilismo: Premio di Kraljevo; 15.15: Savski Marof: Motocross Coppa del Danubio; 16: Berlino Est: Nuoto; 19: «Guerra e pace», VII episodio; 19.45: Cartoni animati; 20.35: «La casa dei pazzi», spettacolo umoristico; 21.20: Ospite in studio: Gino Paoli.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

20: Telegiornale; 20.30: «Alba Regia», film ungherese.

Rientro difficile



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 18

Migliaia e migliaia di veicoli, come nelle previsioni, hanno invaso oggi le carreggiate Nord dell'autostrada del Sole e di quella adriatica. Purtroppo, come si temeva, la nazionale via Emilia, che per lunghi tratti corre parallela all'autostrada, è rimasta pressoché deserta di traffico sulle lunghe distanze. Gli automobilisti, ancora una volta, hanno dimostrato di non voler o di non saper scegliere gli itinerari alternativi suggeriti, preferendo l'alea degli intasamenti e delle marce a singhiozzo del tracciato autostradale.

La polizia stradale dell'Emilia-Romagna mobilitata al completo, si è avvalsa oggi, è così nei prossimi giorni, dell'opera di un elicottero «Agusta Bell 206 A-1», pilotato dal cap. Angelo Pirazzoli. L'elicottero, che resterà in dotazione al compartimento di Bologna fino al tre settembre, permette di controllare la situazione in una area vastissima e di intervenire urgentemente laddove vi sia necessità.

Il traffico stamane è stato intenso, specie sull'autostrada del Sole nel tratto che dal chilometro 189 (raccordo tra questa e quella del mare) porta a Milano. Non sono mancati gli incidenti, né le lunghe soste sotto il sole cocente. Dall'elicottero della polizia stradale è stato possibile constatare che uno dei punti di maggior rallentamento è nei pressi di Modena Sud, dove termina il tratto Nord a tre corsie (che comincia appunto al chilometro 189); qui gli automobilisti, molti dei quali incuranti della segnaletica verticale e orizzontale, giungono ad alta velocità e non infrequentemente vanno a urtare contro la coda della colonna che ha rallentato per il passaggio da tre a due corsie. Già poco dopo le 9,30, la coda di vetture quasi ferme raggiungeva i due-tre chilometri.

Qualche chilometro più indietro, l'elicottero aveva sorvolato quattro auto che si erano urtate. Un incidente più grave (quattro vetture semidistrutte e cinque persone allo ospedale) è accaduto all'altezza di Rubiera, nei pressi di Reggio Emilia: chi ne ha fatto maggiormente le spese è stata una famiglia (padre, madre e tre figli) che viaggiava a bordo di una «Fiat 125» con targa elvetica. A causa di questo incidente si è formata una colonna lunga alcuni chilometri mentre molti automobilisti, incuranti del pericolo, scendevano dalle vetture. Altre auto, invece, hanno proseguito la corsa sulla corsia di emergenza.

Su segnalazione della sala operativa del compartimento di Bologna, l'elicottero ha quindi lasciato la zona per raggiungere l'autostrada adriatica nei pressi di Imola. Qui una «Opel Kadett» con targa austriaca, pilotata dalla ventiduenne Maria Heinzle, di Koblach, ha capotato più volte. La ragazza, sbalzata sull'asfalto, è stata schiacciata ed è morta mentre veniva portata all'ospedale imolese; il suo compagno di viaggio, il ventunenne Stephan Anton Weber, di Altdach, se la caverà in otto giorni. I due stavano dirigendosi verso la costa adriatica per un periodo di ferie.

Traffico intenso anche su tutte le strade ed autostrade del Veneto, specialmente in direzione di Milano. Nel pomeriggio, per meglio controllare il traffico, si è alzato in volo anche un elicottero, messo a disposizione dalla legione della guardia di finanza di Venezia, che sarà di valido aiuto ai numerosissimi uomini delle forze dell'ordine che vigilano sulle strade della regione.

«La situazione del traffico su tutta la rete viaria nazionale — informa dal canto suo un comunicato dell'ACI — continua ad essere caratterizzata da notevole e crescente intensità dovuta anche al fatto che un gran numero di automobilisti ha voluto saggiamente anticipare il proprio rientro sottraendosi all'affollamento delle ultime ore. Questa determinazione ha influito anche sulla quasi totale assenza di incidenti gravi consentendo altresì alle forze della polizia stradale di rendere fluido al massimo il movimento veicolare specialmente quello in entrata dai valichi confinari alpini. Il flusso automobilistico continua ad essere particolarmente sostenuto sulle direttrici Sud-Nord della Penisola tanto sul litorale tirrenico e su quello adriatico quanto sull'autostrada del Sole ma è dovunque scorrevole e ordinato.

L. C.

QUEST'ANNO «BOOM» SENZA PRECEDENTI SULLE COSTE DELLA DALMAZIA, DELL'ISTRIA E NELLE ISOLE

120 MILA AUTOMOBILI DI TURISTI PASSANO OGNI GIORNO PER FIUME

Al primo posto i tedeschi seguiti da austriaci e italiani, ma sono i nostri connazionali quelli che «sanno spendere» anche se sono i più esigenti - Per il 1974-75 atteso l'arrivo in massa dei russi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fiume, 18

Quest'anno in Jugoslavia il turismo, quando saranno tirate le somme finali, potrà stabilire un nuovo record. Qualcuno ha detto che mai nella storia di questo paese si sono visti tanti stranieri, che dilagano su tutte le spiagge della costa orientale dell'Adriatico, nei centri di villeggiatura alpini e nelle stazioni termali.

Attraverso Fiume, passaggio obbligato per la Dalmazia, transitano oltre 120 mila automobili al giorno. Le targhe tedesche, austriache e italiane sono le più frequenti. Nel primo semestre di quest'anno le giornate-presenza registrate in Dalmazia sono state tre milioni e 684 mila con un aumento del 36 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In luglio e nella prima metà di agosto, poi, si sono avuti altri due milioni e oltre di presenze, con un aumento di stranieri del 51 per cento rispetto al 1972. Alla vigilia di Ferragosto, soltanto sul tratto della costa croata, c'erano ottocentomila villeggianti dei quali 350 mila d'oltre confine: tedeschi al primo posto, austriaci al secondo, italiani al terzo (ma gli italiani vengono subito dopo i tedeschi per entità di valuta lasciata in Jugoslavia).

Alle cifre della Dalmazia dovrebbero essere aggiunte, per restare al mare, quelle dell'Istria, del Quarnero, e del litorale montenegrino. La riviera istro-quarnerina, che realizza da sola il 40 per cento del movimento turistico jugoslavo, ha registrato nei primi mesi di quest'anno circa 5 milioni di pernottamenti: un salto del 38 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato. Tale percentuale sale poi al 58 per cento non prendendo in considerazione i turisti jugoslavi.

Nel nord Adriatico prevalgono gli italiani. Gli italiani prediligono le località balneari dell'Istria e del Quarnero, ma anche la Dalmazia. A differenza dei turisti di altri paesi, vanno in ferie quasi tutti in luglio e agosto ed è in questo arco di tempo che il turismo jugoslavo fa i più grossi affari; gli italiani sanno spendere, dicono gli albergatori, anche se sono gli ospiti più esigenti. Nel 1966 le presenze italiane furono un milione e 140 mila, l'anno scorso 2 milioni e 638 mila, quest'anno — fino alla fine di luglio — sono già ai due milioni e mezzo.

Gli introiti valutari, però, sono più consistenti: dai 19 milioni e 579 mila dollari di sette anni addietro si è passati a quasi 73 milioni nel 1972, cifra che è stata realizzata già quest'anno in sette mesi.

Uno studio sul mercato turistico italiano condotto dall'associazione turistica della Jugoslavia rileva che ci sono ampie possibilità di incrementare ulteriormente l'afflusso delle correnti turistiche italiane in Jugoslavia, specie nelle regioni della Dalmazia centrale e dell'Alto Adriatico. In merito si addita la necessità di organizzare quanto prima due linee aeree, una da Roma per Fiume (aeroporto di Veglia) e Pola, e l'altra da Milano per uno degli scali della Dalmazia.

Da parte jugoslava — si osserva peraltro — ci si dovrebbe meglio adattare alle richieste ed alle pecularietà del turismo italiano: prezzi adeguati per certi ceti di ospiti potenziali, itinerari turistici di transito per la Grecia e la Romania, propaganda più efficace delle possibilità che la Jugoslavia offre nel campo della caccia e della pesca (queste ultime specialmente ostacolate da complicate pastoie burocratiche).

Il «boom» turistico jugoslavo risulta quindi in piena espansione. La Jugoslavia si è aperta al turismo, praticamente, appena nel 1954. La scalata delle cifre — relative alle presenze degli ospiti e agli introiti valutari — non hanno conosciuto soste, con scatti che vanno dal 10 al 15 per cento fino al 1964 e dal 15 al 25 per cento negli ultimi dieci anni. Nella stagione 1972 le casse dello Stato hanno assorbito 461 milioni di dollari superando la Grecia e avvicinandosi all'Italia che precede la Jugoslavia di otto posizioni. Il 1973 dovrebbe concludersi, per il turismo jugoslavo, con un introito di 600-700 milioni di dollari.

Ancora dieci anni fa, la fascia costiera era una regione sottosviluppata. Le isole si erano spopolate. Interi abitati erano rimasti deserti. Oggi appaiono trasformati in cittadine-alberghi, come Santo Stefano sulla costa montenegrina: una città morta ricostruita nel 1960 e trasformata in un complesso di ottanta alberghi. Il turismo ha ridato vita a centinaia di piccole città e villaggi che sembravano destinati all'oblio e alla sparizione.

Il turismo in Jugoslavia va da un estremo all'altro. C'è quello dei ricchi che spendono milioni a sera nei casinò di Portorose, di Abbazia, di Ragusa, e c'è quello dei «grandi poveri» che sono i giovani. In Serbia, tra luglio e agosto, vi è stata una serie di convegni dedicati allo sviluppo del turismo «per le tasche poco profonde». Si afferma che c'è anche un programma di costruzione di centri di riposo per operai e giovani con un totale di tremila posti-letto ed a prezzi del 30-50 per cento inferiori a quelli correnti.

Dall'est, dopo i polacchi, cecoslovacchi e ungheresi, in Jugoslavia cominciano ad affluire in sempre maggior numero i turisti sovietici. L'agenzia «Kompas» di Lubiana ha firmato con l'«Inturist» di Mosca un accordo per il biennio 1974-1975 che prevede un afflusso di turisti russi per una cifra di affari di 180 mila e 210 mila dollari.

Gli americani, all'ultimo posto fino all'anno scorso, questo anno occupano già la settima posizione in classifica. Si tratta però, in gran parte di emigrati che ritornano nelle loro terre per le vacanze.

A causa del «boom» sono le capacità ricettive, attualmente, ad essere insufficienti; nonostante sorgano di anno in anno nuovi alberghi, villaggi turistici e campeggi, ci si trova sempre impreparati a contenere l'ondata.

Dove c'è una più lunga tradizione, come nella Dalmazia centrale e nell'Istria, il turista torna sempre volentieri.

A. A.

MORTI DUE GIOVANI caduti dalla barca

Napoli, 18

Due giovani, Raffaelina D'Anna, 20 anni da Casoria, e Biagio Miraldi, 26 anni, da Afragola, sono morti, nel primo pomeriggio, per annegamento nelle acque della spiaggia di Mondragone. Entrambi erano a bordo di una motobarca che, per cause imprecisate, si è rovesciata a circa 200 metri dalla spiaggia.

(Italia)

SOLDATO DROGATO fermato a Catania

Catania, 18

Una pattuglia dei carabinieri ha fermato la scorsa notte a Catania un giovane soldato apparentemente drogato. Condotto in caserma, è stato identificato per Cesare Tamburino, di 22 anni, abitante a Catania, attualmente in servizio di leva. Il giovane è stato perquisito e i militari gli hanno trovato addosso medicinali a base di oppio e una siringa di plastica.

Cesare Tamburino era ricercato per diserzione. Dopo aver usufruito di una licenza, non si era ripresentato al comando.

(Ansa)

FOTO DALLO SKYLAB

SUL SOLE ERUZIONI A CATENA

Houston, 18

Gli astronauti dello «Skylab 2» stanno per completare la loro terza settimana di permanenza nello spazio. Sulla nave spaziale tutto funziona egregiamente e i tre astronauti sono in perfetta efficienza fisica.

Alle 13.11 ora italiana di oggi, sono trascorse esattamente tre settimane da quando Alan Bean, Jack Lousma e Owen Garriott si trovano a bordo dello «Skylab». Mancano ancora 38 giorni al termine della missione. Gli scienziati dell'osservatorio di San Fernando, California, hanno detto che grazie alle osservazioni effettuate dai tre astronauti sul Sole si è già giunti ad una nuova scoperta.

Il direttore dell'osservatorio, dott. Earle Mayfield, ha infatti detto che le fotografie fatte dagli astronauti di una gigantesca eruzione mostrano chiaramente che una eruzione del genere può dar luogo ad un fenomeno consimile in altra zona anche distante della superficie solare.

«La nascita dell'eruzione è indicata da un punto luminosissimo dalla temperatura altissima, ha detto il dott. Mayfield, e nel giro di pochi secondi, alla distanza di forse un decimo del diametro solare, si rileva il formarsi di un'altra eruzione».

Una prima spiegazione di questo fenomeno, prosegue il direttore dell'osservatorio di San Fernando, è quella secondo cui particelle cariche di una grandissima energia vengono scagliate verso l'alto come una colonna di gas incandescente dalla prima eruzione, ed effettuano una traiettoria ad arco, scavalcando una specie di ostacolo magnetico negli strati più esterni dell'atmosfera del Sole, per poi ricadere sulla superficie solare ed innescare una seconda eruzione. Resta insoluto il problema di come sia cominciata la prima eruzione solare: se la seconda eruzione evidenziata dalle fotografie è chiaramente scaturita dalla prima, per la prima eruzione non si ha tuttavia alcuna spiegazione circa il suo inizio.

«Da dove è arrivata la botta che ha fatto scoccare la prima eruzione? — si chiede Mayfield — a questo quesito non siamo ancora riusciti a dare una risposta. In realtà, noi ancora non sappiamo chi abbia sparato il primo colpo... Devo confessare — ha concluso lo studioso — che questi fenomeni riusciamo meglio a fotografarli che a comprenderli».

Gli scienziati sono ansiosi di entrare in possesso di nuovi dati sulle eruzioni solari perché queste a causa delle radiazioni che si sprigionano dalle susseguenti tempeste solari influenzano le comunicazioni e i fenomeni meteorologici terrestri.

A San Diego, un portavoce della marina militare statunitense ha detto che la nave che procederà al recupero degli astronauti salperà domani, con tre settimane di anticipo rispetto a quanto previsto dal programma originario per il rientro dei tre dello «Skylab». La nave che si appresta a salpare è la portaerei «New Orleans».

(Ap)

DELUDENTE CONCLUSIONE DELLA CACCIA AL TESORO NELL'OCEANO

L'Andrea Doria è ormai una «trappola mortale»

Nessuno può avventurarsi nel suo interno senza rischiare la vita - Il crollo delle paratie di legno ha fatto precipitare le casseforti sul fondo della nave

Poco argento e profumo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fairhaven, 18

La caccia al tesoro racchiuso all'interno del relitto dell'«Andrea Doria» e che è costata ai suoi finanziatori 250 mila dollari si è risolta, secondo quanto ha riferito un membro della spedizione, con un risultato assai magro. In realtà sembra che fra gli oggetti che sono stati recuperati non vi sia niente di grande valore.

Si sperava di recuperare fra denaro contante, gioielli e opere d'arte un tesoro del valore di circa 4 milioni di dollari. Ma se quel tesoro esiste davvero allo interno del lussuoso transatlantico, di esso solo qualche briciola è stata riportata in superficie.

I due coraggiosi sommozzatori, protagonisti principali di questa impresa, Donald Rodocker di 27 anni e Chris Delucchi di 22 sono riemersi ieri sera alla superficie dopo avere trascorso 32 ore nel loro batiscafo per la necessaria decompressione.

Entrambi hanno manifestato per prima cosa la loro meraviglia per avere constatato che le paratie della nave affondata fossero state costruite in legno mentre nei manuali si afferma che erano di acciaio. E hanno riferito che questo legno profondamente corroso dall'acqua marina ha pregiudicato la missione. A questo proposito hanno manifestato il timore che altri sommozzatori siano tentati di raggiungere il relitto per cercare di penetrarvi all'interno attraverso il varco da essi stessi aperto sulla fiancata.

«Certo l' "Andrea Doria" è laggiù e non si muove — ha dichiarato Rodocker — ma è bene tener presente che si rischia davvero la vita tentando di penetrare in quel dedalo, ci sono molte possibilità di non ritornare mai più alla superficie».

Delucchi ha dichiarato a sua volta: «Diverse tonnellate di paratie di legno pendono dai cavi. Perfino le bolle che si levano dagli zaini dei sommozzatori potrebbero farle precipitare in un attimo».

«Tutto l'interno è ingombra di false paratie fatte di legno, una cosa del genere non ce la aspettavamo davvero», ha affermato Rodocker. «Ciò che ci aspettavamo di trovare erano delle paratie d'acciaio ricoperte di legno come si afferma nei manuali».

I due sommozzatori hanno trascorso otto giorni in fondo all'oceano dove 17 anni orsono l'«Andrea Doria» affondò a seguito di una collisione con il piroscafo svedese Stockholm, una quarantina di miglia a largo di Nantuckett.

Un membro della spedizione che ha seguito l'operazione da bordo della nave appoggio «Narragansett» ha detto: «E' stato raggiunto il punto della nave dove si trovava l'ufficio del commissario e dove si riteneva che vi fossero i gioielli ed il denaro, ma per accorgersi che l'ufficio non c'era più».

Il sommozzatore Robert Coffey ha affermato che quella sezione della nave è stata schiacciata sul fondo da una massa enorme di rottami.

«Laggiù vi era una trappola mortale — ha detto Sheila Grattan, una giovane ragazza che fa parte della missione, dopo che il batiscafo era stato rimorchiato fino a Fairhaven — e tutto quello che hanno trovato sono stati quattro vassoi d'argento e una bottiglia di cristallo contenente profumo», ha aggiunto.

Jay Fiondella, che faceva parte della spedizione come componente dell'equipaggio della «Narragansett», si è limitato a dire che i sommozaztori hanno potuto mettere insieme solo «un po' d'argento ed una bottiglia di profumo», il tutto per un valore tale da non costituire neppure una pallida ombra dei 250 mila dollari investiti nell'impresa da un gruppo di piccoli finanziatori californiani. Di maggiore valore potrebbe essere il materiale cinematografico inedito che è stato possibile girare sul fondo del mare.

Sheila Grattan ha comunque affermato che i sommozzatori considerano la missione riuscita in quanto ha dimostrato la validità del metodo usato dai due sommozzatori per restare sott'acqua per tutto il tempo necessario servendosi di una capsula pressurizzata invece di fare una estenuante spola fra la superficie e il fondo.

Si sono avuti in passato altri tentativi di penetrare all'interno dell'«Andrea Doria» e può darsi che questi tentativi, ha dichiarato miss Grattan abbiano in parte provocato quella situazione di estremo pericolo esistente all'interno del relitto.

«Là dentro — ha detto la ragazza — i nostri due sommozzatori hanno trovato pannelli e ogni tipo di materiale che pendeva dai cavi. Basterebbe che un sommozzatore urtasse uno di questi pezzi sospesi perché tutto gli crollasse addosso. Certo — ha osservato — che anche la naturale erosione sottomarina verificatasi in tutti questi anni e le cariche di dinamite che sono state fatte scoppiare dalle precedenti spedizioni hanno avuto la loro parte nelle condizioni in cui ora è ridotta la "Andrea Doria"».

Anche miss Grattan ha affermato che i due sommozzatori non sono riusciti a ritrovare lo ufficio del commissario, che rappresentava l'obiettivo principale della missione. In quell'ufficio vi erano quattro casseforti che si contava di riportare in superficie con il loro prezioso contenuto.

Delucchi ha annunciato che la prossima missione che lui e i suoi compagni intendono compiere riguarderà lo scafo del «Lusitania».

A. P.



Telefoto Upi

Fairhaven — Barbara Rodocker, moglie di uno dei sub scesi nell'«Andrea Doria», annusa la boccetta di profumo trovata nel transatlantico sommerso da 17 anni. Con qualche piatto d'argento costituisce tutto il magro bottino della spedizione

MESSA SUBACQUEA a Riva del Garda

Trento, 18

Quella che si può ritenere la prima messa subacquea del mondo in ambiente pressurizzato è stata celebrata a Riva del Garda presso la base lacuale dell'I.T. industriale «Rossi» di Vicenza, che addestra i giovani a divenire i tecnici sommozzatori del domani. Il rito religioso è stato celebrato da don Annibale Francescotti, nell'interno del laboratorio subacqueo «Asteria» immerso nelle profondità del lago di Garda con un contorno di sommozzatori che assistevano dall'esterno.

Nell'interno della capsula sommersa a una profondità di 25 metri erano oltre al sacerdote il sindaco di Riva, Bruno Santi, il direttore dei corsi «sub» l'acquanauta Ettore Modesti. Si sa di messe celebrate in immersione durante il tempo di guerra sui sommergibili ma mai era stata celebrata una messa in ambiente pressurizzato sotto la superficie in un laboratorio del tipo dell'«Asteria» una specie di fungo alto sei metri che nel «cappello» ha un vano circolare di 3 metri di diametro mentre nel «gambo» ospita un altro vano cilindrico con complesse apparecchiature.

La celebrazione avvenuta ieri della messa in immersione è stata voluta dai tecnici e dagli allievi del «Rossi» per ringraziare l'Assunta del buon andamento degli esperimenti in quanto pur operando in un ambiente difficile mai sono accadute disgrazie o pur semplici disguidi.

(Italia)

CAMERIERE TRIESTINO rapinato a Napoli

Napoli, 18

Un cameriere, Pietro Re, di 30 anni, in vacanza a Napoli, è stato rapinato di cinquantamila lire da quattro giovani. Due di questi sono stati arrestati subito dopo dalla polizia, al comando del dott. Lobefalo. Pietro Re, nativo di Trieste e residente a Roma, aveva conosciuto la scorsa notte i quattro giovani in un ristorante vicino alla stazione centrale. I quattro gli hanno proposto una serata allegra e, appena usciti dal locale, dopo aver imboccato una stradina deserta, lo hanno aggredito, impossessandosi delle cinquantamila lire che egli aveva in tasca. Re ha denunciato il fatto alla polizia che ha disposto subito un servizio di perlustrazione nella zona. Due dei quattro giovani sono stati trovati poco dopo e, riconosciuti dal cameriere, sono stati arrestati: sono Alberto Salvado e Giuseppe Dilibero, entrambi di 16 anni.

(Ansa)

Re in ospedale



Telefoto Upi

Stoccolma — Re Gustavo Adolfo di Svezia è stato ricoverato in ospedale a Helsingborg in seguito ad un disturbo intestinale a carattere acuto. La natura esatta dell'affezione che ha colpito il sovrano, che ha 90 anni, non è per il momento nota

FULMINEA TRAGEDIA IERI ALLE PORTE DI BOLOGNA

Anziano uccide la domestica e poi tenta di togliersi la vita

L'uomo, affetto dal morbo di Parkinson, era vedovo da due anni - Le due diverse versioni dell'accaduto

Bologna, 18

Gaetano Mingozzi, un uomo di 71 anni vedovo da due, ha ucciso questa mattina a S. Lazzaro di Savena, nella propria abitazione di via Jussi 48, la domestica Emilia Bassi, 49 anni, sparandole a bruciapelo un colpo di fucile automatico all'altezza della bocca; quindi ha tentato di togliersi la vita con la stessa arma, ma è riuscito soltanto a ferirsi gravemente: è ora ricoverato al policlinico S. Orsola con prognosi riservata.

L'omicida, che sembra essere stato colto da un'improvvisa crisi di follia, era affetto dal morbo di Parkinson, ma era giudicato una persona tranquilla: lo asseriscono anche il figlio e il medico di fiducia. Emilia Bassi, che effettuava regolarmente alcune ore di servizio al giorno in casa del Mingozzi, era pure vedova: lascia due figli.

La tragedia è avvenuta alle 9.45, al terzo piano di una decorosa palazzina del popoloso centro alle porte di Bologna. L'appartamento di Gaetano Mingozzi è composto da due stanze e un tinello: il cadavere della domestica è stato trovato riverso sul pavimento della camera da letto. L'inquilino dell'appartamento sottostante, Antonio Buganè, ha sentito il primo sparo, ma lo ha scambiato per uno scoppio di altra natura; alla seconda detonazione, si è allarmato ed è corso a vedere cosa stava accadendo. Intanto, l'omicida, che si era a sua volta puntato il fucile alla bocca premendo il grilletto, aveva raggiunto sanguinante il pianerottolo per chiedere aiuto. Il Buganè ha immediatamente chiesto l'intervento della polizia.

Emilia Bassi ved. Dani risiedeva in via Cuneo 2, a poche decine di metri dall'abitazione dei Mingozzi. Al momento del delitto, i due figli — Giovanni, di 19 anni, e Gino, di 17 — erano in casa: hanno avvertito il trambusto nelle vicinanze e Gino, affacciatosi alla finestra, ha appreso da un passante che la madre era stata uccisa.

Secondo una testimonianza, dopo aver sparato alla donna l'anziano vedovo avrebbe gridato: «Perdono, perdono, Emilia... non lo volevo fare!». Gaetano Mingozzi era da tempo in pensione, dopo una vita di lavoro come impiegato presso il polverificio di Marano di Castenaso. La malattia da cui era stato colpito gli aveva provocato da qualche anno anche una paresi facciale. Al S. Orsola, l'uomo è stato sottoposto a un intervento chirurgico: il proiettile non sembra aver leso organi vitali, ma gli ha spappolato la parte inferiore del viso, determinando un forte trauma e uno stato di choc che, in considerazione dell'età avanzata, giustificano la riserva di prognosi.

In base alla prima ricostruzione compiuta dalla polizia scientifica, si prospetta anche l'ipotesi che Emilia Bassi non sia stata uccisa intenzionalmente. E' possibile, cioè, che la donna, mentre stava facendo le pulizie nella camera da letto, abbia visto il Mingozzi prendere dal ripostiglio accanto il fucile e, intuendo che volesse usarlo contro di sé, abbia cercato di disarmarlo. Il primo colpo, in questo caso, sarebbe esploso accidentalmente; sconvolto dalle tragiche conseguenze, l'uomo avrebbe poi parzialmente mancato il colpo sparato per togliersi la vita. Elementi più sicuri di valutazione potranno essere forniti soltanto dall'interrogatorio dell'anziano vedovo, che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Lucio D'Orazi effettuerà non appena i medici lo consentiranno, forse oggi stesso.

E' stato frattanto accertato che la scorsa notte Emilia Bassi si era trasferita in casa del Mingozzi, dormendo nella stanza accanto alla sua, per assisterlo dato che — come si è detto — l'uomo non era in buona salute.

(Italia)

BOZANO SI SPOSERA' in gran segreto

Lucca, 18

Don Mario Feroci, il cappellano del carcere di Lucca che Lorenzo Bozano ha conosciuto all'epoca in cui era detenuto e (trascorse un periodo anche in quel carcere), ha detto oggi di non saper niente, almeno al momento, delle notizie dei giorni scorsi secondo le quali il Bozano e la sua fidanzata Eleonora Guerrini si sposerebbero a Lucca e dovrebbe essere proprio don Mario a celebrare il matrimonio, o alla fine del mese o ai primi di settembre.

Si ritiene che il Bozano voglia tener segreto il luogo del matrimonio, contrariamente a quanto dichiarato l'altra settimana ad un periodico. Al momento non risulterebbero annunciate le «pubblicazioni», almeno nella diocesi di Lucca.

(Ansa)

TRAFFICI DI SIGARETTE SULLO SFONDO DI UN EPISODIO BANDITESCO NEI PRESSI DI PADOVA

Un'insegnante di Este sequestrata per 24 ore da sette contrabbandieri

I carabinieri sono riusciti a liberarla e ad arrestarne sei, mentre un altro è riuscito a prendere il largo

Padova, 18

Un'insegnante elementare, Loredana Donato di 25 anni, di Este (Padova), è stata tenuta prigioniera per oltre 24 ore da sette contrabbandieri, sei dei quali sono stati arrestati per sequestro di persona, associazione per delinquere e minacce gravi.

I sei, assieme ad un altro riuscito a fuggire, avrebbero agito per indurre la donna a svelare dove si trova il marito, geom. Paolo Magarotto, di 28 anni allontanatosi da casa alcuni giorni fa con la figlia di tre anni e mezzo. Il giovane il 16 agosto scorso aveva denunciato ai carabinieri di Este che gli era stato rubato a Pozzonovo (Padova) un camioncino contenente merce non precisata e che venne ritrovato il giorno dopo, vuoto, a Conselve. Secondo i carabinieri di Este, al comando del cap: Olivieri, nel veicolo vi sarebbero state sigarette di contrabbando per un valore di circa otto milioni di lire, inviate a Magarotto perché questi provvedesse a smistarle.

La sparizione dell'automezzo e del carico non avrebbe convinto i responsabili dell'organizzazione che ha la base a Bari e centri di collogamento a Bologna e Ferrara (tra l'altro, Magarotto dovrebbe versare alla organizzazione circa 20 milioni di lire). Giovedì scorso, tre persone si sono presentate nella abitazione del professionista tenendo praticamente sequestrata la donna che poteva uscire solo «scortata» da uno dei malviventi. Al terzetto, successivamente si sono aggiunte altre quattro persone.

Gli inquilini dello stabile notati gli strani movimenti, hanno allora avvertito i carabinieri di Este che dopo un appostamento cui hanno partecipato anche militi del nucleo investigativo di Padova, hanno bloccato due dei sette uomini che stavano «accompagnando» la Donato a casa, dove sono state arrestate altre quattro persone, mentre la settima è riuscita a fuggire. I sei arrestati sono Lorenzo Scura di 38 anni di Ferrara, Vincenzo Posa di 41 e la figlia Elisabetta di 21, di Valenzano (Bari); Francesco Minenna, di 31 anni, di Bitonto (Bari); Tommaso Battaglia di 50, di Bari e il figlio Antonio di 23. *(Ansa)*

FURTO DI 1000 OROLOGI per oltre venti milioni

Torino, 18

Un appartamento vuoto — i titolari erano in ferie — è stato svaligiato da ladri particolarmente attrezzati, che hanno agito in piena tranquillità, facendo un bottino di oltre venti milioni in orologi. Nell'appartamento, situato in corso Antony 32 a Collegno, abita Giuseppe Berlinghieri di 27 anni, rappresentante di una casa produttrice di orologi; i malviventi hanno perforato la porta della cassaforte con la fiamma ossiacetilenica e si sono impadroniti di mille orologi; prima di andarsene hanno prelevato anche sei pellicce ed un organo elettrico.

(Ansa)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. CERCO domestica sappia cucinare. Telefonare 723278. 78074 B

ABILE tuttofare pratica cucinare cercasi stabile per 3 adulti centralissimo. Tel. 793683, ore 8-11. 49272 B

BAMBINAIA referenziata per custodia due bambini tre anni e neonato tutti i pomeriggi cercasi, telefonare 412345 solo ore pasti. 78166 B

CERCASI donna tuttofare stabile anche dormire. Ottimo trattamento. Telefonare 796507. 917 B

CERCASI persona referenziata stabile assistenza persona anziana piccoli lavori. Telefonare 731253. 27134 B

COLLABORATRICE familiare volonterosa cercasi 4 ore giornaliere tutti giorni feriali. Telefonare 762674 dopo ore 20.30 27194 B

COLLABORATRICE domestica esperta cercasi per piccola famiglia lauto stipendio se stabile, ferie 40 giorni all'anno. Presentarsi via S. Francesco 3 dalle 11 alle 12 tutti i giorni. 78096 B

DOMESTICA fissa tuttofare 25-35 anni disponibile subito per famiglia due persone adulte con altro aiuto referenze controllabili 150 mila mensili. Scrivere Luciana Reatti Bastioni Porta Venezia 20121 Milano. 7065 B

OTTIMO stipendio signora massimo sessantenne compagnia e piccoli lavori persona sola anziana. Tel. 212238 ore 13-16. 49238 B

PRESTASERVIZI 8.30-12.30 giornaliere cercasi per coniugi soli zona Carlo Alberto. Telefonare 32563. 27177 B

PRESTASERVIZI esperta lavori casa cercano coniugi soli orario da combinarsi. Telefonare 60877. 27167 B

PRESTASERVIZI esperta cercasi ottimo stipendio trattamento familiare. Telef. 34281 dopo ore 19 tutti i giorni. 49286 B

PRESTASERVIZI referenziata solo mattino cercasi. Telefonare 768923 oggi 9-11. 27166 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica referenziata stabile anche dormire. Corso Italia 10, I, tel. 37864. 27181 B

SISTEMAZIONE tranquilla e duratura anziani coniugi milanesi offrono a coppia domestici, ottimo stipendio, premi anzianità, lavoro non faticoso, alloggio in piccolo appartamento indipendente. Richiedonsi garanzie serietà assoluta, referenze documentabili. Inizio autunno. Scrivere dettagliando età, lavoro svolto. Casella 168/B, SPI 20100 Milano. 6976 B

STABILE buona volontà amante bambini iscrivibile per villa a Opicina cercasi, telefonare 211804 ore 9. 77160 B

STABILE trattamento stipendio ottimo, telefonare 30828. 78122 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-SITTER 35enne espertissima disponibile seralmente. Telef. 753451 preferibilmente ore 13-17. 49262 C

CAMERIERE veramente pratico ristorante 33enne lingue offresi solamente posto annuo. Tel. 756865 lunedì 8-14. 27176 C

COMMESSA pratica abbigliamento signora offresi mezza giornata periodi stagionali. Telefonare 723992. 49338 C

GIOVANE dinamico offresi impiegato seria società. Telef. 774460 lunedì dalle 7-11. 27123 C

GIOVANE patente auto disponibile mattinata offresi. Telefonare 775152. 49280 C

RAGIONIERE pratico contabilità lavori ufficio amministrazione stabili occuperebbesi pomeriggio. Tel. 725262 16-17. 27220 C

UNIVERSITARIA offresi studio medico o ambulatorio mezza giornata. Tel. 412425. 49240 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 417006. 49258 CC ●

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Telef. 794100. 49322 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci. Rossetti 41 C, telefono 790497. 49362 CC ●

Ricerche e offerte di personale qualificato

GRUPPO INDUSTRIALE d'importanza nazionale

ricerca per il proprio nuovo stabilimento nell'Alta Italia il seguente personale:

— Periti Meccanici per il Servizio Produzione ed Analisi tempi

— Capo Officina esperto di lavorazioni di carpenteria e montaggio gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici.

Si richiede una effettiva esperienza nella guida del personale di officina e spiccate doti di organizzatore. Inviare curriculum dettagliato precisando età, posti occupati. Si garantisce la massima segretezza.

— Capi reparto esperti di lavorazione di carpenteria, di saldatura ad arco, montaggi gruppi meccanici e oleodinamici.

— Tracciatori di carpenteria.

— Carpentieri di 1.a e 2.a categoria.

— Saldatori elettrici in possesso di Patente R.I.NA.

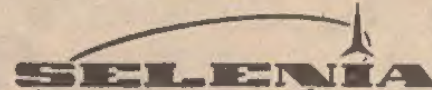
— Operatori per banchi di ossitaglio.

— Tubisti.

— Meccanici generici.

— Elettricisti cablatori.

Scrivere Cassetta 50 - A, SPI - 10100 TORINO



INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE S. p. A.
Divisione Apparati di Navigazione

C E R C A

Per i propri Uffici di Trieste, Genova, Venezia, Taranto e Palermo:

TECNICI ED OPERATORI ELETTRONICI

con almeno 3 anni di esperienza nel campo della installazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche professionali (Radar, Loran, Ecoscandagli, ecc.) a bordo di navi mercantili.

Per la Sede di Napoli:

TECNICI ELETTRONICI

con almeno 5 anni di esperienza nel campo della progettazione digitale e manutenzione di apparecchiature elettroniche professionali per navigazione marittima.

E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese, nonché la disponibilità ad effettuare missioni in Italia ed all'estero.

E' prevista una retribuzione adeguata alle effettive capacità ed esperienze di lavoro e comunque al disopra della media.

Inviare curriculum dettagliato a: **Casella SPI - 88 /M Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 — 00186 — Roma**

PER COMPLETARE L'ORGANICO

cerchiamo

1 FATTORINO MOTOCARRISTA PER APE
1 MAGAZZINIERE
1 COMMESSO

DITTA FIGLI DI MARCELLO SESSI
VIA TARABOCHIA, 5
dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, escluso il lunedì

FALEGNAME esegue riparazioni e lavori. Telef. 771674. 49266 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

OFFRESI infermiera per iniezioni a domicilio. Cassetta n. 27073 CC, SPI.

PARCHETTI riparazioni, posatura, raschiatura, lucido. Permanente telefonare 38265. 27204 CC ●

PENSIONATA contabile, stenodattilografa esperta paghe, contributi esegue proprio domicilio lavori copiatura o altro del genere disponibile magnetofono per eventuali trascrizioni da nastri, telefonare 33976. 78158 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazione olio porte finestre. Prezzi modici. Telefono 773994. 49368 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistor, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, radiogrammofoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1 telefono 741317. 5916 CC

ROLE riparazioni verniciatura, cambio cinghie. Tel. 815442 - 734588. 27175 CC

Tecnoplastica LINOLEUM ★ MOQUETTE Tel. 772-665

VENEZIANE riparazioni e posa in opera, via Foscolo 5, tel. 744520. 48069 CC

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. GIOVANE ragioniere-a pratico prima nota possibilmente macchine contabili cerca importante azienda cassetta 78140 D, SPI.

A.A. RAGAZZO/A giovane intelligente desideroso apprendere tutti i rami della fotografia cerca studio fotografico. Cassetta 27163 D, SPI.

A. GRANDE ORGANIZZAZIONE cerca signore/ine lavoro indipendente tempo pieno libero alto guadagno. Tel. 39163, ore 8-12. 27161 D ●

A. STUDIO ragioneria assume impiegate pratiche contabilità e dattilografa esperta. Telef. 750324 lunedì. 49256-1 D

A. STUDIO ragioneria assume neo ragionieri e/o pratica professionale. Telef. 750324 lunedì. 49256-2 D

ABBIGLIAMENTO Vesti Bene via Filzi 2 B cerca commessa aiuto commessa. 49330 D

ADDETTI magazzino cerca industria. Scrivere Cassetta n. 48365 D, SPI.

AIUTO commessa e apprendista pasticciere cerca pasticceria Gasperi Carducci 39. 49334 D

AIUTO commessa, commessa pratica confezioni cercansi. Presentarsi lunedì mattina 9-12 Perini largo Santorio 3. 49344 D

AIUTO e apprendista banconiere cercansi; riposo settimanale domenica. Caffè Stella Polare p.zza S. Antonio. 27140 D

AIUTO cucina uomo o donna ottima retribuzione cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 27139 D

ALBERGO Corso, Trieste, cerca ragazzo portineria disposto intrapprendere carriera alberghiera. Presentarsi orario d'ufficio. 48739 D

ALBERGO Corso Trieste cerca portiere turnante. Presentarsi ore ufficio o telef. 30132. 27132 D

APPRENDISTA cercasi Borsa Market, via Imbriani 8. 78116 D

APPRENDISTA commessa 15-19 anni cercasi. Panificio Deste via Torino 30 tel. 29548; 40 ore settimanali. 27190 D

APPRENDISTA commessa cercasi per panetteria, D'Annunzio 18, tel. 790951. 27218 D

APPRENDISTA fisso o mezza giornata, paga extra sindacale assumesi. Presentarsi lunedì 20 mattina 9-12 Radio Alabarda, Galleria Fenice. 78108 D

APPRENDISTA aiuto commessa cerca negozio abbigliamento centrale. Tel. 38035. 27222 D

APPRENDISTA parrucchiera principiante cerca salone Trieste via S. Caterina 8. Telefono 37947. 49350 D

APPRENDISTE commesse e commesse qualificate ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi per subito, preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato; trattamento nuovo contratto. Presentarsi giornalmente Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 49342 D ●

APPRENDISTI ambosessi capaci per nuovo moderno negozio e laboratorio eliografico cercansi. Telefono 774267. 27165 D ●

APPRENDISTI per officina metalmeccanica assume Purini, via Cave 53 (S. Giovanni). 27027 D

ASSUMESI signorina aiuto commessa e ufficio mezza giornata. Presentarsi lunedì 20 mattina 9-12 Radio Alabarda, Galleria Fenice. 78112 D

ASSUMESI donna giovane per pulizie negozio ore da convenirsi. Presentarsi lunedì 20 mattina 9-12 Radio Alabarda, Galleria Fenice. 78110 D

AUTISTA patente C cercasi fisso per distribuzione birra bibite città. Telefonare 820810 ore ufficio. 78134 D ●

AUTISTA cercasi per magazzino pratico autocarro e Ape; lavoro non faticoso. Telefonare 29571 lunedì pomeriggio. 27174 D

AUTISTA patente camion articolato viaggi locali cercasi. Telefonare 820298. 78064 D

AUTISTI D-E pubblica, meccanici, aiuto meccanici, pulitori cercansi. Presentarsi Salita Gretta 29. 49328 D

AZIENDA servizi disinfezione assume istruisce operaio stabile, necessita celibe militesente, patentauto. Presentarsi via Murat 8/B Sidde. 27086 D

AZIENDA metalmeccanica ricerca per proprio ufficio amministrativo giovane ragioniere militense, inviare curriculum, manoscritto. Cassetta 78080 D SPI.

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca Bar Moderno Carducci 17 tel. 35607. 10 D

BARBIERE cercasi prontamente. Scala Santa 4. 27195 D

BAR Scagnol cercasi apprendista o aiuto banco. Presentarsi piazza dell'Ospedale. 27197 D

CAMERIERE esperto cercasi. Accademia Deagostini Carducci 24 tel. 790293. 27203 D ●

CASA internazionale cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita con lavoro organizzato. Offronsi lire 30.000 settimanali più incentivi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 19 via Ginnastica 15. 78090 D

CERCANSI per ristorante bar cameriere banconiere/a o aiuto, lavoro prolungato e serio. Telefonare 31449 dopo ore 10. 27079/1 D

CERCANSI donne per pulizia uffici portoni. Telef. 60274. 78170 D

CERCASI apprendista parrucchiera mezza lavorante stabile. Telefonare casa 823179. 27234 D

CERCASI donna pratica per frutta e verdura. Via Udine 44, presentarsi ore 17, telefonare 413347, 418979. 78168 D

CERCASI commessa conoscenza lingua slava. Presentarsi Boutique dell'Occasione, via Carducci 11/C. 78130 D

CERCASI lavorante barbiere stabile. Tel. 68689. 49298 D

CERCASI ragazzo/a per legatoria. Tel. 36259. 49290 D

CERCASI subito impiegata esperta contabilità partita doppia e pratica ufficio. Telefonare 38857, 69431 o presentarsi mercato ortofrutticolo Boscolo Barbieri box 48. 78104 D

CERCASI signora o signorina pratica bar pasticceria solo mattina. Presentarsi lunedì, via Filzi 8. 78124 D

CERCASI manovali lavori edili, presentarsi lunedì mattina cantiere via Eremo 249-251. Telefonare 772612. 49358 D

CERCASI famiglia per osteria trattoria. Telef. 31919 lunedì, deposito vini. 49316 D

CERCASI aiuto banco giovanile solo pomeriggi. Presentarsi lunedì bar via S. Caterina 7 49346 D

CERCASI aiuto commessa solamente mattino. Panificio Deste via Torino 30 tel. 29548. 27190 D

CERCASI fattorino per consegne città munito patentino moto. Tel. 38556. 27178 D

CERCASI banconiere/a per Centro Sportivo Triestino, Padriciano. Tel. 226179. 27079/2 D

CERCASI operaio serio, pratico consegne città, anche con proprio automezzo per ditta distribuzione bibite. Cassetta 49082 D, SPI.

CERCASI persona esperta pratiche paghe e contributi, contabilità IVA eccetera. Scrivere Cassetta 78082 D SPI.

CINQUE ore giornaliere apprendisti ambosessi cercansi. Torrefazione OP Oriani 5. 27189 D ●

COLVA assume due segretarie produzione con spiccate attitudini al comando, due intervistatrici bella presenza facilità parola, stipendio e incentivi. Presentarsi via Valdirivo 24. 49038 D

COMMESSA pratica biancheria tavola, letto ecc. cerca Godina via Carducci. Telefonare al 61373 orario negozio. 78142 D ●

COMMESSA pratica cercasi, domenica mercoledì liberi. Bidoli Ginnastica 8. 27089 D

COMMESSO o commessa e apprendista per negozio alimentari Self Service cercasi, tel. 212197. 78134 D

COMMESSO capace cercasi per negozio vini liquori. Telefonare 37711. 27088 D

CONTABILE con mansioni di programmatore e incarichi direttivi cerca piccola industria. Monfalcone telefono 72866. 3790 D

CUOCA o aiuto cercasi trattoria Tommaso, via Vidali 2. 27107 D

DATTILOGRAFA cerca studio notarile. Tel. 31090. 27157 D

DITTA elettromeccanica cerca apprendisti. Tel. 24922 lunedì 78084 D

DITTA elettromeccanica cerca prontamente operai - apprendisti. Presentarsi Largo Anconetta 6, Monfalcone, Celentano. 905 D

ELETTROMECCANICO cerca piccola industria Monfalcone. Telefono 72866. 3791 D

FARMACIA centrale Trieste cerca personale apprendista. Tel. 35272 Udine feriali. 7063 D

STATO CIVILE

MORTI: Carli Katja gg. 3; Vio Pietro a. 83; Hartkopp in Revere Alma 82; Campanella in Bottan Carmela 29; Saravallo in Pontoni Iole 77; Besednjak Francesco 68; Graovac Giuseppina 48; Cocis in Generutti Francesca 64; Vervaico ved. Villatora Vincenza 76; Fonda Savio Antonio 77.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Chirani Sergio portabagagli con Bisiacchi Majda operaia; Nocera Vincenzo installatore con Meloni Annita casalinga; Fuk Mario autista mecc. con Morgan Laura operaia; Glavina Mario operaio con Reia Redenta casalinga; Vian Fulvio operaio con Molinari Annamaria impiegata; Rade Mario elettromeccanico con Konavec Anna casalinga; Pacorini Mario impiegato con Milani Liliana parrucchiera; Ziggiotto Roberto impiegato con Capponi Gianna impiegata; Visintin Luciano scenografo con Michelutti Maria Lucia operaia; Farkas Antal autista con Andreka Judit cameriera; Antonaz Miro meccanico con Jugovaz Fiorella parrucchiera; Manfredi Umberto impiegato con Caucci Cristina impiegata; Wiegele Costantino insegnante con De Angelis Silvana insegnante; Musacchio Andrea guardia carceri con Siggillino Teresa casalinga; Camocino Orazio cuoco con Fornasaro Giovanna parrucchiera; De Luca Silvano linotipista con Salvador Nella infermiera; Franzi Bruno impiegato con Martinelli Ariella casalinga; Shardlow Franco rappresentante di comm. con Damato Mariagrazia parrucchiera; ing. Ioan Renato impiegato tecnico con Romano Franca impiegata; Zannier Dario impiegato con Bais Laura impiegata; Scarpa Walter operaio con Petrucci Chiara commessa; Saba Umberto impiegato con Pettirosso Nadia impiegata; Gagliardi Mario impiegato con Foglietti Marsilia casalinga; Doleno Aldo meccanico con Bozza Bruna commessa; Zacchigna Gianfranco elettromeccanico con Vigini Maria impiegata; Capolicchio Armando motorista con Debrevi Alessandrina casalinga; Gojca Federico falegname con Petelin Nadia impiegata; Blasini Gianfranco guardia di P. S. con Candolino Lida ass. sanitaria; Scotto Camillo sottuff. carabinieri con Bencich Gina impiegata; Cecchi Natale impiegato con Kuhar Mira commessa; Pisani Giovanni pensionato con Franca Giuseppina pensionata; Dudine Mario tubista con Deponte Daniela impiegata; Kessissoglu Paolo impiegato con Pajola Bianca casalinga; Zadnich Silvano meccanico con Leone Alfia impiegata; Delezzotti Pasquale meccanico con Peciarich Irene impiegata; Mozè Pietro impiegato con Leftachis Viviana impiegata; Tunin Luigi marittimo con Deirio Dolores commessa; Milic Dusan elettrauto con Colja Alenka ragioniera; Cuozzo Antonio guardia di finanza con Galasso Lucia operaia; Dolenti Erio ingegnere con dott. Gioppo Adriana insegnante; Dagiat Fabio tipografo con Belleli Luciana casalinga; Fedrizzi Silvano operaio con Sattolo Marinella casalinga; Moretti Bruno impiegato con Stefani Marina commessa; Maccione Fortunato finanziere con Maccione Giuseppa insegnante; Gigante Francesco guardia di finanza con Peresson Sonia casalinga; Garau Bruno carabiniere con Casu Silvana infermiera; Fossati Marino fresatore con Franzelli Loredana commessa; Favretto Gianni elettricista con Ghermaz Gigliola eliografa; Bosich Marino operaio con Faidutti Licia parrucchiera; Roberti Giorgio tornitore con Bensi Nadia commessa; Watson Stewart ingegnere con Austin Kathleen segretaria; Clemente Gino muratore con Di Lenardo Marcellina commessa; Andri Giordano commesso con Barbieri Evela commessa; Orlich Giorgio meccanico con Piscanc Maida fioraia.

Domani lunedì riapre dopo le ferie di Ferragosto il laboratorio di
giornalfoto
in via Torbandena

Una sposa di classe
ricorda
di prenotare in tempo il servizio NOZZE da CERETTI

FATTORINI 16-17 anni cercasi Presentarsi Alberti Punto Franco vecchio magazzino 2/a. 78120 D

FATTORINO autista magazziniere lavori vari cerca pasticceria Gasperi Carducci 39. 49334 D

FATTORINO per distribuzione città cerca azienda commerciale campo birra ottima retribuzione posto fisso. Telefonare 823477. 49268 D ●

FUOCHISTA patentato cerca industria caffè. Scrivere Cassetta 48369 D, SPI.

GARAGISTA provetto guida, assume garage Regina, via Raffineria 6. 78146 D ●

GIOVANI con mansioni di aiuto magazziniere anche se poco pratici cerca azienda commercio tessile. Telef. 411552. 27135 D

IMPIEGATA dattilografa conoscenza tedesco cerca industria. Scrivere Cassetta 26787 D, SPI.

IMPIEGATO anche licenza media militesente cerca magazzino alimentari lunedì mattinata, via Tesa 25. 78156 D

IMPIEGATO pratico lavori vari ufficio possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Presentarsi martedì ore 9 via Svevo 28. 27212 D

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa massimo 25 anni per assunzione temporanea. Indirizzare riposta a cassetta 48727 D, SPI.

IMPORTANTE società metalmeccanica locale cerca un disegnatore per proprio ufficio tecnico. Richiedesi diploma perito meccanico. Cassetta n. 48307 D, SPI.

IMPORTANTE studio professionale cerca stenodattilo anche primo impiego orario leggero aria condizionata ottima retribuzione. Tel. 744490 dalle 18 alle 19. 49306 D

LAVAGISTA auto cerca Concessionaria G. Duplica viale Ippodromo 2/2 A. 60 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2/2 A. 60 D

MEZZALAVORANTE, apprendista parrucchiera capace cercansi. Salone Claudia p. S. Andrea 14 tel. 750277. 27146 D

MURATORE stabile ripristino intonaci tracce impianti elettrici, elettricisti, installatori e apprendisti assume Icem v.le D'Annunzio 53. 27070 D ●

NEGOZIO dischi apprendista commessa cerca. Raifon XX Settembre 17. 27205 D

OFFICINA metalmeccanica cerca per subito impiegata pratica lavori ufficio, paghe. Presentarsi dalle 9 alle 12 via S. Anastasio 20, tel. 422434. 27083 D

OFFICINA metalmeccanica assume operai fabbri carpentieri serramentisti trattamento economico pari capacità esecutiva Purini, via Cave 53. 27027 D

OPERAIA per pulizia autovetture cerca Concessionaria G. Duplica, viale Ippodromo 2/2 A. 60 D

OPERAI meccanici o elettricisti assunzione settembre cercasi. Scrivere Cassetta 48367 D, SPI.

OPERAIO con patente B cercasi. Presentarsi lunedì via Svevo 28. 27212 D

OPERAIO sano volonteroso 25-35 anni cerca droghificio per lavorazioni. Telef. 816209, ore ufficio. 27191 D ●

ORGANIZZAZIONE internazionale assume per potenziamento quadri organici Veneto ambosessi 20-40 anni spiccata personalità media cultura, vendita articoli esclusivi clientela già esistente, remunerazione proporzionale alle capacità. Tel. 32823. 49038 D

Continua in 12.a pagina

SETTEMBRE: la riviera adriatica vi attende

PINARELLA/CERVIA - Hotel Zeus
Tel. 0544/77415 - viale S. Marino 50 m. mare e pinete - camere servizi - balconi dal 25 agosto e settembre 3000 tutto compreso anche IVA. L'hotel ideale per le Vs. meravigliose vacanze.

PINARELLA DI CERVIA - Hotel Lanzoni
Tel. 77.511, via Lucania 15 - Moderno, tranquillo in mezzo al verde dei pini, vicinissimo mare, tutte camere con doccia, WC, balcone e telefono privato, ascensore, bar soggiorno, autoparco. Bassa 2700; agosto 4000 tutto compreso.

CESENATICO/VALVERDE - Hotel Alexander
Tel. 0547/86231-86430 - Vicino mare - zona tranquilla - tutte camere servizi privati - Ascensore - Giardino - Parcheggio - Bassa stag. 2650 - Alta 3800 - Nuova gestione proprietari.

VALVERDE/CESENATICO - Hotel Residence
Tel. 0547/86102 - 50 metri dal mare - tranquillo - tutte camere doccia, WC, balcone - Ottima cucina abbondante - Bassa 2500 - Agosto 3800 tutto compreso - sconto bambini - Parcheggio.

CESENATICO/VALVERDE - Hotel Astrid
Tel. 0547/86401 - Nuovo - vicino mare - tranquillo - tutte camere doccia WC - balcone - ascensore - Parcheggio - trattamento speciale - Settembre 2700 - 21-31/8 3100 complessive.

BELLARIA-RIMINI - Hotel Laura
Via Elios Mauro 7, tel. 0541/44141. Moderna costruzione vicina mare - zona tranquilla - moderni comforts - cucina casalinga - giardino ombreggiato. Agosto 3200-3500. Bassa stagione 2200-2500 tutto compreso anche IVA. Gestione Massari.

IGEA MARINA - Hotel San Salvador
Tel. 630.243 - Nuovo - Dirett. mare - tranquillo - Tutte camere doccia, WC, balcone - Parcheggio - Bar - Bassa 2700 - Agosto interpellateci - Settembre 2700 complessive.

IGEA MARINA - Hotel Arizona
Tel. 630.043 - Sul mare - 2.a cat. modernissimo - vaste terrazze sul mare e giardino per tè pomeridiani. Bassa 3100 - Alta modici - Richiedeteci informazioni.

TORREPEDRERA/RIMINI - Hotel Mon Rêve
Tel. 0541/738482 - Vicinissimo mare - moderno - tranquillo - camere con/senza servizi - cucina eccellente - parcheggio - 1-20 agosto 4000-4300 - Dal 21-8 e settembre 2600-2900 tutto compreso - anche IVA.

TORREPEDRERA - Rimini - Mexico Hotel
Via San Salvador 194, tel. 73.44.80 dir. G. Zamagna, via Zanotti 1, Rimini, tel. 80.874 - 56 camere tutte con telefono e servizi privati, balconi, vista mare, nuovissima costruzione. Ampie sale, pranzo, colazione, lettura e TV. Menù alla carta, cucina tipica romagnola e internazionale. Specialità pesce. Prezzi modici. Bassa 2900-3500. Alta interpellateci.

TORREPEDRERA DI RIMINI - Hotel Merkury
Tel. 734.513 - Nuovissimo - Direttamente sul mare - Tutte camere con servizi balconi e telefono - Ascensore - Menù a scelta - Bassa 3000 IVA compresa - Alta interpellateci.

RIMINI/VISERBA - Pensione Rosy
Tel. 738.005 - 30 m. mare - Ottima cucina - Dal 21 agosto e settembre 1900-2100 - Dall'1 al 20 agosto 3200 complessive.

RIMINI/VISERBA - Hotel Suprem - via Dati, 93
Tel. 734.403 - Abitazione 771.332 - Moderno - Direttamente spiaggia - Camere telefono - Balcone - Doccia e WC privati - Ascensore - Bar Solarium - Bassa stagione 2600 - Agosto 4100 - Parcheggio via Monteverdi - Richiedeteci prospetti.

RIMINI/VISERBA - Pensione Orletta
Tel. 738.068 - Moderna - Tranquilla - Familiare - Settembre 2300 complessive - Agosto interpellateci - Diraz. proprietario.

HOTEL JET — **VISERBA DI RIMINI**
Tel. 0541/738231 - Nuovo - direttamente mare - Camere servizi privati - balconi - Ascensore - Bar - soggiorno - dal 25-8 prezzi speciali - Interpellateci.

RIMINI-VISERBA Hotel Kiss
Viale Dati 10, tel. 0541/734706 - sul mare - moderno - tutte camere servizi privati e balconi - Parcheggio - 21-31/8 L. 3500 - settembre 2750 tutto compreso anche IVA. Dir. prop.

VISERBA-RIMINI Pensione San Marco
via G. Dati 186, tel. 0541/73.86.60. Sul Lungomare - Spiaggia confortevole - Giardino - Ambiente familiare 21-31/8 L. 2500 - Settembre 2000. Direzione Fabris Franco.

RIMINI-VISERBA Hotel M.B. - Tel. 73.8580
Sul mare - moderno - tutte camere servizi privati - Ascensore - Terrazzo solarium - Autoparco - Agosto 4000 - Settembre 2500 complessive.

RIMINI-VISERBELLA Hotel California
Via Canuti 7, tel. 0541/738408 - 50 m. mare - zona tranquilla - camere con-senza servizi - parcheggio - giardino - ambiente familiare. Prezzi modici - Interpellateci.

RIMINI/RIVABELLA - Hotel Driade
Lungomare Toscanelli - Tel. 0541/22825
Sulla spiaggia - Tutte camere servizi - Balconi prospicienti mare - Ascensore - Autoparco - Menù a scelta - Bassa 3300.

RIMINI/RIVABELLA - Hotel Maryel
Via Toscanelli, 88 - Tel. 73.8208
Costruzione 1972 - Sulla spiaggia - tutte camere servizi - ascensore - Parcheggio - 20-31 agosto prezzi speciali - Settembre 2600 - Direzione proprietario.

RIMINI/SANGIULIANO - Pensione «Vanda»
Tel. 24.824
Sul mare - cucina romagnola - gestione propria - cabine spiaggia - camere libere: settembre 2100 tutto compreso.

RIMINI (Marina Centro)
Hotel Baltimora
Viale Trieste, tel. 0541/28522 - confortevolissimo - tranquillo - vasto autoparco - bassa 3500-3800 complessive - Sconti bambini - Alta interpellateci.

RIMINI CENTRO - Hotel Liston - Via Giusti, 8
Tel. 24.323 - 30 m. mare - Posizione centrale - Ambiente signorile - Camere con/senza servizi - Ascensore - Sala soggiorno - Bar - Agosto 3900 - Settembre 2300 - Tutto compreso.

RIMINI MARE - Hotel Quisisana - Tel. 0541/81385
Camere con balcone, doccia, WC - Ascensore - Ogni moderno comfort - Accurata cucina - Prezzi modici - Prenotatelil

RIMINI Hotel Orlov
Viale Ferrara, tel. 80.620 - A 50 m. mare, nuovissimo, camere con servizi privati, balconi. Parcheggio. Bassa 2800. Agosto 4100. Dir. Pilato.

RIMINI Hotel Diplomat
Tel. 0541/80011 - 2.a cat. - Sul mare tutte camere doccia WC telefono balconi vistamare. 2 sale TV tavernetta american bar parcheggio. Pensione completa (cucina variata) dal 19 al 31/8 L. 5.500 - 1-15/9 4.500 - 16-30/9 4.000. Direz. proprietario.

RIMINI Villa Franco
Viale Leopardi 8, tel. 0541/81381. Vicinissima mare - zona tranquilla, centrale e alberata. Camere con/senza servizi - Gestione propria - trattamento familiare.

RIMINI Albergo San Carlo
Via Fezzan 10, tel. 0541/235.46. Vicino mare - zona tranquilla e riposante - Camere servizi - ottima cucina - servizio bar - terrazza solarium - Settembre 2500-2800 - compreso cabina mare e servizio.

RIMINI Pensione Viola
Viale Imperia 2, tel. 0541/80674 - vicino mare - posizione tranquilla - completamente rimodernata - camere con/senza servizi - ampio giardino alberato. Dal 20-8 al 31-8 prezzi speciali. Settembre 2200.

RIMINI Pensione Villa Innocenti
Via Severino Ferrari, tel. 0541/80496. Tranquilla - vicina mare - camere con e senza servizi privati - ottima cucina - Bassa 2200-2400 - Agosto-settembre interpellateci.

RIMINI Pensione Nicolini
Tel 81050, via Severino Ferrari. Pochi passi mare - familiare - tranquilla - camere con/senza doccia, WC - cucina genuina - Bassa stagione 2200-2500 - Agosto-settembre interpellateci. Direzione propria.

RIMINI Pensione Nilo
Via Parisano 78, tel. 50175. Nuova - vicino mare - moderni comforts - eccellente trattamento - tranquilla - familiare - Prezzi specialissimi - Interpellateci. Dir. prop. Antonelli Sugoni.

RIMINI Pensione Imperia
Via Derna 7, tel 24.222 - Sul mare, familiare, giardino - Settembre 2200-2400 - Direz propria.

RIMINI Pensione Marily
Via Zuettina, tel. 26.972 - Vicina mare, moderna con ogni comfort, parcheggio, giardino. Bassa 1900, agosto-settembre interpellateci.

RIMINI Pensione Bristol
Viale Homs, tel. 23808. Vicino mare - comforts - parcheggio - Dal 26-8 al 30-9 L. 2200 tutto compreso. Direz. Motta.

RIMINI Pensione Festiva
Via G.B. Costa 21, tel. 81081. Zona tranquilla - ambiente familiare - cucina casalinga - camere servizi - Agosto 3500 - Bassa stagione 2500 tutto compreso. Direz. propria. Cabine mare.

RIMINI - Pensione Castellani
Tel. 81.544 - Tranquilla - Familiare - Camere con/senza doccia, WC - Ampio giardino - Bassa 2000-2200 - Servizio e cabine mare compreso - Agosto interpellateci - Direz. propria.

RIMINI BELLARIVA - Villa Candiotti
Via Verri, 10 - Tel. 32838 - Tranquilla - moderna - vicina mare - familiare - Bassa 1800-2200 - Alta modici - Parco e parcheggio.

BELLARIVA/RIMINI - Hotel Kim
Viale S. Margherita Ligure, 22
Tel. 0541/327.73 - Moderno - Vicino mare - tranquillo - Camere doccia, WC - Ascensore - Parcheggio - Simpatia, cordialità - Bassa 2700 - Alta 3800.

RIMINI/BELLARIVA - Hotel Globus
Viale Regina Margherita, 29
Tel. 0541/32703 - 3.a cat. - Sul Lungomare - Camere doccia, WC - Ascensore - Accogliente - Familiare - Bassa stagione 2500 - Alta 3500 complessive.

RIMINI - BELLARIVA Hotel Ghibli
Via Torelli 38 - Tel. 0541/81589 Costruzione 1972 - vicino mare - zona veramente tranquilla - tutte camere doccia, WC. privati - balconi - ascensore - Parcheggio - **Offerta straordinaria:** dal 20 agosto a settembre L. 2500-2300.

RIMINI-MAREBELLO Pensione Pinuccia
Tel. 32.468 - Sul mare - completamente rimodernata - Tutte camere con servizi privati - Giardino recintato - Parcheggio - Gestita direttamente dal proprietario - Prezzi convenienti - Interpellateci.

RIMINI MAREBELLO - Pensione Lieta
Tel. 0541/32481 - Fermata filobus 24 - Vicino mare - modernissima - Parcheggio gratuito - Camere doccia, WC, balcone - Cucina romagnola - Bassa 2500 - Agosto interpellateci.

RIMINI MAREBELLO - Hotel Sans Souci
Tel. 32.798 - In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m. dal mare trascorrerete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi - Settembre L. 2300 L. 2500 - camere con servizi L. 300 di supplemento.

RIMINI MAREBELLO - Hotel Navona
Tel. 33.312 (di Sentarini Sergio) - Nuovo e moderno - e pochi passi dal mare - Tutte camere con servizi privati - balconi e telefono - aria condizionata - ascensore - bar, autoparco - Settembre L. 2300-2600 pensione completa - Agosto interpellateci - Gestione propria.

RIMINI MAREBELLO - Hotel Morfeo
Tel. 33322 - 100 m. mare - Familiare - camere con e senza servizi privati. Settembre 2000-2300 - Agosto interpellateci. Dir. Olivieri.

RIMINI MAREBELLO - Hotel Vernel
Tel. 33.105 - Moderno, pochi passi dal mare, tutte camere con servizi privati, balconi e telefono, aria condizionata, ascensore, bar, solarium. Settembre 2400-2700. Alta interpellateci.

RIMINI RIVAZZURRA - Hotel Manola
Tel. 32.221 - Al mare - Moderno - tranquillo - tutte camere con bagno - telefono e balcone - Settembre 2800 - Agosto 4000 - Interpellateci.

RIMINI-RIVAZZURRA Pensione Giardino
Tel. 0541/323.59. A 20 m. dal mare - moderna - ogni comfort - Camere con servizi privati - Settembre 2600 - Agosto interpellateci. Dir. Mosca.

RIMINI-RIVAZZURRA Pensione Bers - Tel. 33072
Vicinissima mare - tranquilla - trattamento familiare - Settembre 2200 - Agosto interpellateci.

RIMINI RIVAZZURRA - Pensione Austin
Tel. 32580 - Vicina mare - moderna - tutte camere servizi - Direzione propria - Parcheggio - Bassa 2250 - Agosto 3300 - Interpellateci.

MIRAMARE-RIMINI Pensione La Fontanella
V.le R. Margherita, tel. 32.275. Sul mare - camere acqua calda e fredda e balcone vista mare. Ottima cucina. 20-31/8 L. 2500 - settembre L. 2100 tutto compreso.

MIRAMARE-RIMINI Hotel Blitz
Tel. 33067. Vicina mare - tranquilla - confortevole - cucina casalinga - Agosto prezzi modici - Bassa 2200-2400. Interpellateci. Parcheggio.

RICCIONE - Hotel Franchini - Tel. 0541/41.333
Vicinissimo mare - moderno comforts - cucina eccellente - parcheggio - cabine mare - eccezionale settembre 2600 - tutto compreso.

RICCIONE - Hotel S. Francisco - Tel. 0541/42.729
vicinissimo mare - camere servizi - balconi - trattamento eccellente - 26-31/8 L. 3800 - Settembre 2900 tutto compreso

RICCIONE Pensione Torino
Tel. 412.28 - Vicinissima mare - zona centrale - ambiente familiare - Bassa 2000 - Agosto 3500 - Interpellateci.

RICCIONE Hotel Milano & Helvetia
Tel. 0541/41.109. Rimodernato - direttamente mare - camere con balcone, doccia, WC. Parcheggio auto, parco per bimbi - 21-31/8 L. 3400-3800. Settembre L. 2600-2800 tutto compreso - sconti comitive - sconti bambini.

RICCIONE - Pensione Cortina
Tel. 42734 - Vicino Moderna - Tutti comforts - Cucina genuina - Bassa 2500 - Media 3000 - Alta 3500 - Ambiente familiare - Acqua calda - Interpellateci.

MISANO ADRIATICO - Hotel Shalom Fontana
Tel. 615578 - Sulla ridente spiaggia fra Riccione e Cattolica - Moderna - Vicino mare - Tranquillo - Tutte camere con doccia, WC e balcone - Parcheggio - Bassa stagione da L. 2000 a L. 2500 complessive - Alta interpellateci - Direz. propria.

MISANO ADRIATICO - Hotel Santa Monica
Via Bramante, 5 - Tel. 615111 (abit. 615151) - Moderno - tranquillo ed elegante - Vicino mare - Tutte camere con doccia, WC, privati e balconi - Ampio soggiorno - Solarium e sala TV - Pensione completa: settembre 2500-2800 - Agosto 4000-4300 - Parcheggio e cabina mare - Sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Fiorella
II cat. - Via Darsena, tel. 961322 - Camere servizi privati - Sala soggiorno - Bar - Spiaggia privata - Parcheggio - Cucina casalinga - Bassa 2600 - Media 3200 tutto compreso - Sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Hamilton
Tel. 961.735 - Vicinissimo mare - camere servizi, balconi - Ascensore - Parcheggio - Cucina ottima abbondante. Dal 26-8 e settembre L. 2900 tutto compreso.

CATTOLICA - Hotel Embassy - Via Genova, 15
Tel. 963289
A pochi passi dal mare - moderno - accogliente e familiare - Agosto interpellateci - Settembre 2400-2600.

GABICCE MARE Hotel Garden
Tel. 0541/961.584 - Sulla spiaggia - tutte camere doccia, WC e balconi - Menù a scelta - Ascensore - bar - Parcheggio - Servizio primordine - Prezzi modici - Sconto bambini.

APPARTAMENTI AL MARE
ORGANIZZAZIONE «CROCE DEL SUD»
Viale Carducci 217 - VALVERDE DI CESENATICO
CON SOLE **Lire 500.000** di ANTICIPO
2 ANNI DI PAGAMENTO **senza interessi** O 7 ANNI con MUTUO - POTRETE ACQUISTARE UN NUOVO E SIGNORILE APPARTAMENTO AL MARE.
COMPRATE OGGI e FINIRETE di pagare nel **1980!**
Inviateci questo tagliando e riceverete gratis materiale illustrativo. L'Ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi. Tel. (0547) - 80583

AFFITTIAMO appartamenti arredati per l'estate.

CRONACHE SPORTIVE

UNIVERSIADI TERZA GIORNATA: ATLETI E GINNASTI RUSSI ANNIENTANO LETTERALMENTE GLI AMERICANI

L'Italia in finale nella pallanuoto dopo il pareggio con gli S.U. (4-4) a conclusione di una gara durissima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 18

Gli atleti e ginnasti russi hanno trasformato questa terza giornata delle Universiadi in una vera e propria parata rossa, annientando letteralmente la rappresentativa americana. Gli universitari statunitensi non hanno vinto una sola medaglia mentre il carniere degli atleti sovietici si è arricchito di altre quattro medaglie d'oro, di due d'argento e di una di bronzo, conquistata quest'ultima nella prova di ginnastica individuale che ha visto tre russi concludere ai primi tre posti.

I velocisti, i saltatori ed i lanciatori di casa hanno raccolto applausi scroscianti e continui dalle migliaia di persone convenute oggi sulle tribune del grande stadio di Lenin capace di centoventimila posti. Alla fine di questa terza giornata la Russia ha un totale di quattordici medaglie d'oro, sei d'argento e tre di bronzo. Al suo cospetto gli Stati Uniti scompaiono potendo vantare soltanto un argento e tre bronzi.

«Cosa possiamo dire?» è stato l'interrogativo sconsolato di un funzionario della squadra americana nel lasciare stasera lo stadio. «Ci stanno uccidendo in atletica, ma aspettiamo la settimana prossima quando inizierà il nuoto».

Ed ormai soltanto nel nuoto sono riposte le speranze americane di riconquistare il terreno perduto. A Torino, tre anni or sono gli Stati Uniti conquistarono diciannove delle ventidue medaglie d'oro in palio in questo settore.

Fra le vittorie odierne di maggior spicco quella del sovietico Hegfeny Arzhanov negli ottocento piani. Argento a Monaco dietro l'americano Dave Wottle, Arzhanov si è oggi rifatto, anche se Wottle era assente, vincendo in 1'46"8.

Altro oro russo nella finale del disco maschile dove si è imposto Victor Dgurba con un lancio di 61.60 metri, impresa che da lì a poco era bissata nel salto in lungo dal connazionale Valery Podluzhoy con un ottimo 8.15. A concludere le affermazioni degli atleti russi era la Nadyezhda Olesniova che in 52 netti vinceva i 400 piani.

Lo strapotere russo nel settore era interrotto però dal cubano Juan Alberto Torena che vinceva la finale dei 400 piani in 45"4 e dall'inglese Berwyn Price che in 13"7 si aggiudicava la gara dei 110 ostacoli. Ma anche in queste due gare, 400 piani maschili e 110 ostacoli i russi sono rimasti in zona medaglia conquistando con Semeon Kotche l'argento nella prima gara e bissando poi il piazzamento con Anatoli Moshiashvili nella finale dei 110 ostacoli.

Nelle prove di ginnastica individuale la scuola sovietica ha fatto il bello e cattivo tempo aggiudicandosi oltre all'oro di Nicolai Andrianov anche il secondo e terzo posto. Gli americani si sono consolati nella pallacanestro dove la loro squadra con atleti di età media sui 19 anni, ha travolto il Portogallo per 140 a 34 entrando nel gruppo delle semifinaliste.

E' probabile che i cestisti USA riescano a qualificarsi per la finale dove si troveranno ancora una volta di fronte ai russi che a Monaco li sconfissero clamorosamente per 51 a 50.

Con il pareggio per 4-4 con gli Stati Uniti l'Italia è in finale nella pallanuoto. E' stata una partita durissima che gli azzurri avrebbero potuto vincere con un pizzico di esperienza in più. Agli americani, nettamente superiori per velocità e prestanza fisica, gli azzurri hanno saputo opporre una tecnica migliore ed un gioco di squadra più valido.

Le marcature nei quattro tempi — 1-2, 2-1, 0-0, 1-1 — hanno confermato l'equilibrio della partita con nessuna delle due squadre a marcare una supremazia sull'altra.

Gli italiani hanno segnato con Galbusera nel primo tempo, una doppietta di Di Fiore nel secondo ed un gol di Del Duca nel quarto. Tra gli americani ha primeggiato l'atletico Belfanti, che ha segnato un gol e fatto tremare i legni della porta azzurra con ben quattro traverse colpite da lontano.

La partita è stata scorbutica, con frequenti espulsioni e numerosi falli lasciati correre dagli arbitri per non spezzettare troppo il gioco. Bisogna notare che, con molto buon senso, non sono stati ignorati falli fatti lontano dalla zona in cui si giocava la palla, alcuni dei quali molto cattivi.

Gli azzurri hanno iniziato male ed hanno stentato a trovare il ritmo giusto. Gli americani hanno imposto la loro velocità dopo una facile occasione mancata da Di Fiore in apertura di partita. Mancava poco al minuto e Kruse portava in vantaggio gli americani riprendendo al volo con rapidità una punizione di Samuels.

Dopo 2.30 il portiere americano Antley para d'istinto su un tiro di Notarangelo da pochi passi. Sul contrattacco gli USA raddoppiano con Benfanti, solo davanti a Lignano incolpevole. Al 3.16 esce l'americano Dickman e l'Italia ne approfitta per andare in gol al 3.48 con Galbusera dopo una elaborata manovra. Dopo una traversa di Belfanti, gli azzurri sfiorano la marcatura in chiusura del tempo con Galbusera che si vede respingere dal portiere un tiro sulla traversa e sulla respinta prende e colpisce il palo.

Analoga situazione nel secondo tempo con il portiere americano che respinge malamente un tiro di De Crescenzo al 2.03 ed il tiro successivo dell'italiano si stampava sul palo. Al 2.40, dopo l'uscita di Galbusera, Ruse segna ancora per gli USA con un bellissimo tiro al volo da due metri. La reazione azzurra non tarda ed al 3.11 Di Fiore accorcia le distanze con una botta di esterno sinistro su punizione, sorprendendo la difesa americana in velocità.

Al 4.03 lo stesso Di Fiore pareggia su rigore, concesso per fallo su Bisio che si accingeva a mettere in rete. Il tiro di Di Fiore spiazza il portiere americano lanciatosi sulla sinistra. Nell'ultimo minuto del tempo gli italiani non sanno approfittare dell'uomo in più per andare in vantaggio.

Il terzo tempo è senza reti. Nel quarto tempo altra occasione d'oro mancata dagli azzurri con Bisio tutto solo davanti ad Antley che prima si impappina sulla palla e poi tira malamente sull'americano mancando la porta vuota davanti a sé. All'1.28 Del Duca porta in vantaggio l'Italia a conclusione di una lunga azione d'attacco favorita dalla superiorità numerica. Gli americani reagiscono subito e segnano dopo una traversa ancora di Belfanti al 2.15 da lontano. Al 2.28 è Samuels a fissare il punteggio sul 4-4 con un tiro dalla sinistra e la partita finisce qui.

A. P.

PREVISIONI DI HODLER E ONESTI

A Mosca le Olimpiadi '80

Mosca, 18

Il giornale delle Universiadi pubblica una serie di interviste con personalità del mondo sportivo, che si trovano in questi giorni a Mosca, sulle aspirazioni della capitale sovietica a ospitare le Olimpiadi del 1980. Oggi è stata la volta di Marc Hodler — membro del CIO e presidente della Federazione internazionale disco — e di Giulio Onesti, membro del CIO e presidente del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI). Ha dichiarato Hodler: «Debbo dire che le strutture sportive di Mosca hanno prodotto su di me una buona impressione; penso che la capitale sovietica sia un luogo sicuramente adatto allo svolgimento dei Giochi Olimpici. Le Universiadi del resto, sono il più grande avvenimento sportivo dell'anno».

Da parte sua, Giulio Onesti ha dichiarato: «Stando a quanto ho visto nell'organizzazione delle Universiadi, non ho alcun dubbio che sia Mosca sia l'URSS sono all'altezza del compito che dovrebbero assumersi per il 1980. E credo di non sbagliarmi se dico che gli altri membri del CIO sono dello stesso avviso. Mosca dispone già delle strutture sportive conformi allo standard internazionale».

ASSOLUTI DI TUFFI: TRAMPOLINO

Di Biasi campione

Pescara, 18

Klaus Di Biasi è il nuovo campione italiano dal trampolino: succede a Salice, assente a questa edizione degli «assoluti» perché infortunato. L'altro titolo assegnato oggi è stato quello della piattaforma femminile che ha visto la conferma della bolzanese Carmen Casteiner. La lotta tra Di Biasi e Cagnotto, giuste le previsioni della vigilia, è stata incerta e appassionante fino all'ultimo.

La decisione, infatti, si è avuta proprio al tuffo conclusivo quando il bolzanese è riuscito a strappare a Cagnotto i tre punti necessari per conquistare il titolo.

PALLANUOTO «C» QUALIFICAZIONI

*Edera - Pegli 6-2

EDERA: Zetto, Silvestri (2), Giacomini (2), Isler (rig.), Motka, Macchi, Penso, Poser (1), Zantedeschi, Orsini. PEGLI: Dambrosio, Argeri, Chinaglia, Quiracuolo, Ponte (1), Bergamini, Pino (rig.), Giannoni.

Brillante congedo dell'Edera dai propri paladini in occasione dell'ultimo incontro interno di qualificazione. Perduto il treno per la risalita in Serie B già sette giorni fa, l'Edera ha egualmente pigiato sull'acceleratore per chiudere in maniera convincente questa sua annata nel complesso positiva.

I rossoneri si sono così imposti sui liguri del Pegli con un eloquente 6 a 2 grazie alle doppiette di Giacomini e Silvestri e alle reti di Isler e Poser. Nel complesso, oltre ai marcatori, anche gli altri pur non essendo riusciti a inserirsi nel tabellino dei tiratori scelti si sono battuti con la solita bravura, specie Zetto, portiere dalle grandi possibilità.

MAIORCA BATTE IL PRIMATO MONDIALE IN APNEA IN «ASSETTO VARIABILE»

Trattiene il respiro e giù al cartello degli 80 metri

La Spezia, 18

Enzo Maiorca ha battuto il primato mondiale di immersione in apnea in «assetto variabile» portandolo da 78 a 80 metri. La prova si è svolta nella stessa zona di mare dove martedì scorso il recordman aveva battuto anche il primato di immersione in «assetto costante».

Maiorca è rimasto sott'acqua, in apnea, per due minuti e diciassette secondi. Quando è riemerso ed è stato afferrato dal noto campione di «Rischiatutto» Enzo Bottesini, che lo attendeva, era al limite delle sue possibilità. Maiorca, infatti, ha avuto qualche difficoltà al momento di staccare il cartellino dei metri 80: non voleva staccarsi, per questo il campione siracusano ha perduto qualche secondo prezioso. Ciò anche perché le condizioni del mare al di sotto dei settanta metri non erano ideali: c'era della «sospensione» (cioè l'acqua era torbida) e Maiorca non riusciva a distinguere molto bene i cartellini.

Maiorca si è immerso poco prima di mezzogiorno: in precedenza aveva fatto otto minuti di «iperventilazione», una serie di inspirazioni profonde per dare ai polmoni più ossigeno possibile poi, con una rapida capriola, si è tuffato a capofitto trascinato dal peso verso il fondo. A trenta metri la prima «compensazione», le altre a quaranta e cinquanta. Poi c'è l'abbandono del peso e l'ultimo tuffo verso il record: verso la profondità mai raggiunta da nessun uomo trattenendo il respiro.

Intanto, in superficie l'«équipe» del campione è in attesa: passano due minuti e si comincia a vedere la sagoma del «sub» che arriva: pochi secondi dopo riemerge. Gli si tuffano attorno e lo sorreggono: Maiorca è stanco ma felice. Ha raggiunto il suo scopo: 80 metri sotto il mare.

Quando è stato issato sul pontone, Maiorca non riusciva a riprendere la normale respirazione, era quasi svenuto, tanto che è stato necessario utilizzare la maschera ad ossigeno. Dopo pochi minuti, Maiorca si è ripreso ed è riuscito a parlare, anche se ancora con qualche difficoltà.

«E' stata una cosa drammatica — ha detto — quando sono arrivato agli 80 metri non vedevo la targhetta, ho cercato due o tre volte di tirarla con forza, ma invano; ho perduto sei o sette secondi ed è come se fossi arrivato a novanta metri. Stavo quasi per rinunciare, poi ho provato ancora e ci sono riuscito. Questo incidente mi ha tolto la concentrazione, ha rotto l'equilibrio psicofisico necessario. Come ho detto stavo quasi per rinunciare e sentivo una violenta pressione ai timpani. Poteva essere pericoloso. Comunque ora è fatta e sono veramente soddisfatto».

Verso le 14 Enzo Maiorca è tornato in albergo dove erano ad attenderlo la moglie e le figlie che non avevano voluto assistere al record. Quindi il campione si è messo a tavola ed ha pranzato mangiando spaghetti e filetto. Le sue condizioni erano tornate completamente normali.

Maiorca ha poi dichiarato ai giornalisti che non sa ancora se continuerà nei tentativi. «Ormai — ha detto — ho raggiunto una profondità ragguardevole. Ricordo, ad esempio, che quando nel 1960 raggiunsi per la prima volta i 45 metri, un medico francese che mi aveva visitato mi disse di non continuare oltre i cinquanta perché sarebbe stato pericoloso. Questa corsa verso il fondo marino, però, mi ha sempre affascinato ed ho continuato».



Telefoto Ansa

Portovenere — Maiorca appena riemerso viene festeggiato dagli amici per aver migliorato il record d'immersione (80 metri)

L'Italsider in allenamento

Domani l'Italsider Pallacanestro inizia la preparazione atletica per i prossimi impegni di campionato. Gli allenamenti si terranno nella palestra CIFAP di piazzale Valmaura, ogni sera dalle 19 alle 21.30, escluso il sabato, fino al 15 settembre. I detti allenamenti vanno intesi per la prima squadra, partecipante al campionato nazionale di serie C e per la squadra juniores.

La compagine di Simoncelli, allenata da Cavazzon, ringiovanita, sia nella rosa dei giocatori sia nei quadri dirigenti, conta di dare ai propri sostenitori soddisfazioni maggiori che nel campionato precedente, che la vide classificarsi al 2.o posto.

È MORTO IL «PRINCIPINO DELLE NEVI»

MISTERIOSA FINE DELLA M.D'O. BONLIEU

Parigi, 18

Il «principino delle nevi», François Bonlieu, campione olimpico di slalom gigante nel 1964, a Innsbruck, è morto stamani nell'ospedale Saint Roch di Nizza nel quale era stato ricoverato nella notte tra giovedì e venerdì in stato di coma profondo.

Era stato un anonimo a segnalare telefonicamente alla polizia la presenza, nei giardini dietro il porto di Cannes, di «un uomo apparentemente gravemente ferito». Bonlieu, che aveva una frattura al cranio, è morto senza aver ripreso conoscenza.

Campione olimpico nel 1964, passato al professionismo nel 1965, François Bonlieu — che era cognato di Jean Vuarnet, l'ex direttore tecnico del settore azzurro dello sci alpino italiano — non era riuscito a reinserirsi nella vita dopo essere stato, ad appena 17 anni, una celebrità sportiva di risonanza internazionale.

Negli ultimi tempi — è morto a 36 anni — era in pratica ridotto a vagabondare. Si fermava dagli amici che aveva qua e là e poi ripartiva senza lasciare indirizzo. La polizia non esclude che Bonlieu sia stato selvaggiamente picchiato a morte da qualcuno conosciuto nei suoi vagabondaggi.

Allontanatosi gradualmente da coloro che volevano aiutarlo, François Bonlieu viveva alla giornata. Aveva il brevetto di guida alpina, ma non accompagnava mai alcun cliente nelle escursioni; era maestro di sci, ma si rifiutava di dare lezioni. Aveva tentato di diventare prima meccanico e poi pilota automobilistico, ma non aveva perseverato.

L'unica cosa della sua vita che abbia realizzato appieno è la carriera sportiva: all'epoca dei Perillat, dei Locroix, dei Bozon e degli Adrien Duvillard possedeva forse lo stile più spettacolare del mondo.

SUGGESTIVO PROGRAMMA STASERA A MONTEBELLO

Fari puntati su Tel Aviv nel Premio dello Spazio

A Montebello, il 4 anni Tel Aviv si appresta stasera a recitare parte primaria nel due volte milionario «clou» del convegno. Il figlio di Behave e Curacao (1.19 sulla breve, e 1.19.7 sulla media distanza) si troverà al cospetto di un manipolo di ottimi coetanei locali capeggiati da Davis che sembra essere tornato in possesso della miglior condizione.

Tel Aviv ha sorteggiato il numero più basso, e pertanto è presumibile che si possa cimentare in percorso di testa. L'allievo di Siviero Milani è un ottimo partitore, ma anche Heureuse, Estuario e Biribò sono particolarmente brillanti nella fase di stacco, e potrebbero togliere l'iniziativa al portacolori della Scuderia Adriatica. Comunque, che rimanga al comando, oppure che debba cedere inizialmente la posizione più vantaggiosa agli avversari, Tel Aviv rimane un favorito abbastanza netto in questa interessante corsa.

Abbiamo detto che Davis potrebbe rappresentare l'insidia più consistente per il figlio di Behave. Giusto, considerata la punta di velocità in possesso dell'allievo di Quadri. Però anche Heureuse, che continua a non avere troppa fortuna, potrebbe dire la sua, specialmente se le riuscirà di avviarsi senza titubanze. Prestazioni decorose sono attendibili anche da parte di Estuario, Biribò e Altona che completano il campo.

Due corse Totip in programma. Nella prima, Odessa, pur mal situata, dovrebbe far valere la sua qualità a Genio e al coriaceo Crinto. Nella seconda, Quarrier è il più attendibile, specialmente dopo la bella prova fornita giovedì. Del 4 anni di Bezzecchi avversari da non sottovalutare saranno Ilcoma, Gemone e il penalizzato Filarco.

Nel Premio degli Astri, ci piace Eudossio che sul doppio chilometro dovrà vedersela con Kleber, Juanita e Dominguin. Interessanti puledri di 2 anni nel Premio Asteroidi. Damula e Zumbo, recenti vincitori, avranno da temere particolarmente Porretta che, dopo due posti d'onore, punta al suo primo successo in carriera. Tebana, Deacon e Tonio di Iesolo sono gli altri nostri preferiti.

Inizio alle 20.45.

Mario Germani

I nostri favoriti: Premio dei Pianeti I div.: Tebana, Rivolta, Randara Way. Premio degli Astri: Eudossio, Kleber. Premio dei Pianeti (Totip): Odessa, Genio, Crinto. Premio degli Asteroidi: Damula, Porretta, Zumbo. Premio del Sole (Totip): Quarrier, Gemone, Ilcoma. Premio dello Spazio: Tel Aviv, Davis, Heureuse. Premio delle Comete: Deacon, Goiana, Federiciano. Premio dei Satelliti: Tonio di Iesolo, Lopopolo, Fearless d'Ausa.

PRIMO INCONTRO DEGLI ALABARDATI 1973-'74 CON IL PROPRIO PUBBLICO

Biancorossi troppo forti: collaudo utile solo a metà



(Italfoto)

L. Vicenza - Triestina 3-1 — Bardin, portiere vicentino, impegnato da un fortissimo tiro di punizione battuto da D'Alessi

L. Vicenza - Triestina 3-1 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Damiani, al 14' Vitali, al 24' Damiani; s.t. al 30' D'Alessi. LANEROSSI VICENZA: Primo tempo: Bardin; Berti, Longoni; Perego, Ferrante, Berni; Damiani, Sormani, Vitali, Faloppa, Galuppi. Secondo tempo: Sulfaro; Volpato, De Petri; Berti, Ferrante, Gorin; Reif, Vendrame, Cini, Faloppa (Galuppi), Speggiorin II. TRIESTINA: Cantagallo (s.t. Marson); Trabalza, Fera; Brusadelli (s.t. Bertoli), De Luca, Soldo; Truant (40' s.t. Berti), Tosetto, Paganin (30' s.t. Rossi), D'Alessi, Schillirò. ARBITRO: Toselli di Cormons.

Un incontro interessante per aprire la nuova stagione a Valmaura con un Lanerossi Vicenza nel ruolo di attrazione principale, pur non trascurando la curiosità di poter vedere all'opera la Triestina 1973-74. Troppo forte il Vicenza e quindi collaudo utile solo a metà per i locali. Ma la cosa era scontata. La partita di ieri sera serviva più ai biancorossi che agli alabardati per misurare la forza attuale. Il Vicenza è partito forte, ha segnato tre gol a ranghi completi nel primo tempo, dando spettacolo soprattutto con Damiani, ala penetrante, velocissima; Sormani, impeccabile regista, Perego e Faloppa, ottimi a centrocampo.

Un paio di bordate e il Vicenza ha fatto subito bottino. La Triestina ha avuto nel primo tempo un paio di occasioni con tiri da lontano di D'Alessi. Piuttosto in difficoltà la difesa, il centrocampo ha avuto un rendimento discontinuo, illuminato comunque da D'Alessi. Le punte Schillirò e Paganin non si sono «integrate» ed hanno giocato senza accordo. In definitiva, un forte Vicenza e una Triestina impegnata contro un avversario troppo superiore a lei per poter esprimere il suo attuale valore.

Preambolo mondano, con offerte di fiori ai giocatori delle due squadre da parte delle ragazze che l'altra sera a Sistiana hanno partecipato al concorso di Miss Venezia Giulia. Nelle formazioni annunciate, sia la Triestina sia il Lanerossi. Gran pubblico sugli spalti: novemiladuecento paganti per un incasso di quasi dodici milioni di lire.

Primi applausi per D'Alessi che spara a lato su azione avviata da Schillirò. Rete degli ospiti al 10' su bel servizio di Vitali per Damiani che, da pochi passi, insacca: palla sul montante e gol. Su palla non intercettata da D'Alessi (passaggio di Brusadelli fuori misura) Sormani lancia Vitali che, in corsa, fulmina da fuori area Cantagallo: 2-0.

Il Vicenza appare superiore, gioca la palla quasi a melina, mettendo in difficoltà gli alabardati. Un gran tiro di Longoni è fermato ma non bloccato da Cantagallo; si avventa Galuppi ma sbaglia la conclusione. Grande Damiani al 24' lotta spalla a spalla con Soldo fino a saltarlo per battere poi di sinistro, in diagonale, Cantagallo. Un gol capolavoro ed è il 3 a 0.

Applausi per D'Alessi che spara una cannonata, mandata in angolo a candela da Bardin. Poi fa il bis lo stesso D'Alessi e Bardin respinge con difficoltà. Altro tiro di Tosetto che sfiora il montante. Bella una rovesciata improvvisa di Paganin.

Damiani, sempre il più interessante degli ospiti, lanciato da Perego, scatta sulla destra, crossa, invita Vitali al tiro che viene però mandato alto. Berti salta fallosamente Soldo e fila in gol. Cantagallo para, riprende Vitali, para ancora Cantagallo in angolo.

La partita si è equilibrata nella ripresa allorché Puricelli ha cambiato tutti i suoi uomini, fatta eccezione per Berti, passato mediano, Ferrante, rimasto libero e Faloppa, che ha giocato mezzo tempo cedendo poi il posto a Galuppi. Inatteso l'esperimento di Bertoli terzino, fra gli alabardati, ciò che ha consentito peraltro l'avanzamento di Fera nel ruolo naturale di centrocampista.

Il ritmo è calato soprattutto da parte degli ospiti. Meritatamente, inevitabilmente, la Triestina accorcia le distanze con D'Alessi che, da fuori area, tira una cannonata, finita nell'angolino. Schillirò ha fatto saltare in piedi Valmaura ad un certo punto della ripresa con un'azione ubriacante in cui ha fatto fuori terzino e stopper (in tunnel) concludendo poi di poco sul fondo.

Nel finale, altre varianti nella Triestina: Rossi rimpiazza Paganin, Berti, a cinque minuti dalla fine, rimpiazza Truant, acciaccato. Si finisce con una punizione, battuta alta da D'Alessi, il migliore degli alabardati. Poi applausi per tutti.

Dante di Ragogna

AMICHEVOLE

Ulianik Pola - *Monfalcone 2-0

NUOTO COPPA EUROPA MASCHILE

L'Italia al comando nella prima giornata

Bratislava, 18

L'Italia è al comando della classifica del gruppo B della Coppa d'Europa maschile di nuoto al termine della prima giornata di gara con punti 57. Seguono nell'ordine: 2) Spagna 44. 3) Romania 35, 4) Olanda 33,5, 5) Bulgaria 32,5, 6) Cecoslovacchia 18.

Il nuovo primato italiano stabilito nella gara dei 400 s.l. da Arnaldo Cinquetti, cronometrato in 4'11"5 ha esaltato la prestazione dei nuotatori azzurri nella prima giornata delle gare valevoli per la coppa Europa maschile di nuoto gruppo B. Il record e la vittoria di Cinquetti hanno fatto sì che gli azzurri fino a quel momento in lotta con la Spagna nella classifica provvisoria riuscissero a spiccare il volo e a concludere questa prima giornata di Coppa Europa con un buon margine di vantaggio sui più diretti concorrenti. La classifica provvisoria vede infatti stasera i ragazzi di Buby Dennerlein in testa con 57 punti, dinanzi ai 44 della Spagna, ai 35 della Romania, ai 33,5 della Olanda e ai 32,5 della Bulgaria. In sesta e ultima posizione la rappresentativa cecoslovacca ormai già irrimediabilmente tagliata fuori dalla lotta per le prime piazze.

PRIMA GIORNATA A RENENS

Azzurre in testa

Renens, 18

Al termine della prima giornata della Coppa Europa femminile di nuoto (gruppo B), la Italia è in testa con 45 punti, precedendo la Francia (37), la Svizzera (33), la Spagna (26), la Polonia (18) e la Jugoslavia con 17 punti.

Tre primati nazionali battuti dimostrano l'impegno e la validità della forma delle azzurre. Novella Calligaris ha portato il suo limite nazionale nei m 200 misti a 2'27"13; Donatella Talpo, ha abbassato il suo primato dei m 100 farfalla di 5 decimi (1'06"71) ed infine le due assieme alla Roncelli ed alla Morozzi, hanno permesso di portare il record nazionale della staffetta 4x100 mista a 4'36"79.

BOXE: ANAYA

■ Il messicano Romeo Anaya concederà oggi la rivincita al panamense Pinder, titolo mondiale dei gallo in palio.

IL TROTTO IERI SERA

Livrio controlla Riccio da Parma

Livrio ha sfruttato alla perfezione l'abbuono di venti metri nel premio «Croce del Sud», maggiore moneta del convegno di iersera a Montebello. Il puledro di Bragaloni, colto un ottimo segnale, al contrario dei compagni di nastro Nestlè e Quemyo, saettava al comando mentre dalle retrovie, impacciato Codiverno, era Riccio da Parma a sbrogliarsi subito, tanto da apparire in seconda posizione in un centinaio di metri. La corsa non ha avuto sussulti. Livrio ha comandato con energia il carosello e Riccio da Parma lo ha seguito come un'ombra, tentando poi l'affondo in dirittura d'arrivo senza però riuscire nell'intento di scalzare il battistrada dalla posizione preminente. Vinceva con sicurezza Livrio in 1.23.7 l'irriducibile allievo di Quadri. Mentre, più addietro, Codiverno e Nestlè approfittavano della rottura di Quemyo sull'ultima curva per aggiudicarsi le rimanenti piazze.

All'inizio, Flavia d'Ausa piegava di spunto Badalona, dopo essere stata superata da quest'ultima al mezzo giro conclusivo. Giordano Re non ha avuto difficoltà a rendere quaranta metri nel premio «Fenice» che vedeva Ombrino al posto d'onore. Sempre in testa Fornaretto nella corsa gentlemen.

M. G.

Risultati: *Premio Argo* (L. 660 la m 2060): 1) Flavia d'Ausa (C. Cossar), 2) Badalona. 7 part. Tempo al km 1.27.1. Tot.: 28; 13, 13; (41). *Premio Fenice* (L. 630.000 m 2060): 1) Giordano Re (S. Mescalchin), 2) Ombrino. 4 part. Tempo al km 1.26.8. Tot.: 12; 10, 10; (31); 29. *Premio Nave* (L. 500.000 m 1680): 1) Fornaretto (F. Zagaria), 2) Esteno, 3) Boleko. 8 part. Tempo al km 1.25.4. Tot.: 66; 24, 17, 17; (88); 47. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 8.800 per 100. *Premio Indiano* (L. 700.000 m 1700): 1) Hertz (A. Quadri), 2) Labrador d'Ausa. 5 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 30; 18, 32; (79); 85. *Premio Colomba* (L. 600.000 m 1680): 1) Ilcoma (L. Bertoli), 2) Malatesta, 3) Voto. 9 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 51; 21, 11, 21; (66); 187. *Premio Croce del Sud* (L. 1.100.000 m 1680): 1) Livrio (G. Bragaloni), 2) Riccio da Parma. 5 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 18; 14, 12; (20); 113. *Premio Ara 1.a divisione (L. 400.000 m 1660):* 1) Erzurum (M. Belladonna), 2) Parsifal. 7 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 78; 25, 17; (54); 222. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a) 22.910 per 100. *Premio Ara 2.a divisione* (L. 400.000 m 1660): 1) Erculeo (M. Ceugna), 2) Tivoli, 3) Ceraciaro. 7 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 54; 13, 12, 15; (33); 548.

TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS «CITTA' DI GRADO»

Mulligan e Spear finalisti

Grado, 18

L'italo-australiano Mulligan e lo jugoslavo Nicola Spear, sono i due finalisti che si disputeranno il titolo dell'VIII torneo internazionale di tennis «Città di Grado». Vittorioso, stasera, sul numero uno messicano Lara, il numero uno greco Kalogeropulos s'era piazzato questo pomeriggio allo start delle semifinali del combattuto torneo a fianco delle altre due teste di serie, l'italo-australiano Mulligan e Spear, e quindi all'italiano Franchitti. Il pronostico è stato perciò rispettato per tre quarti, cioè per quanto riguarda i tre testa di serie stranieri, mentre è mancato all'appuntamento delle semifinali il testa di serie italiano Di Matteo, che si è visto sbalzare di sella, già negli ottavi di finale, dal sorprendente Vincenzo Franchitti, il connazionale che gli avrebbe preso il posto al penultimo traguardo di partenza.

Il programma della odierna giornata si è aperto con la semifinale, fra lo jugoslavo Spear ed il greco Kalogeropulos, rispettivamente numero tre e numero uno nelle graduatorie dei migliori giocatori dei loro paese. Kalogeropulos è riuscito a tenere il campo nella prima partita, mentre nel secondo set si è dimostrato piuttosto teso, tanto da rimanere alla fine travolto.

Lo scontro più atteso è stato quello fra Franchitti e l'oriundo Mulligan. Purtroppo Franchitti, questa volta, non è riuscito a farcela; certamente provato dalle fatiche sostenute in precedenza, è andato in svantaggio fino a 5 a 1, riuscendo a riaccendere una pallida speranza con il settimo gioco, che è stato suo appannaggio, ma poi ha dovuto lasciare il set al suo più smaliziato rivale. Nel secondo set, Franchitti si era portato sul 2 a 2, per lasciare infine via libera a Mulligan.

Sono proseguiti a tarda sera gli incontri per i quarti di finale delle semifinali del doppio maschile. Mulligan - Keldie hanno dato forfait alla coppia Di Domenico - Muresan. Mulligan, ovviamente, intende presentarsi al meglio delle sue condizioni nella finalissima di domani sera.

L. S.

Singolare maschile: Kalogeropulos (Gr.) - Lara (Mess.) 6-4, 5-7, 6-1; Spear (Jug.) - Kalogeropulos (Gr.) 7-5, 6-2; Mulligan (Austral.) - Franchitti (It.) 6-2, 6-2.

Doppio maschile: Crotta (It.) Hutka (Cec.) - Di Matteo Toci (It.) 6-3, 6-0; Kalogeropulos (Gr.) Spear (Jug.) - Castigliano (It.) Lara (Mess.) 6-2, 6-3; Di Domenico (It.) Muresan (Rom.) - Mulligan - Keldie (Australia) per rinuncia; Marzano - Franchitti (It.) - Lalla - Mukereja (Ind.) 6-3, 6-1.

BASEBALL SERIE A

Cuminicucine - Edipem 3-2

CALCIO: BANKS

■ Gordon Banks, ritenuto uno fra i più grandi portieri di calcio, ha annunciato il suo ritiro dall'attività a seguito della grave ferita ad un occhio riportata in un incidente automobilistico.

AL G. P. AUTOMOBILISTICO D'AUSTRIA F1 DOPO LA FORZATA RINUNCIA DI LAUDA

Cercano invano Ickx per Zeltweg

Vienna, 18

Dopo l'annuncio della forzata rinuncia di Niki Lauda alla corsa di domani per il Gran premio d'Austria sul circuito di Zeltweg, dodicesima prova per il campionato mondiale dei piloti di Formula 1, il capo della BRM Louis Stanley, ha pensato di affidare la macchina dell'austriaco al belga Jackie Ickx, ma non gli è stato possibile rintracciarlo, nonostante intense ricerche in tutta l'Europa. Jackie Ickx è in ferie. Dove si sarà cacciato?

Negli allenamenti di questa mattina, ai quali hanno assistito circa 35.000 persone, non sono stati raggiunti, a causa del calore torrido, gli ottimi tempi di ieri. All'inizio è stata fatta un'esercitazione con il «pace-car», introdotto per la prima volta, dopo i numerosi incidenti mortali, nelle competizioni per gran premi. Improvvisamente, dopo tre giri, una macchina, al principio di una curva, ha simulato un incidente, mentre tutte le altre vetture si mettevano in fila, senza sorpassare (severamente proibito il sorpasso), entravano immediatamente in azione le squadre di soccorso. Terminato l'esperimento, le macchine hanno ripreso a girare regolarmente.

Intanto, poco prima della fine di questa prima parte degli allenamenti, è scoppiato un grosso incidente nel settore dell'organizzazione, avendo la CSI (Commissione Sportiva Internazionale) stabilito che i giornalisti, i fotografi e i rappresentanti delle industrie non potranno muoversi liberamente, ma dovranno rimanere in tre box loro assegnati. Aspre proteste sono state levate dai rappresentanti della stampa. Per risolvere la questione verranno condotte trattative dopo gli allenamenti.

Si prevede che domani sarà battuto ogni primato di spettatori. A Zeltweg è arrivata gente da tutte le parti, sinora con circa 35.000 automezzi. E continua ad arrivare altra gente. Nella zona sono state piantate da 9.000 a 10.000 tende.

Per quanto concerne la parte tecnica, il brasiliano Emerson Fittipaldi su Lotus, attuale campione del mondo, ha fatto registrare il miglior tempo durante le prove ufficiali. Fittipaldi ha segnato sul giro il tempo di 1'34"98 e domani partirà quindi in prima posizione.

Alle sue spalle, lo svedese Ronnie Peterson su Lotus che ieri aveva fatto segnare 1'35"37. In terza posizione partirà, invece, Carlos Pace su Surtees che oggi ha girato in 1'35"55, secondo miglior tempo delle prove odierne.

Le vecchie glorie al Villaggio di Duino

Il calcio ha ormai ripreso a tutti i livelli. Oggi ritorneranno in campo anche le vecchie glorie per una partita amichevole che si svolgerà sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino. Saranno impegnate le formazioni della Triestina e una rappresentativa di vecchie glorie istriane. La partita verrà giocata con inizio alle ore 18. Nel primo tempo la squadra alabardata, guidata dai bordi da Ovidio Paron, giocherà con: Bandini; Valenti, Frigeri; Radio, Sessa, Varglien; Auber, Trevisan, Ive, Pison, Colaussi. A disposizione di Paron saranno inoltre: Gergolet, Meggiolaro, Di Mauro, Bubnich e Santelli.

CALCIO AMICHEVOLE

Pro Gorizia - Udinese

Attesa a Gorizia per l'amichevole che la squadra di Valentinuzzi, notevolmente rinforzata rispetto allo scorso anno, disputerà nel pomeriggio contro l'Udinese. La partita, che inaugurerà la stagione 1973-'74 nel capoluogo goriziano, verrà giocata con inizio alle 18 al vecchio stadio Baiamonti (rimesso a nuovo per l'occasione) a causa del terreno.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Amichevole: Vecchie glorie Triestina - Rappr. vecchie glorie istriane. Campo del Villaggio del Pescatore di Duino, ore 18.

CICLISMO

Gran Premio «Città di Trieste» per corridori delle categorie giovanili. Partenza ore 17 da via San Marco.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

PAGA MIGLIORE SINDACALE buon trattamento, ragazza conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento. Telefono 31817. 78078 D

PANETTIERE pratico cercasi. Panetteria piazza San. Antonio n. 2. p7100 D

PARRUCCHIERA cercasi centro. Telef. 755570. 27226 D

PER Germania giovani camerieri cercansi, gelateria italiana, vitto alloggio gratuiti, paga 650 marchi. Rivolgersi Calzini. Hotel Regina, Trieste. 27076 D

PERFORATRICE schede centro elettronico cercasi. Presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio, Magazzino 2/A. 78118 D

POSTI disponibili per giovani laureati, diplomati anche pensionati (laureandi entro dicembre) - insegnamento con punteggio - offre costituenda cooperativa tra insegnanti in scuola media inferiore e superiore legalmente riconosciute. Indirizzare dettagliatamente a Cassetta 27042 D SPI

RADIO Chicco via S. Lazzaro 8 cerca apprendista per negozio radio TV. 49366 D

RADIOTECNICO capace ore da convenirsi lire 1500 ora assumesi. Presentarsi lunedì 20 mattina ore 9-12 Radio Alabarda, Galleria Fenice. 78114 D

RISTORANTE albergo cerca camerieri, ottimo stipendio, telefonare 224164. 78138 D

RISTORANTE alle Bandierette cerca abile cuoco anche scopo miglioramento, forte lavoratore posto stabile. Tel. 31984, chiedere sig. Nino. 78136 D

SEGRETARIA ottima conoscenza tedesco, assunzione settembre cercasi. Scrivere Cassetta 26789 D, SPI.

TAGLIATORE modellista cerca azienda settore abbigliamento Monfalcone. Telefono 72866. 3789 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza, preferibilmente a persona anziana che sopporta bambina vivace. Telefonare al pomeriggio dopo le ore 15 di ogni giorno al n. 414512. 27230 F

AFFITTASI stanza mobiliata 1 o 2 uomini anche saltuariamente. Tel. 752681. 27133 F

AFFITTASI stanza. Vida via Malcanton 4 tel. 30554. 49264 F

CAMERA 2-3 letti bagno affittasi anche brevi periodi. Telefonare 30935. 49270 F

CENTRALISSIMA stanza bella grande affittasi persona distinta, telefonare 67201. 27232 F

ZONA STAZIONE stanza ingresso indipendente con acqua wc in comune affittasi. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 27148 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE muso mezzo bianco mezzo nero nome Jerry smarrito. Telef. 62414. 27170 H

OCCHIALI vista signora smarriti Vittorino Feltre, portachiavi 4 yale smarrito Battisti Boccaccio; lauta mancia. Telefonare 790803. 27151 H

PENNA biro Parker oro, cifre E. R. data 11-7-10, caro ricordo matrimonio, smarrita giovedì 16 tratto finale viale XX Settembre, tratto via Giulia, piazza Volontari Giuliani. Mancia equivalente onesto rivenditore. Tel. 796213. 78098 H

SMARRITI due anelli via Vergerio. Telef. 748541, mancia. 27120 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BOX 3 posti macchina Gretta affittasi. AGEP Zanetti 1. 27113 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone 3 stanze affittasi. AGEP Zanetti 1. 27103 I

A. COMMERCIALE 3 stanze con salone biservizi giardino garage affittasi. AGEP Zanetti 1 27099 I

A. DUE stanze tinello centralnafta affittasi 65.000. AGEP v. Zanetti 1. 27131 I

A. LOCALE D'AFFARI 16 mq via Fabio Severo affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27122 I

A. LOCALE D'AFFARI circa 12 mq via Tintoretto (attrezzato salone barbiere) affittasi prontamente, qualsiasi uso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. n. 755885. Orario 16-19.30. 27122 I

A. MOBILIATO 2 stanze bagno centralnafta affittasi. AGEP Zanetti 1. 27097 I

A. MAGAZZINO zona marina 140 mq affittasi. AGEP Zanetti 1. 27095 I

A. VIA BAIAMONTI affittasi prontamente ottavo piano, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27122 I

A. VIA CATULLO affittasi appartamento modernissimo, vista libera, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 27122 I

AFFITTASI stanza, cucina, servizi, orto. Telefonare al 729544 mattinata. 27202 I

AFFITTASI 2 camere cucina bagno riscaldamento a coniugi senza figli. Tel. 751235. 49360 I

VINCERE LA CALVIZIE CON RIMEDI APPROPRIATI

Risultati di una interessante inchiesta presso un noto istituto di capelli

I casi di calvizie variano da soggetto a soggetto e ogni caso è personalizzato secondo le esigenze

Unanimi, meritati consensi per la preziosa iniziativa dei Centri MES

Agosto, 1973

Osservazioni statistiche effettuate dagli esperti del campo tricologico mettono in evidenza un progressivo e preoccupante aumento di persone avviate inesorabilmente alla calvizie precoce.

Troppo spesso s'incolpa la moderna civiltà, il lavoro eccessivo, gli studi assillanti, il clima atmosferico ed altre mille cause che in effetti servono solo a mascherare il vero grande motivo: la nostra leggerezza nell'affrontare un problema di fondamentale importanza, quale in effetti è la nostra capigliatura.

Il Direttore, al quale ci siamo rivolti per avere delle notizie più precise in merito a questo argomento, è stato con noi chiaro e preciso.

Dati tecnici

«A quanto può arrivare la lunghezza del capello?».

«La lunghezza del capello se lasciato crescere in modo naturale può acquistare una notevole lunghezza; nella razza europea e specialmente nella donna la lunghezza varia da 50 centimetri ad un metro: in taluni casi può giungere anche fino al ginocchio; fra tutte le razze quella gialla è quella dove i capelli raggiungono la maggiore lunghezza. Le ricordo le lunghe trecce che le donne cinesi lasciano pendere liberamente dietro le spalle. Non è da meno anche la capigliatura di certe donne pellirosse che sotto forma di criniera arrotondata e liscia arriva sino al tallone. Le comunico inoltre che nella razza negra i capelli sono generalmente molto brevi non superando i 15-20 centimetri nei Cafri e i 3-6 centimetri nei Boscimani».

«Che spessore possono avere i capelli?».

«150 micron nei negri d'Africa, 230 negli arabi, 300 nei guarani, 320 nei malesi».

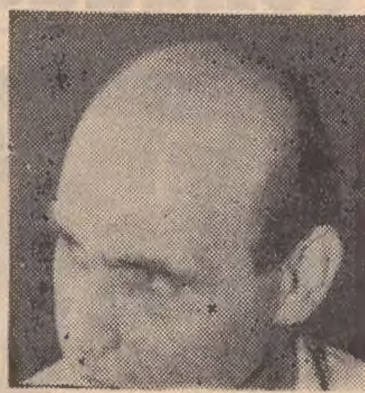
«Quali sono i colori principali dei capelli?».

«Il colore dei capelli, variabile come quello della pelle, corrisponde, nella tavola cromatica di Broca, a 54 gradazioni differenti, distinte cadauna con un numero d'ordine. Gli antropologi angiosassoni ammettono soltanto 10 tipi e cioè: molto biondo, biondo dorato, rosso, rosso carico, bruno, bruno carico, bruno cupo, nero bruno e nero cupo. Secondo Topinard, riducendo ancora la sopraccitata scala cromatica dei capelli, ne annovera soltanto 5 tipi fondamentali; cioè: nero assoluto, bruno cupo, castano chiaro, biondo (con le 4 gradazioni giallastro, rossastro, cenere, molto chiaro) e rosso. La colorazione dei capelli, dipende dal pigmento contenuto nelle sue cellule midollari e corticali».

«Quanti capelli esistono su un cuoio capelluto?».

«L'abbondanza dei capelli varia secondo la persona e la razza. Witof ha dimostrato che i capelli sono più numerosi nelle persone bionde che non in quelle colorate enumerando 147 capelli neri, 182 bruni e 182 biondi per centimetro quadrato».

«Tra i casi da risolvere, quali percentuali avete nei vostri centri?».



PRIMO GRUPPO: soggetto valido per trattamenti di mantenimento e miglioramento dei propri capelli



SECONDO GRUPPO: soggetto valido per protesi di infoltimento parziale, progressivo o totale dei Centri MES

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del centro MES e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi:

Primo gruppo «trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano: la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva di capelli (untuosi e fragili, secchi e stopposi), aumentata seborrea del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Aspettare quindi di giungere alla completa calvizie pensando di riacquistare poi i propri capelli è fallace speranza: è inutile sperare, infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.

Secondo gruppo «protesi»

Il MES, che è all'avanguardia anche in questo settore, per chi ha una calvizie pronunciata ha istituito un vero e proprio laboratorio nel quale vengono preparate delle protesi le quali, applicate nelle parti calve, completano il resto della capigliatura in maniera perfetta, sia per quanto riguarda qualità di capelli, colore e sfumature, sia per quanto riguarda robustezza spessore e leggerezza.

La novità assoluta nel settore di questa protesi sta nel fatto che quest'ultima lascia respirare e traspirare il cuoio capelluto. Queste caratteristiche, cioè il respirare (dallo esterno all'interno) e il traspirare (dall'interno all'esterno) favoriscono così le inderogabili funzioni dell'epidermide che non assume, nei confronti della protesi, quella naturale azione di «rigetto» che sarebbe logico aspettarsi dopo l'applicazione di un corpo estraneo (prurito, eccessiva sudorazione, ecc.).

Esame gratuito

Chiedo al Direttore:

«Quanto tempo dura l'esame preliminare?».

«Dura dai 40 ai 60 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o della protesi. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause della calvizie e poter stabilire se il soggetto possa o non possa essere trattato».

Il centro MES, con la sua perfetta organizzazione è in grado di eseguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

Poiché i sistemi adottati dai centri MES in molte città italiane sono frutto di lunga esperienza e serietà professionale, il Direttore mi ha fatto rilevare inoltre che oggi, il MES è l'unico in grado di rilasciare, ad ogni cliente che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

La mia visita all'Istituto MES è terminata.

Come ho avuto modo di constatare è una organizzazione che esplica la propria attività con perfezione, meticolosità e completezza, sotto tutti gli aspetti.

Non mi resta quindi che sottolineare con vivo piacere l'entusiasmo che il personale del Centro MES ha saputo infondermi, entusiasmo che verrà riscontrato da tutti coloro che sono in grado di prendere, oggi, una decisione, senza rimandare a domani, quando forse sarà troppo tardi.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20, ad esclusione del lunedì mattina.

Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

A TRIESTE: VIA VALDIRIVO 26 - TEL. 36822.

Verona: Piazza Brà n. 10 - Tel. 24250.

Padova: Riv. Mugnani, 7 - Tel. 664361.

Brescia: Via Moretto, 42 - Tel. 56239.

Roma: Via E. Q. Visconti, n. 8 - Tel. 311902.

AFFITTASI studenti referenziati appartamento mobiliato giardino paraggi università. Telefonare 767901. 27142 I

AFFITTO fine mese mobiliato 3 stanze pluriaccessoriato riscaldamento 100.000. Telefonare 751897 sera. 27184 I ●

IACP zona Maddalena camera soggiorno cucinino e bagno scambierei con più grande ricompensando spese. Telefonare 757543 lunedì mattino 27087 I

NEGOZIO angolo via Parini v. Caccia affittasi; magazzino v. Caccia affittasi. Telef. 797542. 27186 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO camera cucina bagno persona sola cerca in affitto; preferisco centro. Tel. 273533. 49278 L ●

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento centrale ascensore cercasi affitto. Cass. 48944 L, SPI.

CERCASI affitto appartamento 3 stanze Barcola Gretta Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telefonare 410371. 27199 L

CERCASI da settembre piccolo appartamento con servizi sulle 40.000. Cassetta 27092 L, SPI.

CERCASI affitto appartamentino o casetta periferia 2 stanze cucina wc possibilmente giardino. Telef. 413414. 49260 L

COPPIA giovani sposi cerca affitto camera cucina servizi Muggia o paraggi. Tel. 272221. 27105 L

FARMACISTA cerca appartamento in affitto - minimo tre stanze letto più accessori. Cassetta 27084 L, SPI.

MUGGIA appartamento vecchio nuovo affitto cercasi. Telefonare 727800 ore pasti. 27214 L

STATALE cerca appartamento 2 stanze soggiorno servizi massimo L. 50.000. Tel. 24491 lunedì dalle ore 9 in poi. 49284 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

BRUCIATORE nafta Riello perfetto serbatoio 200 litri vendesi. Telef. 792604. 27114 M

CARROZZELLA bambini seminuova vendesi. Telef. 794721. 27126 M

CARROZZINA babycarr nuovissima vendesi. Telef. 35381 ore 15. 27145 M

CUCCIOLI volpini vendo prezzo modico. Telef. 758016. 27187 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigrée ottima genealogia vendo. Cesare Rossi 53 telefono 722605. 27143 M ●

NUOVI vera occasione ciclette da camera e vibro massaggiatore con pedana. Telefonare feriali 13-14 al 723618. 49356 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 27125 M ●

TENDA 4 posti nuova vendo. Tel. 812464 ore pasti. 27077 M

VENDESI Amplifon auricolare. Via Settefontane 51 VI piano (ascensore). 49244 M

VENDESI arredamento bar. Telefonare 752232. 27138 M

VENDESI arredamento salone parrucchiere. Telef. 752232. 27138 M

VENDESI frigorifero Atlantic 200 litri. Deltoso Coroneo 9, mattinata. 27154 M

VENDONSI due bellissimi pannelli. Telef. 752232. 27138 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Presentarsi via Colombo 5 Gorizia (Straccis). 662 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri soprammobili camere letto pranzo salotti pianini. Telef. 60746, 67350 tutti giorni. 27182 N ●

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti arredamenti stile appartamenti completi mobili singoli per Veneto. Telef. 31428. 49282 N ●

GIORNALINI 1933-1950, Intrepido, Topolino, Gordon, ecc. vaste raccolte, pago mezzo milione, Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 25486 N

VENDO causa partenza studio cucina battitore frullatore aspirapolvere suppellettili vari stoffa tappezzeria, tel. 742058. 49308 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili. «Visitateci» assortimento anche usato. 49364 NN

CAMERA pranzo usata occasione, vendesi. Tel. 745306. 27075 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altra usata. Piccardi 49 27121 NN ●

OCCASIONE vendo mobili cucina L. 20.000. Tel. 36408. 49276 NN

VENDESI divanoletto seminuovo L. 60.000. Telefonare dalle 10 alle 12 775466. 27152 NN

VENDESI soggiorno formica noce seminuovo. Tel. 754682. 78062 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTASI oro anche rottami pagando fino lire 1550 al grammo a seconda del titolo. Darwil piazza Sant'Antonio 4, I piano. 78126 O

ACQUISTO scambio oro argento. Corso Italia 28 I piano. 48733 O

BRILLANTI e pietre preziose **acquistiamo a massime quotazioni, valutiamo brillanti superiori al carato bianchi extra puri fino a lire 4.000.000 al carato. Darwil piazza Sant'Antonio 4, II piano.** 78128 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, tel. 69086. 15 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria via Commerciale 27, tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci, tel. 795043. 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati familiari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e aperitivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di lire 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 49202 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

PIAZZISTA abile, serio, introdotto presso pubblici esercizi alimentari, cerca ditta locale. Cassetta 49080 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Padovan & De Carli, via R. Sanzio 13 vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: 500 70, Fiat 850 67, 124 66, Primula 66 70, NSU 4 L 64 68, 1200 TT 67 71, R 12 67, Fiat 600 64, 66, Alfa Romeo 1300 TI 67, Sunbeam 1250 72, Simca 1000 65 66 69 70 72, 1100 70, 1301 E 70. Aperto giorni festivi. 27118 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 4 porte 72; 124 Special TI 71; 124 68; 1100 R 66; 850 65-64; 850 furgoncino 67; 600 D 68-64; 500 68-67; Simca 1000 SL 71; Simca 1000 65; Primula 66; Cooper 1300 69; Volkswagen 62. Permute, rateazioni 30 mesi. 27196 Q ●

ACQUISTEREI 1500 C perfetta permutando con Simca 1000. Autofficina Cologna 4. 27158 Q

mercato nazionale dell'occasione

ALLA CONCESSIONARIA RENAULT Rotonda del Boschetto 3/1 troverete vetture d'occasione con 3 mesi di garanzia e pagamento rateizzato: R16 TL 69 e 71; Ford Capri 1300 XL 70; R4 L 70 e 71; Fiat 1100 R familiare con gancio traino 66; R12 70; Mini M K 2 69; R12 Ts 73; Fiat 1100 67; R16 TS 73 a gas; Alfa Romeo GT 69; Simca 1000 70; contratto Fiat 127; R8 S 69; Citroen ID 20 con gancio traino 69; contratto Fiat 128; 1300 SL.

ALFA 2000 dicembre '72 vende privato. Telef. 766806 10-13. 49340 Q

ALPA 5,50 il piccolo cabinato a vela in vetroresina. Costa soltanto lire 1.095.000. Pronta consegna. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

AQUASCOOTE novità tedesca il potente sommergibile portatile. Concessionario Meriggi. Telefono 767118 - 727698. 48661 Q

ATTACCO completo portata q 200 Esatau. B. Rimorchio Adige vendesi. Tel. 774659 ore 8-9. 27147 Q

AUDI coupè 100 F come nuova, privato vende. Tel. 211726. 78152 Q

BATTELLI pneumatici Corsair campione d'Italia e d'Europa sconti particolari pronte consegne; si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

BIANCHINA panoramica 66 autoradio gommata L. 120.000. Tel. 272221. 27105 Q

CABINATO Cris Craf 30 piedi accessoriatissimo ottimo stato privato vende eventualmente con ormeggio in banchina in Grignano. Telefono 211726. 78150 Q

CITROEN GS 1000 Club ottobre 72, perfetta, ratealmente. Telefono 821272. 49246 Q

FIAT 600 D motore rinnovato vendo. Tel. 728853. 27168 Q

FIAT 1500 spider buone condizioni vendo. Telef. 815251. 49326 Q

GILERA 125 vendo causa passaggio categoria. Tel. 414387 ore 21. 27115 Q

IMBARCAZIONI Lord 330 e 300, gommoni Novurania, motori fuoribordo, sconti speciali e facilitazioni Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 49248 Q

KAWASAKI occasione nuova 2 mesi privato vende dilazionando. Via dell'Istria 98 A. 49324 Q

LAROS 40 con Evinrude 40 HP telecomandi e carrello vendonsi. Tel. 811351, ufficio. 49248 Q

MINI Cooper 1000 bellissima vendo anche permutando con 500 recente. 771664 ore pasti. 27158 Q

MINI 1000 '72 accessoriata vendo permuto 500. Tel. 793308. 27206 Q

MOTOBI Gilera 125 strada, regolarità Primavera, Guzzi 235, Ducati 450, ciclomotore vendo permuto rateizzo. Telef. 822259 ore pasti. 27192 Q ●

MOTO Bianchi 175 cc ottime condizioni vendo. Tel. 411969. 27162 Q

MOTOSCAFI Shetland pilotine tripesce pronta consegna, facilitazioni Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. 49248 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart-Dory sconti particolari pronte consegne; si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 4,40 seminuovo privato vende senza motore ottima occasione. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 114 Q

MOTORI fuoribordo Johnson, British Seagull sconti particolari pronte consegne; si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 114 Q

NAUTICA fine stagione rimanenze motori evinrude varie potenze gommoni Pirelli barche vari modelli. Sconti. D'Annunzio 25. 27224 Q

OCCASIONE vendo Crestliner vetroresina m 3,80 motore Mercury 10 HP, accessori lire 380.000. Tel. 811358. 27144 Q

OCCASIONE vendesi Ape cassone aperto 80.000 trattabili. Via dell'Istria 98 A tel. 795445. 49324 Q

Continua in 14.a pagina

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico

BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno

FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige

BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese

AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO

Carnia

AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico

CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO DI COMELICO
PADOLA

Cadore

AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese

AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese

MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano

CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino

ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
FOLGARIA
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA' DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
RONCEGNO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VETRIOLO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali

ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'	ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-	15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-	30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-	60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Phnom Penh respira



Phnom Penh, 18

Un portavoce dell'alto comando cambogiano ha annunciato oggi che centinaia di chilometri quadrati di territorio, conquistati dai «khmer rossi» durante gli ultimi due mesi, sono ora nuovamente sotto controllo governativo e che le strade che partono da Phnom Penh sono in mano alle forze cambogiane per almeno trenta chilometri dalla capitale: centinaia di profughi — egli ha aggiunto — hanno lasciato la capitale, per tornare alle loro case su queste strade.

A sua volta, il capo di stato maggiore cambogiano, generale Sothene Fernandez, ha confermato, in un'intervista all'«Upi», che la situazione militare attorno alla capitale è ora molto migliore, ma che egli chiederà la ripresa dei bombardamenti americani sul paese se i comunisti vietnamiti non lasceranno la Cambogia. «Il nemico, ha detto, ha sofferto una sconfitta: dei 62 battaglioni, per complessivi 25 mila uomini, che convergevano su Phnom Penh, due terzi sono stati distrutti o resi inoffensivi. Gli occorreranno almeno due mesi per riprendere l'iniziativa».

(Ansa - Reuter - Upi)

Nella telefoto Ansa-Upi, una immagine che sembra simboleggiare la migliorata situazione militare nei dintorni della capitale cambogiana: per i soldati governativi c'è tempo per un sorriso, dedicato ad una bambina del villaggio di Tuol Leap.

UNO SCHERZO ALL'ORIGINE DEL «CASO CARAVELLE»?

HABASH AVREBBE TESO UN TRANELLO A ISRAELE

La falsa notizia della sua presenza sull'aereo per Bagdad sarebbe stata diffusa dai servizi della resistenza araba

Beirut, 18

Il settimanale libanese di tendenza filo-irachena «Al Destour», che cita fonti molto vicine alla resistenza palestinese, afferma che «Israele è caduta nel tranello tesogli da Georges Habash, capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, dirottando il 10 agosto scorso il "Caravelle" libanese a bordo del quale si riteneva dovesse trovarsi Habash».

Il settimanale aggiunge che «tutta questa vicenda è stata preparata dai servizi di informazione palestinesi che sapevano che Israele progetta di uccidere o rapire alcuni dirigenti della resistenza palestinese, tra i quali sicuramente Habash». Con ciò, afferma il settimanale, la resistenza palestinese «ha voluto mostrare al mondo il vero volto di Israele, che non esita a mettere in pericolo la sicurezza dell'aviazione civile per realizzare i suoi disegni».

Ed ecco come si sarebbe svolto il piano: i servizi di informazione palestinesi prepararono una notizia che fecero «filtrare ad agenti sionisti»: Habash sarebbe partito il 10 agosto da Beirut in aereo per Damasco. Per rendere più credibile la cosa, Habash si recò effettivamente quel giorno all'aeroporto di Beirut, allontanandosene però cinque minuti prima della partenza dell'aereo. Israele, secondo il settimanale, sarebbe caduta in questo tranello.

Sullo stesso argomento si è espresso un alto esponente del Fronte, rivelando a un'agenzia che è merito dei sovietici se il capo della resistenza palestinese Georges Habash ha evitato la settimana scorsa di essere catturato dagli israeliani. Il capo della guerriglia, infatti, sarebbe stato informato dai sovietici del piano elaborato dagli israeliani, che intendevano catturarlo intercettando l'aereo su cui viaggiava.

Continuano frattanto le dichiarazioni sull'argomento, soprattutto dopo il voto di condanna a Israele del Consiglio di sicurezza dellONU. A Tel Aviv, il ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, ha dichiarato in un'intervista alla radio israeliana che, per quanto riguarda la recente intercettazione del «Caravelle» libanese, «non deve esserci alcun dubbio sul diritto d'Israele alla legittima difesa». «Tutt'al più — ha aggiunto — vi può essere una differenza di opinioni sulla natura dell'operazione da compiere, o sulle sue eventuali conseguenze». Il ministro Eban ha deplorato che gli USA abbiano votato all'ONU a favore di una risoluzione «totalmente priva di obiettività».

Per quanto riguarda l'altro recente dirottamento, quello di un aereo delle Middle East Airlines su Israele, Radio Tripoli ha comunicato oggi che il responsabile è un cittadino libico mentalmente squilibrato. In una corrispondenza dal Cairo l'agenzia «Medio Oriente» riferisce che Radio Tripoli ha affermato che l'uomo si chiama Mohammad Touni, è nato nel villaggio di Zintan e ha un passaporto libico rilasciatogli il 24 giugno 1973.

L'emittente ha aggiunto che la madre di Touni ha rilevato che il giovane soffre di disturbi mentali sin dall'infanzia, tanto che il padre ha dovuto spesso accompagnarlo in una clinica psichiatrica di Tripoli per farlo curare.

(Ansa - Upi - Reuter - Ap)

Incidente sul Sinai

Tel Aviv, 18

La contraerea israeliana ha aperto il fuoco contro due caccia «Sukhoi 7» dell'aeronautica egiziana, che avevano violato lo spazio aereo israeliano, sorvolando la penisola del Sinai.

Secondo un comunicato del ministero della difesa di Tel Aviv, i due caccia avrebbero sorvolato l'estrema parte nord-occidentale della penisola, a Est della linea di tregua. *(Ap)*

DURA DA VENERDI' IL DRAMMATICO «CONFRONTO» CON LA POLIZIA

Snervante assedio a Brest a due «killer» decisi a tutto

I banditi hanno derubato una banca, ucciso un gendarme e si sono poi rifugiati nella casa di un'anziana signora, tenendola in ostaggio - Vani tutti gli appelli

Brest, 18

E' continuato per tutto il giorno l'assedio da parte della polizia della casetta alla periferia di Brest nella quale, dalle 11 di ieri mattina, sono barricati due banditi che tengono in ostaggio una signora di 71 anni sofferente di cuore. I due banditi — Francois Phily e Paul Ciaramitaro — avevano rapinato ieri mattina una banca. Inseguiti da un gendarme e dal cassiere, che avevano approfittato del «panne» della loro macchina, i due avevano fatto fuoco uccidendo il gendarme e barricandosi quindi in casa di Marguerite Le Moigne.

Per tutta la notte gli agenti della brigata anti-commando, utilizzati nella lotta contro i banditi o dirottatori di aerei, hanno tenuto sotto controllo, fucili ad alta precisione in pugno, la villetta, illuminata a giorno da potenti riflettori. Per abbandonare la abitazione, i due malviventi — i quali hanno risposto con un secco «smettetela» alle rispettive mogli, che li supplicavano di arrendersi — hanno chiesto un salvacondotto firmato personalmente dal ministro degli interni, Raymond Marcellin.

Alle prime luci dell'alba, la signora Le Moigne ha supplicato la polizia di smetterla con gli appelli, altrimenti i due l'avrebbero uccisa. Poco dopo, una nuova richiesta dei due assassini: «Noi domandiamo che il ministro degli interni dia la sua parola alla televisione che noi possiamo lasciare la casa, in tutta tranquillità, con l'ostaggio». Ma, per tutta la giornata, non si avevano reazioni da parte delle autorità. L'assedio è continuato senza sbocchi apparenti e tutti gli appelli — anche da parte del padre e del fratello del Phily — risultavano vani.

Phily e Ciaramitaro non sono certo dei dilettanti. La polizia francese ha informato che i due erano conosciuti come individui senza scrupoli nelle carceri dove hanno scontato delle pene. Ciaramitaro, in particolare, è noto alla polizia sin dai tempi della guerra d'Algeria. *(Ansa - Arp)*

ULTIMA ORA

Finito l'incubo

Brest, 18

L'assedio si è concluso tragicamente poco dopo mezzanotte (ora italiana). All'ora fissata per lo scadere dell'ultimatum, un colpo d'arma da fuoco è risuonato all'interno dell'edificio. Quando la polizia ha fatto irruzione, ha trovato Paul Ciaramitaro ormai cadavere. Il suo complice si è arreso senza opporre resistenza. La signora Le Moigne, tenuta in ostaggio per 36 ore, è incolume. A quanto pare, Ciaramitaro si è suicidato. *(Ap)*

IL QUARTO IN UN ANNO

UCCISO E SFREGIATO un bimbo a New York

New Yorck, 18

Il corpo di un bambino, identificato dalla polizia per Steven Cropper, di sette anni, è stato trovato sulla terrazza di una palazzina di Manhattan, al centro di un quartiere povero nella parte meridionale di New York. Sul torace del cadavere era visibile una grande «X» incisa nella carne con un oggetto tagliente, forse una delle lamette da barba trovate vicino al corpo.

La polizia, non escludendo che il delitto possa essere stato compiuto dallo stesso maniaco che negli ultimi sedici mesi ha ucciso, violentato e sfregiato altri tre bambini nel quartiere negro di Harlem, ha rimesso in circolazione un «identikit» eseguito già al tempo delle prime indagini sugli altri tre delitti.

In attesa dei risultati della autopsia, un centinaio tra investigatori e agenti sono stati assegnati alle indagini sul caso: è stato anche reso noto uno speciale numero telefonico che chiunque può chiamare nel caso abbia informazioni «confidenziali» da fornire alla polizia. *(Ansa)*

INTERVISTA A MOGADISCIO AL PRESIDENTE SIAD BARRE

«NESSUN PROCESSO STORICO» AGLI ITALIANI IN SOMALIA

Escluso il rimpatrio dei connazionali che si trovano nel paese dall'epoca coloniale - Il «sistema socialista è il più adatto»

Mogadiscio, 18

Il Presidente della Somalia, generale Mohammed Siad Barre, ha categoricamente escluso che si voglia fare «un processo storico» agli italiani residenti da molti anni nel paese, anche se molto spesso si è parlato di «sostituzione di italiani vecchi con nuovi». In un'intervista concessa all'«Ansa», il generale Siad Barre ha affermato che più volte è stata prospettata l'idea di un rimpatrio degli italiani che si trovano nel paese dall'epoca del periodo coloniale, e la loro sostituzione con elementi «nuovi». Il Presidente ha aggiunto: «Penso che questo non sia un modo corretto di porre il problema. Il ruolo della loro presenza ha subito nel corso degli anni diversi mutamenti. Non intendiamo fare loro un processo storico né ci sentiamo colpiti da complessi a causa della loro presenza».

Dopo aver affermato che la Somalia è una «nazione libera dove le comunità straniere sono chiamate a collaborare per lo sviluppo del paese», il generale Siad Barre ha detto che la comunità italiana residente oggi in Somalia «non costituisce nessun ostacolo al processo del nostro paese né un impedimento all'ulteriore sviluppo della cooperazione con il governo italiano». Siad Barre ha detto che le «forze nuove e giovani provenienti dall'Italia, sono le benvenute in Somalia, senza alcun bisogno di sostituire o espellere gli italiani residenti già qui».

Nel corso dell'intervista, il Presidente Siad Barre ha anche affermato che i rapporti fra il suo governo e quello italiano sono ottimi e la cooperazione fra i due paesi «si estende in tutti i settori. La visita in Somalia di personalità italiane ha rafforzato ulteriormente questi rapporti».

Il Presidente somalo ha anche lasciato capire che la Somalia gradirebbe molto che l'Italia inviasse nel suo paese macchinari agricoli per incrementare la campagna di sviluppo agricolo nella quale egli ha mobilitato tutto il paese. «Per ora facciamo tutto con le nostre mani e con pochi macchinari — ha detto il Presidente — ma siamo stati già capaci di impedire che la nostra gente muoia di fame». Siad Barre ha comunque presagito che lo sviluppo dell'agricoltura somala, con l'aiuto e l'assistenza tecnica di paesi amici come l'Italia, porrà il paese in condizione di esportare nuovi prodotti oltre a quello già tradizionale della banana.

Per quanto concerne i rapporti con l'Unione Sovietica, Barre ha affermato che la stampa occidentale ha montato una campagna denigratoria nei confronti del suo paese facendolo apparire come «teleguidato da Mosca», ed ha aggiunto: «I sovietici sono soltanto nostri amici e ci hanno aiutato nei momenti di maggior bisogno. Per questo siamo loro grati, ma questo non significa che in questo paese comandino loro».

Passando al sistema socialista vigente nel paese, Barre ha affermato che esso è stato scelto «perché conveniente e perché crediamo che sia il tipo di governo più adatto alla nostra gente. La popolazione somala, in maggior parte nomade, è per propria eredità culturale libera ed ha un forte senso dell'eguaglianza. Io ritengo che il socialismo applicato in Somalia risponda pienamente alle esigenze della nostra gente». *(Ansa)*

ANCORA «GRANE» PER IL REGIME JUGOSLAVO

Rialzano la testa gli avversari di Tito

Monito e appello del ministro degli interni contro l'intensificata attività degli «ultrà»

Belgrado, 18

In un'intervista rilasciata al settimanale «Kommunist», il segretario jugoslavo agli interni, Luka Banovich, insiste sulla necessità che tutti i cittadini collaborino con gli organi preposti alla sicurezza dello stato per neutralizzare le attività dei nemici interni ed esterni della Jugoslavia, che vorrebbero indebolire la sua coesione, insidiare le sue conquiste sociali e seminare il panico, screditando i suoi rappresentanti e le sue istituzioni.

Come già fece, circa un anno fa, il consigliere per la sicurezza dello stato presso la presidenza della repubblica, generale Miskovic (scomparso poi dalla scena politica per «ragioni di salute»), il ministro degli interni Banovich denuncia un'intensificata attività dei gruppi estremisti «che hanno ripreso, all'interno e all'estero, a tessere la loro tela di intrighi e di manovre denigratorie».

Sembrerebbe, stando alle dichiarazioni del ministro dell'interno, che gli avversari del regime dopo i colpi assestati loro con la «lettera» del maresciallo Tito e il rilancio dell'attività della Lega dei comunisti, rialzino ora la testa: la loro nuova parola d'ordine è che le misure adottate dal partito sono di breve respiro e che la lega dà continue prove di «incoerenza». I cosiddetti critici, continua il ministro, si sbracciano a consigliare che «il partito prenda tutto in mano» e che «risolva da solo i vari problemi». Ciò — afferma il segretario federale agli interni — comprometterebbe la democraticità del regime, perché svuoterebbe di significato l'autogestione, cardine del sistema socialista in Jugoslavia.

Il ministro ha concluso assicurando che gli organi della sicurezza, pur senza ricadere negli antichi errori di agire fuori del quadro costituzionale, si dimostreranno all'altezza della situazione e interverranno con prontezza, con decisione e con coraggio. *(Ansa)*

E' IN VACANZA IN FRANCIA LO SCRITTORE SOVIETICO «DISSIDENTE»

Siniavski profugo taciturno

Non vuol parlare di sé, «spaventato» dal clamore della sua vicenda

Tolosa, 18

Lo scrittore russo Andrei Siniavski, giunto in Francia la settimana scorsa con la moglie e il figlio Egor per un viaggio al termine del quale non potrà tornare in patria, è da alcuni giorni ospite di amici, in un villaggio non lontano dal Tolosa: nonostante l'«assedio» dei giornalisti, egli non ha fatto ancora alcuna dichiarazione.

Siniavski — che ha trascorso sette anni (dal 1965 al '71) in un campo di concentramento sovietico per aver fatto pubblicare all'estero, sotto falso nome, un certo numero di opere considerate «sovversive» dai dirigenti moscoviti — aveva ottenuto il 27 giugno scorso un visto d'uscita per la Francia.

Terminato un periodo di riposo a Tolosa, verso la fine di settembre Siniavski si stabilirà a Parigi: nella capitale francese (è stato confermato) egli otterrà una cattedra di letteratura russa all'università del «Grand Palais». Lo scrittore ha già insegnato letteratura all'Università di Mosca.

Prima della fine delle vacanze, Siniavski consegnerà al suo editore londinese il suo ultimo manoscritto, il cui titolo provvisorio è «Una voce del coro», al cui prima edizione sarà in lingua russa: in ricordo dei suoi primi libri, Siniavski conserverà lo pseudonimo di «Abraham Tertz». «Una voce del coro» è la raccolta delle lettere scritte da Siniavski alla moglie Maria durante la prigionia.

Oltre a «Una voce del coro», Siniavski ha portato con sé in Francia due altre opere — due saggi — sugli scrittori russi Pushkin e Gogol, che saranno pubblicati in un secondo tempo. Per spiegare il rifiuto dello scrittore di fare per il momento dichiarazioni pubbliche, gli amici che ospitano Siniavski hanno dichiarato che «egli è spaventato dal clamore suscitato dal suo arrivo in Francia», «egli vorrebbe parlare delle sue opere, ed essere giudicato su di esse. Andrei ha paura che si insista troppo sull'aspetto politico del suo arrivo in Francia».

Sempre secondo i suoi amici, Siniavski — «che apparentemente non ha troppo risentito del periodo di origionia» — ha chiesto il visto d'emigrazione e l'incarico di professore di letteratura russa a Parigi, soltanto per assicurare «il futuro del figlio Egor». *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

Il Consiglio Direttivo ed i Soci del CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI prendono commossa parte al lutto per la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

che fu per anni indimenticabile Presidente del Sodalizio.

L'OPERA PER L'ASSISTENZA AI PROFUGHI GIULIANI E DALMATI ED AI RIMPATRIATI partecipa al generale cordoglio per la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

membro del Consiglio di Vigilanza delle Case di Riposo.

Il COMUNE DI TRIESTE partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

combattente per la libertà dal fascismo e dal nazismo.

L'ALLEANZA FEMMINILE ITALIANA con profondo dolore si associa alla Past Presidente Letizia Fonda Savio per la dipartita del marito, socio onorario.

Il CNDI partecipa vivamente al lutto della sua Presidente onoraria nonché Presidente effettiva per nove anni Letizia Fonda Savio per la morte del consorte

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

Il Presidente e il Comitato Direttivo del CEMP partecipa al lutto della famiglia per la perdita del Presidente fondatore

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

Le amiche:
- MARIA BELTRAME
- LAURA EULAMBIO
- AURELIA e MARTA GRUBER BENCO
- GIULIA GENTILI FILIPETTI
- FLORA MUROLO PETRILLI
- LILIANA RICCHETTA
- TERESITA SANDESCHI SCELBA
- SOFIA SPAGNOLETTI LANZA
- IOLANDA TORRACA
- ANNA WOLF VOLLI

si associano affettuosamente al lutto della cara Letizia per la scomparsa del marito.

Dirigenti, allenatori e giocatori del Circolo sportivo PONZIANA profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio
Presidente onorario della Società

Il Consiglio Direttivo e tutti i soci della sezione del CLUB ALPINO ITALIANO «Associazione XXX Ottobre» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio e benefattore

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

Il Consiglio Direttivo del G.S. S. GIACOMO partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del Presidente Onorario

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

L'Opera «FIGLI DEL POPOLO» ricorda il grande amico di Mons. Marzari, partecipando al dolore che ha colpito la famiglia del compianto

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

La Sezione di Trieste dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

Prendono parte al lutto:
- Famiglia PRIOGLIO
- PUPA e ALFREDO ORIANI

La MANN & ROSSI S.p.A. partecipa con profonda commozione la scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio

suo presidente in anni particolarmente perigliosi e amico di sempre.

Partecipano le famiglie MANNI e BALLIO.

La FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI della LIBERTA' di Roma e l'ASSOCIAZIONE PARTIGIANI OSOPPO di Udine partecipano commossi alla scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE COL.
Antonio Fonda Savio
combattente per la Libertà

---

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità, ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Carmela (Teresa) Bottan
d'anni 29

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i genitori, i suoceri, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

I DIPENDENTI della Fondazione Caccia - Burlo Garofolo prendono parte al dolore che ha colpito il loro collega per la prematura scomparsa della moglie.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto del fratello Bruno, MARIO e ANITA.

Si associano al lutto con dolore le famiglie TAUCER e PISCHIANZ.

Partecipa al dolore la famiglia DESTRADI.

---

†

Il 16 corr., all'età di anni 86, si è spenta serenamente

Eugenia Zuliani

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella MARIA ved. ANNIERI, i nipoti e i pronipoti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 18 agosto è serenamente spirato

Mirco Bliznakoff

Con profondo dolore lo annunciano la moglie FANNY, i figli VERA e ANDREA con la moglie RENATA e i nipotini LAURA e MARCO.

Il servizio funebre avrà luogo lunedì 20 agosto alle ore 16 alla Cappella del Cimitero Serbo Ortodosso.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Roberto Guerin
d'anni 22

non è più.

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie PATRIZIA con la figlioletta MADDALENA; i genitori NERINA e ITALO; gli zii, la nonna, l'amico WALTER.

Trieste - Firenze 15 agosto '73

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Licinio in Sfiligoi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora ed i nipoti.

Gorizia, 17 agosto 1973

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Margherita Bianchet

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al dott. G. Presca medico curante.

Famiglie
BIANCHET - RENCO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Franco ved. Zorzet

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e il suocero di

Mario (Giordano) Racar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

---

†

Il giorno 16 agosto è improvvisamente mancato a Sifnos (Grecia) nel fiore degli anni il

DOTT. ING.
Ianni Psacaropulo

Lo piangono con immenso dolore la moglie PIERA STUPINO con il figlioletto GIORGIO; la mamma EUGENIA MEREGAGLIA e il padre GIORGIO; i fratelli ANDREA e LUCA; la nonna MARGHERITA CAMBIAGIO; gli zii ADELINA, ALESSANDRO e ALICE con il marito GIORGIO CASACCIA; i cugini STEFANO GIANNI e GENNY; gli zii e i cugini MEREGAGLIA.

---

† Il giorno 17 corr. si è spenta la nostra cara

Francesca Generutti

Addolorati lo annunciano il marito, i figli CISO (assente), LUCIANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale . Via Zonta 7/c)

Prendono il lutto la sorella LUCIA, i nipoti LAURA, ALESSANDRA, MARIO VALLI.

Prendono viva parte al lutto i nipoti LICIA, GEO, TIZIANA.

Si associano al lutto VALLI e famiglia RAIMONDI.

---

†

Il giorno 17 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Casimiro (Miro) Raspolich

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSTINA SCAPIN unitamente ai fratelli, alle sorelle ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il 17 agosto serenamente si è spenta la nostra cara

Alma Hartkopf in Revere

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, i figli NERI e RICCARDO, i nipoti, il fratello RICCARDO con la moglie NORMA, MARIA MARSICH, LILIANA, ANITA e NEDDA.

Nel contempo ringraziano il dott. Marsi, per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

I funerali seguiranno lunedì 20 agosto alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

Fam. REVERE - ARCO

Il giorno 16 corrente è mancata all'affetto dei propri cari

Elvira Coli in Zecchetti

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore il marito ALDO e le figlie MARIAGRAZIA e LICIA con il marito ed i figli.

Una S. Messa in suffragio della defunta verrà celebrata alle ore 19 del 22 agosto nella chiesa della Madonna del Mare.

---

† Ieri 18 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Calzini

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia ARGEA, le nipotine ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corrente alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Estinta

Luciana Novelli n. Sferco

ringraziamo i parenti e tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro grande dolore.

STELIO NOVELLI e famiglia

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Marchesich ved. Maizen

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

---

† Non batte più il grande cuore di

Giuseppina Graovaz
d'anni 48

lasciando nella costernazione il fratello BRUNO, la cognata, i nipoti, le zie, i cugini e i molti amici componenti la colonia zaratina di Trieste che profondamente l'amarono.

I funerali seguiranno domani 20 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nairobi 18 agosto 1958 - Trieste 1973

Quindici anni dalla prematura scomparsa in Nairobi del nostro indimenticabile

MAESTRO
Ezio Marchi

la moglie, la figlia ISABELLA, la mamma, la cugina MIRELLA, gli zii PARENZAN, con tanto amore, Lo ricordano.

Famiglie:
MARCHI - RAGUZZINO

Oggi ricorre il decimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Gianni Rimbaldo

La moglie, il figlio PIERO lo ricordano con immutato affetto a parenti e amici.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29.9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia, Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
	18.05	20.10
Francoforte	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Aerolinee ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955.

OPEL Kadett Berline - Coupé - Simca 1000 66 71, Fiat 850 Special 68, 600 63, 600 D 68 69, 1100 64 67, 124 S 70, Prinz 4 67, 69. Concessionaria Opel, via Brunner 14, domenica 9-12. 49254 Q

PRINZ 4 L '70 ottimo acquisto per privato vendo. Tel. 200324. 78162 Q

PRIVATO vende bella 1100 R ottime condizioni 250.000 trattabili. Tel 821908 mattinata. 49294 Q

PRIVATO vende motoscafo trimarano, rivolgersi presso Triplastic, via Pigafetta 9. 78086 Q

PRIVATO vende Fiat Giannini 650 NP 71. Tel. 823780 mattino 27172 Q

PRIVATO vende coupè Simca 1200. Tel. 273098. 27173 Q

RENAULT 16 TS '71 privato vende possibilità pagamento rateale. Telefonare al 756452 ore pasti. 78164 Q

SLOOP 7 m mogano, 3 vele dacron, vendesi. Tel. 793690. 27072 Q

TRIUMPH spyder TR 4 '68 vera occasione ruote raggi originale, unico proprietario vende, cambia. Tel. 722111. 49352 Q

VENDESI motoscafo Khris Kraft occasione. Tel. 36406. 48725 Q

VENDESI 128 Rally. Telefonare 725486. 27068 Q

VENDESI 1100 1962 e Fulvia 63. Tel. 745862. 27155 Q

VENDESI 850 Coupé 66 150.000. Telefonare 38158, lunedì ore pasti. 27130 Q

VENDESI 500 R nuova pronta consegna 725718, dopo 19.30. 27159 Q

VENDESI motoscafo Mamba moto e Evinrude 40 cavalli con capottina e carello. Telefonare ore 19-20 al 273562. 78148 Q

VENDESI gommone Laros 8 con Carniti 18 Hp. Telefonare 822942 lunedì. 27104 Q

VENDESI Fiat 850 ottimo stato. Tel. 774677 dopo le ore 14. 27188 Q

VENDESI HF 1600 1971 II serie perfetta, contanti. Telefonare 794157. 27216 Q

VENDO Taunus XL anno 1972 km 10.000 carrozzato 1600 con superaccessori 1.500.000 trattabili. Telefono 421893 - 411587. 27117 Q

VENDO Ford Capri 1300. Telefonare 212212. 27156 Q

500 F 1968 perfetta. Tel. 768975. 49250 Q

500 F celeste ottime condizioni vende privato. Visibile Soncini 31/1. 27136 Q

850 Special perfetta motore carrozzeria gomme nuove vendesi. Tel. 750588. 49304 Q

124 S rossa motore revisionato 3000 km perfetta vendo. Tel. 794776 feriali 14-16. 49320 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AFFITTASI latteria. Telefonare 724808. 49300 R

BARBIERE rileva esercizio anche modesto adiacenze Teatro Romano, Tribunale, Posta centrale. Precisare richieste: cassetta 27180 R, SPI.

BUFFET trattoria darei in consegna, ottimo lavoro. Telefono 412842 - 755383. 49348 R

OCCASIONE affittasi guardiola locali calzolaio altro mestiere con attrezzatura. Tel. 410620. 49242 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele, ottimo affare. Telefonare pomeriggio 824723. 27149 R

VENDESI salone bene avviato. Telefonare 793629. 78102 R

VENDESI chiosco frutta e verdura. Tel. 814287. 27128 R

VENDO frutta verdura. Telef. 823880 oggi pomeriggio. 49332 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Ad OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 27122 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde, vendesi ultimo appartamento da quattro stanze, servizi, massimo comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 27122 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» (2 palazzine) situate in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, con appartamenti modernissimi, da tre, quattro stanze, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 755885, orario 16-19.30. 27122 S

A.A.A.A.A. VERGA, SAN CILINO, palazzine in costruzione zona verde appartamenti ogni comfort, mq 100, prossima copertura, consegna estate '74. Prenotazioni Organizzazione Immobiliare Italia, Ponterosso 3, tel. 38102, 61512. 86 S

A. ATTICO lussuosissimo commerciale salone tristanze terrazze con mansarda vendesi. AGEP, Zanetti 1. 27091 S

A. BARCOLA, palazzina vendesi attico salone tristanze mansarda giardino. AGEP, Zanetti n. 1. 27093 S

A. CERCASI acquisto tristanze, comforts zona Garibaldi, Montebello, tel. 796466. 27101 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 27109 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 27111 S

ACQUISTEREI casetta con orticello anche da restaurare o appartamento in affitto max L. 50.000. Tel. 748076 ore pasti. 49302 S

ACQUISTEREI villino in zona Monfalcone 3-4 vani più servizi garage giardino. Tel. 24491 Trieste dalle 19 alle 20. 27201 S

ACQUISTO contanti appartamento medie dimensioni, inintermediari. Telefonare 790577 pomeriggio. 49336 S

ACQUISTO casetta contanti con tre quattromila metri quadrati terreno direttamente dal proprietario dintorni Cervignano. Cassetta 49274 S, SPI.

ACQUISTO contanti casetta o appartamentino zona Muggia. Telefonare pasti 272193. 27071 S

APPARTAMENTO MARINA, 5 stanze grandioso, cucina, bagno, WC, prontingresso vende Immobiliare «CIVICA», San Lazzaro 10. 27148 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO signorile, salone 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli, vende primingresso Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27148 S

CAPANNONE acquisto o prendo in affitto zona Trieste o Gorizia. Tel. 774659. 27147 S

IMPRESA costruzioni cerca fondi o case per demolire nella cinta cittadina con superfici superiori ai 1000 mq. Offerte Cassetta 26764 S, SPI.

INIZIO costruzione palazzina zona Flavia appartamenti soggiorno 2 stanze cucina poggioli box mutui venticinnali agevolati. Prenotazioni Immobiliare VESTA, Gallina 4. 49296 S

MONFALCONE centro vendesi casa tre appartamenti da restaurare. Cassetta 3333333 S SPI.

MUGGIA a 300 m dal mare con 2 appartamenti da 2 stanze cucina bagno terrazze garage cantina 1000 mq di giardino con alberi di frutta varia, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27148 S

PARAGGI Giulia vendesi atrio stanza cucina bagno gabinetto seminuovo. Tel. 766806 ore 10-13, 20-22. 49340 S

PERMUTASI appartamento città con casetta villino, altipiano. Telefonare 741778. 27179 S

PRIVATO acquista appartamento 2-3 stanze cucina servizi pagamento contanti. Tel. 754493. 27148 S

TERRENO periferia Carso Muggia eventualmente con casetta acquistasi. Tel. 746417. 49318 S

TRE camere, cucina, massimi comforts vendesi. Telefonare 793090. 27210 S

VENDESI villetta centro Monfancone 25 milioni trattabili. Telefonare 0481-77445. 3885 S

ZONA Stadio appartamenti due stanze soggiorno cucina box consegna fine anno vende Immobiliare VESTA Gallina 4. 49296 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento settembre. Tel. 212090. 78106 T

AFFITTASI appartamento Duino settembre vicino mare. Telefonare 732513. 27207 T

AFFITTASI appartamento Grado Pineta 7 posti letto. Tel. 723459 lunedì Trieste. 49252 T

CATTOLICA - HOTEL CRISTINA, tel. 961071. 20 m mare, moderno, tranquillo, comfort, menù variato. Bassa 2600-3000; Alta modici. Interpellateci. 5973 T

CATTOLICA - HOTEL FIORELLA. 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort, spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, Media 3200 complessive, sconto bambini. 6016 T

CERVIA - Hotel Pensione Ca' d'Oro, tel. 71939. Moderna, 50 m mare, tutte camere servizi, balcone, autoparco, ottima cucina. Prezzi convenienti. 6109 T

CERVIA — HOTEL CASADEI, telef. 0544 - 77022. Nuovo, vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, solarium, giardino, autoparco, cucina genuina, prezzi convenienti. Interpellateci. 6186 T

CERVIA - HOTEL FIOR FIORE, tel. 71090. Nuovissimo, pochi passi mare, camere servizi. Aprile - Maggio - Ottobre 2500, Giugno - Sett. 3200, Luglio - Agosto 3800/4000 compl. Apertura Pasqua. 5623 T

CERVIA HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o giugno 1973. Vicino mare - tranquillo - tutte camere servizi - aria condizionata - American bar - giardino parcheggio. Ottima cucina. 5903 T

CERVIA / PENSIONE VENEZUELA - Tel. 71261. Vicinissima mare. Tranquilla. Camere servizi. Appartamenti famiglie. Cucina genuina. Giugno - Sett. 2.600/2.800. Luglio 3.500/3.700. Agosto 3.600/3.800 compl. Interpellateci. 5902 T

GABICCE mare Hotel Garden. Tel. 0541/961584. Sulla spiaggia, tutte camere servizi, balconi, menù a scelta, ascensore, bar, parcheggio, primordine, prezzi modici, sconti bambini. 6749 T

IGEA MARINA - HOTEL ARIZONA, tel. 630043, sul mare. 2.a cat. modernissimo, vaste terrazze sul mare e giardino per tè pomeridiani. Bassa 1300 alta modici. Richiedeteci informazioni. 6594 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL SANTA MONICA, via Bramante 5, tel. 615111, ab. 615151. Moderno vicino mare, camere servizi, soggiorno solarium. Pensione completa da L. 3000. Parcheggio e cabine, sconto bambini. 5667 T

PINARELLA-CERVIA - Hotel LANZONI - Tel. 77511, via Lucania, moderno, tranquillo, vicinissimo mare, tutte camere servizi privati, balcone, telefono, ascensore, bar. Bassa 2700, Agosto 4000 completa. 5699 T

PINARELLA - Cervia. Hotel Zeus. Tel. 0544/77415. Viale S. Marino, 50 m. mare e pineta, camere servizi, balconi, agosto 4.800, settembre 3.000 tutto compreso anche IVA. 6748 T

RICCIONE Hotel Franchini. Tel. 0541/41333. Vicinissimo mare, moderno, comforts, cucina eccellente, parcheggio, cabine mare, eccezionale settembre 2.600 tutto compreso. 6750 T

RIMINI-BELLARIVA - HOTEL GHIBLI, via Torelli 38, telef. 0541 81589. Costruzione 1972, vicino mare, zona tranquilla, tutte camere doccia wc privati, balconi, ascensore, parcheggio. Offerta straordinaria dal 20 agosto e settembre L. 2500-2300. 6837 T

RIMINI (MARINA CENTRO) HOTEL BALTIMORA, viale Trieste, tel. 0541 28522. Confortevolissimo, tranquillo, vasto autoparco. Bassa 3500-3800 complessive, sconto bambini; alta interpellateci. 6494 T

RIMINI - VISERBELLA - HOTEL CALIFORNIA, via Canuti 7, tel. 0541 738408. 50 m mare, zona tranquilla, camere con-senza servizi, parcheggio, giardino, ambiente familiare, prezzi modici. Interpellateci. 6600 T

RIMINI Pensione Nilo, via Parisano 78, tel. 50175. Nuova vicino mare, moderni comforts, eccellente trattamento, tranquilla, familiare, prezzi specialissimi, interpellateci, direz. prop. Antonelli Sugoni. 6712 T

RIMINI - ALBERGO SAN CARLO, via Fezzan 10, telef. 0541 23546. Vicino mare, zona tranquilla e riposante, camere servizi, ottima cucina, servizio bar, terrazza solarium. 3300-3600, settembre 2500-2800 compreso cabine mare e servizio. 6811 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL SANS SOUCI, tel. 32798. Moderno tranquillo a 20 m mare. Prezzi vantaggiosissimi. Camere servizi L. 300 supplemento. 5438 T

ROMA - HOTEL BLED, via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06-777102)! Propr. V. Levstik. 6710 T

TORREPEDRERA Hotel Mon Rêve. Tel. 0541/738482 vicinissimo mare, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi, cucina eccellente, parcheggio. 1-20 agosto 4000-4300. dal 21-8 e settembre 2600-2900 tutto compreso anche IVA. 6767 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL MERKURY - Telefono 734513. Nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 3000 Iva compresa, alta interpellateci. 6017 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

INSEGNANTE 45enne divorziata conoscerebbe sano solo età posizione adeguata scopo matrimonio. Cassetta 27080 U SPI

L'AGENZIA matrimoniale «La vostra stella» dispone di persone serissime tutte con ottima posizione e di tutte le età. Telefonare al 763714 lunedì, martedì e mercoledì. 78144 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 6495 U

50ENNE alta giovanile bella presenza corrisponderebbe con distinto colto massimo 55enne scopo matrimonio. — Cassetta 49310 U, SPI.

48ENNE giovanile cerca scopo matrimonio signorina o vedova onesta; inanonime. Cassetta 49314 U, SPI.

38ENNE posizione colto presenza relazionerebbe con signorina carina buona famiglia scopo matrimonio. Scrivere: carta identità 16541775 fermo posta Trieste. 78092 U

38ENNE divorziato, buona posizione relazionerebbe bella onesta scopo matrimonio non si risponde fermo posta. Cassetta 78154 U SPI.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. - Appuntamenti ore 16 - 19. Tel. 38742. 48085 V

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. VENEZIA S.L. ROMA - TORINO GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia . Bologna Firenze . Milano . Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino . Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano . Genova . Ventimiglia - Domodossola . Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma . Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia . Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia . Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma . Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia . Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste . Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova . Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola . Milano Lambrate - Roma . Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano S.L.)
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano . Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi . Milano . Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino . Milano . Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio . Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine . Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien . Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich . Italien Express) Stuttgart . Vienna - Tarvisio . Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina . Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina . Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana . Zagabria . Belgrado . Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)